

SENATO DELLA REPUBBLICA
XIX LEGISLATURA

N. 290

**ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi

(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 4 agosto 2025)



*Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio legislativo*

Roma, 25 luglio 2025

AL PRESIDENTE DEL SENATO

Sen. Ignazio La Russa

segreteriagabinettopresidente@pec.senato.it

Oggetto: Schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 p. g. 1, per l'EF 2025, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Illustre Presidente,

Le trasmetto lo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 p. g. 1, per l'EF 2025, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, ai sensi dell'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e dell'art. 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, corredata di relazione tecnica, concerto del MEF e rendiconti degli Enti, per l'acquisizione del prescritto parere.

Cordiali saluti

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara



Ministero dell'Istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione
del sistema nazionale di istruzione*

Al Gabinetto dell'On. Ministro

S E D E

OGGETTO: A.F. 2025 – Cap. 1261 – Contributi ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi. Relazione tecnica.

L'art. 1, comma 40, della legge del 28 dicembre 1995, n. 549, stabilisce l'acquisizione del preventivo parere delle competenti Commissioni Parlamentari sul riparto delle risorse finanziarie da assegnare agli Enti indicati nella tabella "A" annessa alla medesima legge, che allo stato attuale sono ancora legittimati alla concessione di contributi.

Gli Enti sono:

- 1) Fondazione del Museo Nazionale Della Scienza e Della Tecnologia "Leonardo Da Vinci" – Milano
- 2) Unione Nazionale Per La Lotta all'Analfabetismo
- 3) Opera Nazionale Montessori – Roma
- 4) Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza
- 5) Istituzioni non Statali per ciechi e sordomuti e Federazione Nazionale delle Istituzioni pro-ciechi



Ministero dell'Istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione
del sistema nazionale di istruzione*

Per l'anno 2025, nello stato di previsione di questo Ministero, è iscritto lo stanziamento di € 955.852,00 sul cap. 1261 p.g.1, relativo ai contributi ad Enti, Istituti, associazioni, Fondazioni ed altri organismi, comprensivo della somma da destinare al Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza ai sensi della legge 17 febbraio 1968 n. 97.

In premessa si rappresenta lo schema normativo per cui ogni Ente ha diritto al contributo:

FONDAZIONE DEL MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA “LEONARDO DA VINCI” - MILANO

Ai sensi della legge 2 maggio 1984, n.105 la somma da erogare è pari a 2.700 milioni di lire (circa 1.350.000 euro).

UNIONE NAZIONALE PER LA LOTTA ALL'ANALFABETISMO (UNLA) - ROMA

La legge 2 aprile 1968, n.470 prevede un contributo pari a 150 milioni (75.000,00 euro).

OPERA NAZIONALE MONTESSORI - ROMA

La legge 3 marzo 1983, n.66 assicura un contributo pari a 300 milioni di lire (150.000,00 euro).

MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA

La legge 17 febbraio 1968, n.97 stabilisce un contributo di 10 milioni di lire (5.000,00 euro).



Ministero dell'Istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione
del sistema nazionale di istruzione*

ISTITUZIONI NON STATALI PER CIECHI E SORDOMUTI E FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONIPRO-CIECHI

Il D.M. 2 gennaio 1997, n.1 disciplina i criteri per l'assegnazione delle somme ai due enti:

- Spese effettivamente sostenute;
- Numero di alunni audiolesi.

Le istituzioni scolastiche non statali per ciechi e sordomuti beneficiarie della contribuzione, in base ai criteri stabiliti con il decreto suddetto, provvedono a fornire un' attestazione riepilogativa dei costi sostenuti rientranti nella tipologia di spesa indicata all'art. 2 del citato decreto: spesa per il materiale didattico, le gite scolastiche, la manutenzione delle strutture ed attrezzature e, nel caso della Federazione pro-ciechi, spese riconducibili alla produzione di materiale tiflografico.

I beneficiari, oltre alla Federazione Nazionale pro-ciechi a cui viene assegnato il 50% della somma disponibile, in considerazione della complessità della struttura e delle rilevanti spese per la produzione, distribuzione, studio e ricerca relativi al materiale tiflografico, sono gli enti che hanno proposto domanda ai sensi del citato D.M. n.1 del 1997:

- 1) Congregazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori - ente gestore dell'Istituto Filippo Smaldone di Roma (unico codice fiscale);
- 2) Istituto Figlie della Provvidenza - Modena.

Si rappresenta che nel tempo tali somme iniziali sono state proporzionalmente ridotte, secondo criteri di equità e trasparenza, in base alla riduzione dello stanziamento complessivo per ogni esercizio finanziario. In particolare, si annota che lo stanziamento complessivo del capitolo



Ministero dell'Istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione
del sistema nazionale di istruzione*

dal 2019 al 2023 si è stabilito in € 1.006.160,00. Tuttavia, per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 lo stanziamento è pari a Euro € 955.852,00, ovvero registra una riduzione pari a Euro 50.308,00 rispetto all'anno 2023.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, si propone di applicare un criterio di riparto delle somme tra i vari Enti per l'anno 2025 identico a quello dell'anno finanziario 2024 in cui, a fronte della suddetta diminuzione della somma complessiva rispetto all'anno finanziario 2023, è stata prevista una riduzione proporzionale dell'importo da assegnare a ciascuno dei suddetti Enti.

Pertanto, si riporta di seguito il contributo da assegnare per l'anno 2025 agli Enti beneficiari, tenuto conto dello stanziamento complessivo per l'e.f 2025 pari a euro € 955.852,00.

	DENOMINAZIONE ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO
1	Fondazione del Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo Da Vinci" – Milano	€ 781.338,24
2	Unione Nazionale per la Lotta all'Analfabetismo – Roma	€ 43.422,02
3	Opera Nazionale Montessori – Roma	€ 86.839,00
4	Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle Istituzioni pro-ciechi	€ 41.448,63
5	Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza	€ 2.804,11



Ministero dell'Istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione
del sistema nazionale di istruzione*

Relativamente agli esiti del riscontro effettuato sulla efficienza, efficacia e rispondenza alle finalità di legge dell'impiego delle stesse risorse da parte dei beneficiari dei finanziamenti erogati, si rappresenta che i soggetti beneficiari, oltre ai bilanci consuntivi relativi all'esercizio finanziario, provvedono alla trasmissione di una relazione dettagliata riguardante le attività poste in essere nel corso dell'anno.

La documentazione contabile è vistata dagli organi di revisione che sono deputati al controllo sulla rispondenza dell'impiego delle risorse alle finalità della legge.

IL DIRETTORE GENERALE

Antonella Tozza


*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

IL CAPO DI GABINETTO

Al Capo di Gabinetto del Ministro
dell'istruzione e del merito
Prof. Avv. Giuseppe Recinto

e p.c.

Al Dipartimento della Ragioneria
generale dello Stato

OGGETTO: Schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 p. g. 1, per l'EF 2025, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, ai sensi dell'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e dell'art. 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Si fa riferimento allo schema di decreto indicato in oggetto, pervenuto da codesto Ufficio con nota prot. 108483 del 24 giugno 2025, ai fini dell'acquisizione del preventivo assenso di questa Amministrazione.

Al riguardo, acquisito il 28 luglio u.s. il parere del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, si rappresenta che, per quanto di competenza, nulla osta all'ulteriore corso del provvedimento.



*Il Ministro dell'Istruzione e del merito
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

- VISTA** la legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", e in particolare l'art. 1, comma 40, che disciplina i criteri, le procedure e le modalità di ripartizione, a enti, istituti, fondazioni e associazioni, dei contributi dello Stato per il loro funzionamento;
- VISTA** la legge dicembre 2001 n. 448, art. 32, commi 2 e 3;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024 di "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025 - 2027";
- CONSIDERATO** che la somma da ripartire, pari ad € 955.852,00, è comprensiva dell'importo da assegnare, ai sensi della legge 17 febbraio 1968, n. 97, al Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza;
- CONSIDERATO** che l'importo, iscritto nel bilancio per l'anno finanziario 2025, risulta invariato rispetto allo stanziamento dell'anno 2024;
- RITENUTO** di ripartire la somma di 955.852,00 iscritta sul capitolo 1261 p.g.1, dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025, con le medesime modalità già adottate nell'anno finanziario 2024;
- RITENUTO** di assegnare, nel rispetto dei criteri stabiliti con D.M. n. 1 del 2 gennaio 1997, alla Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi il 50% delle risorse previste in favore delle Istituzioni scolastiche non statali per ciechi e sordomuti e la Federazione medesima, in ragione della complessità della struttura oltreché dell'entità delle spese riconducibili alla produzione, distribuzione, studio e ricerca relativi al materiale tiflografico;
- TENUTO CONTO** delle rendicontazioni delle attività svolte nell'anno 2024 dai soggetti beneficiari;



*Il Ministro dell'Istruzione e del merito
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

ACQUISITI

i pareri delle Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica competenti in materia resi rispettivamente in data...;

D E C R E T A

Art.1

1. Per l'anno 2025, l'importo pari a € 955.852,00, iscritto nel capitolo 1261 p.g.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione e del Merito, è ripartito come segue:

1	Fondazione del Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo Da Vinci" - Milano	€ 781.338,24
2	Unione Nazionale per la Lotta all'Analfabetismo - Roma	€ 43.422,02
3	Opera Nazionale Montessori - Roma	€ 86.839,00
4	Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle Istituzioni pro-ciechi	€ 41.448,63
5	Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza	€ 2.804,11

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO

Giuseppe Valditara

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Giancarlo Giorgetti



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo

Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

BILANCIO 2024

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE

Esercizio finanziario 2024

PREMESSA

Il rendiconto generale della UNLA assume un ruolo fondamentale fra gli strumenti della programmazione. Esso dimostra i risultati della gestione posta in essere attraverso l'attività amministrativa dell'Ente. Per mezzo di tale documento è possibile, pur con i limiti dovuti al suo contenuto eminentemente finanziario, verificare il grado di attuazione delle previsioni di bilancio, nonché acquisire elementi conoscitivi utili per le future previsioni.

Il rendiconto generale si compone del conto di bilancio e del conto generale del patrimonio.

Per le note regole che guidano la gestione, improntate al principio della competenza finanziaria, il conto del bilancio evidenzia le previsioni di bilancio, gli accertamenti, gli incassi e i residui attivi per le entrate, nonché gli impegni, i pagamenti, i residui passivi per le spese.

Il conto generale del patrimonio riporta i valori dei beni immobili e mobili con le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, e riflette le scritture inventariali, inoltre le attività e le passività finanziarie (debiti e crediti) e ogni altra attività e passività.

Va precisato che, poiché il sistema di contabilità è di tipo finanziario, i fatti di gestione sono rilevati solo sotto l'aspetto numerario in quanto danno origine al sorgere di crediti (accertamenti) e di debiti (impegni), o alla loro estinzione (riscossione e pagamenti).

Di tale limite va tenuto conto nella valutazione del risultato di amministrazione, il cui significato ha una valenza puramente finanziaria e non anche economica, come invece potrebbe attendersi da un sistema di rilevazioni economico-patrimoniali.

Nella relazione che segue sarà svolta una disamina della gestione dell'esercizio 2023 a partire dai dati previsionali di bilancio, prendendo in considerazione le grandezze finanziarie che hanno concorso alla formazione del risultato di amministrazione.

Al fine di renderne più significative la lettura e l'interpretazione, i dati che verranno analizzati saranno per lo più, considerati al netto delle cosiddette "contabilità speciali", in quanto esse non rappresentano effettive risorse gestite dalla UNLA, bensì esprimono entrate e uscite per conto di terzi o contabilizzazioni di semplici movimenti finanziari interni, generate da fatti compensativi.

CONTO FINANZIARIO

1 - LE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO

Le previsioni iniziali dell'esercizio 2024 ammontano per le entrate a euro 70.936,40 e per le uscite a euro 70.305,00.

2 - LA GESTIONE DELLE ENTRATE

Il principio di unitarietà e continuità temporale fa sì che i risultati di successivi esercizi siano strettamente collegati e interdipendenti. Tuttavia, per esigenze amministrative e contabili e per finalità conoscitive, può assumere un particolare significato la consueta distinzione che viene fatta tra gestione dei residui e gestione della competenza, distinzione che peraltro viene richiesta dalle norme che disciplinano il sistema della contabilità pubblica.

3 - LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

All'1/1/2024 i residui attivi, vale a dire le entrate accertate nei precedenti esercizi e non giunte alla fase della materiale riscossione, ammontavano a €. 87.863,07, importo che non ha subito variazioni e che ritroviamo in termini di consistenza finale al 31.12.2024. Gli importi dei Residui iniziali così come gli importi dei Residui Finali vanno considerati al netto delle Partite di giro di Euro 107.380,64 per il Progetto IN.TRA e di Euro 144.767,67 per il Progetto MENTORE.

È superfluo osservare che i residui attivi, se sorretti da un corretto accertamento delle relative entrate, rappresentano per la UNLA dei crediti, alla cui riscossione va dedicata ogni cura da parte delle competenti unità organizzative.

Per non compromettere l'equilibrio della gestione finanziaria e per assicurare una reale copertura della spesa, è inoltre necessario verificare periodicamente il grado di sussistenza e di esigibilità dei residui attivi procedendo, se del caso, all'annullamento e alla cancellazione delle partite insussistenti e prive di presupposti giuridici.

Dalla correttezza e fondatezza degli accertamenti, come del resto degli impegni, dipende la veridicità delle scritture contabili e l'attendibilità del risultato di amministrazione annualmente determinato con il conto finanziario.

4 – LA GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

Come si è detto, il bilancio previsionale di competenza dell'esercizio 2024 presenta un avanzo di euro 631,40 pari alla differenza tra le entrate (euro 70.936,40) e le uscite (euro 70.305,00), escludendo la partita di giro di cui al punto 3.

Sono state regolarmente accertate euro 74.363,41 e riscosse per euro 55.657,15.

5 – LA GESTIONE DELLE SPESE

Come la gestione delle entrate è analizzata sotto l'aspetto dell'accertamento e della riscossione, così la gestione delle spese viene esaminata sotto gli aspetti dell'impegno e del pagamento.

Dal punto di vista giuridico l'impegno non è altro che il sorgere di una obbligazione pecunaria, in altre parole di un debito, per somme dovute dalla UNLA in base ad una sentenza a un contratto o ad altro titolo, quale può essere un atto di concessione a terzi di un contributo.

La registrazione contabile degli impegni non è quindi l'elemento costitutivo degli stessi, bensì la conseguenza del fatto giuridico, che impone all'UNLA di vincolare una parte dello stanziamento di bilancio alla finalità dell'adempimento dell'obbligazione.

6 – LA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

All'inizio dell'esercizio 2024 i residui passivi, cioè le somme impegnate e non ancora pagate, (escluse le partite di giro) ammontavano a euro 121.806,31 così ripartiti:

Tavola 01- Gestione dei residui passivi

AREA	IMPORTO RESIDUI PASSIVI (€)
TITOLO 1 – SPESE DI FUNZIONAMENTO	121.806,21
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
TITOLO 3 – MOVIMENTO DI CAPITALI	0,00
TITOLO 5 – GESTIONE SPECIALE	0,00
TOTALE	121.806,21

A fine esercizio 2024 i suddetti residui passivi sono stati ridotti ad euro 113.006,31 così ripartiti:

Tavola 02- Gestione dei residui passivi

AREA	IMPORTO RESIDUI PASSIVI (€)
TITOLO 1 – SPESE DI FUNZIONAMENTO	113.006,31
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
TITOLO 3 – MOVIMENTO DI CAPITALI	0,00
TITOLO 5 – GESTIONE SPECIALE	0,00
TOTALE	113.006,31

Al 31.12.2024 la massa complessiva dei residui passivi propri, al netto di quelli relativi alle contabilità speciali, è pari ad euro 113.006,31 con un decremento rispetto al 2023 (sempre al netto delle contabilità speciali) di euro 8.799,90.

7 – LA GESTIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA

Le previsioni definitive di spesa per l'esercizio 2024 ammontano ad euro 70.305,00.

8 – GLI IMPEGNI E I PAGAMENTI

Su euro 70.305,00 stanziati sulla competenza dei capitoli di spesa, sono stati effettuati impegni per euro 67.177,37 e pagamenti per euro 41.547,00 generando residui di competenza di euro 25.630,37.

9 – LE SPESE DI FUNZIONAMENTO

All'interno di questo comparto un accenno particolare va dato alle spese effettuate per il funzionamento impegnate per euro 70.305,00 e pagate per euro 41.547,00 di cui spese per il personale impegnate per euro 35.244,85 e pagate per euro 22.786,48 .

Dettaglio al conto di Bilancio 2/1

	2024		2023		2022	
	Residui	Competenza	Residui	Competenza	Residui	Competenza
Contrib. INPS	S/da Iniziale Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	8.659,30 5.075,48 6.897,00	11.972,48 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	1.333,30 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	11.855,00 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	20.359,54 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare
Rit. Fisc. Dipendenti	S/da Iniziale Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	1.197,32 - 3.181,05	3.181,05 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	23.885,22 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	2.728,94 - 2.728,94	36.156,35 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare
Retrib. Netti	S/da Iniziale Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	2.888,00 - 2.888,00	17.71,00 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	2.888,00 - 2.888,00	16.711,56 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	12.194,00 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare
Acc.to T.F.R.	S/da Iniziale Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	21.565,17 - 21.565,17	2.380,22 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	19.352,77 - 19.352,77	2.212,40 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	16.878,58 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare
Totali Personale	S/da Iniziale Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	34.309,79 - 34.309,79	35.244,75 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	47.459,29 25.416,84 Rimasti da Pagare	33.507,90 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	85.588,47 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare
Imposte (IRAP, IRES)	S/da Iniziale Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	- - -	S/da Iniziale Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	- - -	S/da Iniziale Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	- - -
Totali Cap. 2/1	S/da Iniziale Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	51.838,30 - 51.838,30	35.244,75 Pagamenti/Riclassif. Rimasti da Pagare	64.987,80 25.416,84 Rimasti da Pagare	33.507,90 21.240,56 Rimasti da Pagare	97.896,98 45.079,70 Rimasti da Pagare

10 – IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nei paragrafi precedenti si sono illustrati i fatti di gestione dal punto di vista della loro rilevazione quantitativa nonché le grandezze finanziarie da essi originate e qui assunte quali elementi per la determinazione del risultato di amministrazione. Tale risultato, mettendo a confronto gli accertamenti con gli impegni, consente di verificare se globalmente l’U.N.L.A. è riuscita a far fronte alle spese con le entrate di cui ha avuto la disponibilità nel corso dell’esercizio. In esso confluiscono, in un’unica sintesi, sia i dati della gestione dei residui che quelli della gestione della competenza. L’esercizio 2024 si chiude con un saldo finanziario negativo di euro 8.918,50. Si tratta del disavanzo contabile che deriva dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDO DI CASSA AL 01 GENNAIO 2024 (€)	RISCOSSIONI COMPLESSIVE ESEGUITE NELL’ESERCIZIO (€)	PAGAMENTI COMPLESSIVI ESEGUITI NELL’ESERCIZIO (€)	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024 (€)	RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2024 (€)	RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2024 (€)	SALDO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2024 (€)
13.492,27	55.657,15	50.347,00	18.802,42	358.717,64	386.438,56	-8.918,50

Va chiarito che il fondo di cassa presso il tesoriere dell’U.N.L.A. non esprime la complessiva liquidità di cui dispone.

RELAZIONE ATTIVITÀ 2024

In una società in evoluzione i problemi di analfabetismo non finiscono mai, perché tutte le cognizioni acquisite in un dato periodo possono diventare obsolete nel corso del tempo.

In effetti l'obsolescenza delle cognizioni si è modificata nel tempo in quanto si è modificato il ritmo del rinnovamento del pensiero; mentre nelle epoche passate l'“aggiornamento” si verificava in un periodo pluri-generazionale, attualmente si verifica nel corso della stessa generazione, per cui soggetti che avevano acquisito una preparazione nei primi trent'anni oggi devono ricorrere ad una riqualificazione culturale, che noi chiamiamo *long-life learning*. Questa è l'intuizione di Anna Lorenzetto, che da 77 anni portiamo avanti, con grande volontà, che riceve apprezzamenti diffusi, nonostante gli scarsi mezzi a disposizione.

Il termine analfabetismo, che usiamo ancora, non è improprio, ma risponde pienamente alla dinamica descritta e non potrebbe essere diversamente, anche se attualmente noi aggettiviamo il termine per definirne la specie.

L'“analfabetismo tout court” e quelli che combattiamo con i Corsi Cils, con la Convenzione con l'Università di Siena, per i cittadini di altri Paesi; l'“analfabetismo di ritorno” è determinato dalla disabilitudine a seguire il percorso culturale nel suo divenire; l'“analfabetismo funzionale” si riscontra quando le competenze possedute non sono più idonee e sufficienti a svolgere il lavoro tradizionale; l'“analfabetismo digitale” si ha quando non si è a conoscenza del modo di utilizzo dei nuovi sistemi relazionali o strumentali (cellulare – bancomat - sistemi on line- social network- ChatGTP- AI e altro); l'“analfabetismo concettuale” è quello che hanno i giovani, a causa dell'uso degli strumenti digitali, in quanto nella comunicazione veloce eliminano molti vocaboli, che diventano desueti, e pertanto perdono oltre al lemma anche il concetto che il lemma esprime: ne consegue che un pensiero generato si trova nell'impossibilità di essere espresso per mancanza di parole (nella conversazione comune si usano 500 lemmi circa a fronte di 2500/3000 vocaboli usati tradizionalmente).

Il 2024, pur se impegnati nella programmazione tradizionale, e la partecipazione ad alcune attività dei Centri, quali Concerteri o a titolo esemplificativo il Convegno a Santu Lussurgiu il 12/3/2024 o il Festival dell'Identità e della Memoria Bovalinese il 28/7/2024 è stato un anno di grandi difficoltà, soprattutto perché l'Amministrazione del Patrimonio di Roma Città Metropolitana ci ha richiesto la restituzione dell'immobile, detenuto con regolare Delibera dell'Amministrazione Provinciale dal 2003. Abbiamo impiegato molto tempo per la ricerca di alternative valide e alla nostra portata. È stato anche interpellato l'Assessore al Patrimonio del Comune di Roma, il quale ci ha prospettato un immobile al centro della Città, che era oltre la disponibilità economica dell'UNLA.

Dovendo comunque lasciare la Sede, tutto ciò ha comportato la riorganizzazione dell'ingente documentazione amministrativa, storica e anche libraria presente nella Sede Centrale UNLA. Il cospicuo patrimonio librario presente, anche frutto dell'invio periodico negli anni da parte dei CCEP, è stato così inviato ai Centri proprio per ampliare la dotazione delle loro biblioteche. Ogni Centro ha ricevuto almeno due scatole contenenti sia la documentazione “storica” custodita della Sede Centrale sia il patrimonio culturale degli altri CCEP: ciò è stato finalizzato proprio per rendere ognuno partecipe delle attività degli altri Centri. La documentazione presente nella Sede Centrale oltre ad essere stata custodita nella nuova sede che al momento ci ospita, è stata anche inviata all'Archivio UNLA presente presso il CCEP “R. Carnevale” di Roma.

Nel 2024 pur continuando a svolgere l'attività ordinaria, abbiamo anche partecipato in qualità di Partner a dei bandi tra i quali anche quelli Del Fondo per la Repubblica Digitale, che però non hanno dato esito positivo.

Quanto a delle progettazioni ormai trascorse e rendicontate, quali il Progetto IN.TRA., conclusosi due anni fa con l'invio al Ministero del Lavoro della documentazione contabile, non è stato ancora verificato da parte degli Ispettori e pertanto il Ministero non ha erogato il saldo del contributo concesso.

Analogia situazione immagino si sta verificando per il Progetto Mentore, la cui documentazione contabile è stata inviata al Ministero del Lavoro e non abbiamo nessuna previsione riguardo ai tempi della verifica e, anche in questo caso, alla erogazione del saldo. Purtroppo, la conseguenza economica è rappresentata dal costo delle polizze fidejussionarie per le anticipazioni ottenute per i due progetti, polizze che dovranno essere mantenute fino alla erogazione del saldo da parte del Ministero. Tali ritardi incidono ovviamente in tutta la gestione amministrativa dell'Ente, che vede già la rateizzazione dei contributi previdenziali. Tutti gli sforzi sono sempre e comunque finalizzati a mantenere la situazione in equilibrio.

L'attività dell'Università di Castel Sant'Angelo – UCSA nel 2024 è continuata ad essere sospesa per il perdurare delle indisponibilità, nell'Istituto che ci ha ospitato fino a marzo 2025, delle sale prima utilizzate.

L'aggiornamento del sito web e dei canali social è costante così come posizioni di WhatsApp, utilizzabili e consultabili da tutti.

Grazie all'accreditamento alla Direttiva n° 90/2003 del MIUR, l'UNLA, dal mese di ottobre 2016, è stata riconosciuta Ente di Formazione ai sensi della nuova Direttiva n° 170/2016 del MIUR per la Formazione del Personale della Scuola. Sul sito del MIUR è pubblicato l'accreditamento di cui sopra (cfr.: https://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_pers_scolastico/enti_accreditati.html) per effetto del quale l'Ente, presente sulla piattaforma digitale SOFIA del MIUR, è ulteriormente fruibile dai Docenti, anche tramite LA CARTA DEL DOCENTE.

Nel mese di ottobre 2023, abbiamo ricevuto la comunicazione del finanziamento relativo al Progetto finanziato da INVITALIA sulla "Digitalizzazione delle Biblioteche" dei Centri UNLA.

A tale Progetto purtroppo abbiamo dovuto rinunciare, in quanto non potevamo più anticipare i costi per la realizzazione della piattaforma non rientrati degli acconti dei due Progetti prima citati; è stato un provvedimento di prudenza per mantenere l'UNLA in grado di svolgere i compiti istituzionali.

Presso il Centro di Cultura per l'Educazione Permanente (C.C.E.P) "Raffaele Carnevale", in Roma, è sempre conservata gran parte della memoria documentaria dell'UNLA, un ricchissimo valore, un prezioso giacimento di storia culturale italiana. L' Archivio dell'UNLA, unificato nelle sue realtà regionali, è stato dichiarato dalla Soprintendenza Archivistica del Lazio Archivio di interesse storico particolarmente importante con provvedimento prot. 0000 4 21 29/27 2016. Arco cronologico: dal 1945 al 1990 circa.

L'Archivio custodisce la testimonianza di una ricerca e progettualità pedagogica, educativa, culturale, che non ha precedenti nella nostra storia, conosciuta e apprezzata in tutto il mondo per lo straordinario contributo al dibattito sulla crisi dell'Educazione e alle varie fasi attraverso le quali è maturato il concetto di Educazione Permanente in una società in continuo mutamento.

L'Archivio dell'UNLA costituisce un bene comune, un'eredità di conoscenza e di memoria, un prezioso patrimonio finora rimasto pressoché sconosciuto che attiene ad anni della nostra storia densi di contenuto e significato, testimonianza dei valori e della ricchezza della nostra cultura, dalla quale ancora oggi è possibile trarre alimento, radici, identità.

Il lavoro dei Dirigenti dei Centri e dei Componenti il Comitato Direttivo coadiuvato dall'impegno costante e continuo della Sede Centrale, assicura la presenza culturale altamente qualificata dell'UNLA sul territorio nazionale: senza tutto ciò la presenza dei Centri l'UNLA di Anna Lorenzetto non esisterebbe.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2024

Attivo

A. Immobilizzazioni materiali:

- a) Immobili €. 240.000,00
- b) Attrezzature – macchinari €. 10.000,00

B. Crediti

€. 358.624,57

Disponibilità finanziarie

€. 38.388,02

Totale €. 647.012,59

Passivo

- Debiti v/Fornitori €. 247.801,88
- Debiti Tributari €. 263.065,44
- Debiti diversi €. 95.840,67

Totale €. 606.707,99
Patrimonio Netto €. 40.304,60
Totale €. 647.012,59

Il Presidente UNLA

*On. Vittorio Gemelli
Vittorio Gemelli*

RENDICONTO GENERALE CONTO FINANZIARIO ANNO 2024

INDICE TABELLE

1. **CONTO BILANCIO ENTRATA:**
SUDDIVISO PER TITOLI E PER CATEGORIE CONTENENTE LE PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA E DEI RESIDUI, LE VARIAZIONI, LE RISCOSSIONI DA RESIDUI E DA COMPETENZA, LE SOMME ACCERTATE E QUELLE RIMASTE DA RISCUOTERE
2. **CONTO BILANCIO SPESA:**
SUDDIVISO PER TITOLI E PER CATEGORIE CONTENENTE LE PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA E DEI RESIDUI, LE VARIAZIONI, I PAGAMENTI DA RESIDUI E DA COMPETENZA, LE SOMME IMPEGNATE E QUELLE RIMASTE DA PAGARE
3. **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA:**
CONTENENTE IL QUADRO DI DETERMINAZIONE DEL RISULTATO FINANZIARIO
4. **QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**
5. **QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA**



Ente del Terzo Settore
Titolare di Convenzione con il Ministero dell'Istruzione
Titolare di certificazione ISO 9001
per la formazione superiore e continua
Via di San Gallicano, 7 - 00153 Roma
Tel. 06/584865 - 587959 Fax. 5885434
www.montessori.it - info@montessori.it
P. IVA 02133361002 - C. F. 80203390580

RIEPILOGO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

ENTRATE	USCITE
EURO 460561,73	EURO 460561,73
	IL PRESIDENTE <i>Prof. Benedetto Scoppola</i>

	SOMME ACCERTATE	SOMME IMPIEGATE
DESCRIZIONE DELLE ENTRATE		
ESERCIZIO 2024		
1) Da contribuito Ministero dell'istruzione e del merito	€ 86839,00	
2) altre entrate (compreensive di quelle finalizzate)	€ 373722,73	
TOTALE	€ 460561,73	
DESCRIZIONE DELLE USCITE		
Per il funzionamento dell'Ente:		
a) spese del personale per le attività istituzionali	€ 85000,00	
b)spese per l'acquisizione dei beni e servizi	€ 146565,86	
Per attività istituzionali:		
a) documentazione (1a-1b-1c-1d-1e-1f-1g) vedi relazione	€ 129669,67	
d) certificazione qualità e sicurezza (2a)	€ 15653,48	
b) formazione del personale (2b) vedi relazione	€ 52456,89	
c) assistenza tecnica (2c) vedi relazione	€ 9727,96	
Scuola secondaria di primo grado (3) vedi relazione	€ 5632,42	
Scuola di formazione dei formatori (4) vedi relazione	€ 15855,45	
Per attività e finanziamenti specifici e diversi:		
a) documentazione	/	
b) aggiornamento	/	
c) ricerca	/	
d) sperimentazione	/	
TOTALE	€ 460561,73	€ 460561,73
Il Presidente		
		<i>Prof. Benedetto Scoppola</i>

A S S E M B L E A

DECISIONE N. 01 del 23 GIUGNO 2025

ORDINE DEL GIORNO N. 3

OGGETTO: BILANCIO CONSUNTIVO 2024: ESAME ED APPROVAZIONE

Il giorno 23 del mese di giugno 2025 in seconda convocazione alle ore 17:00 si è riunita l'Assemblea dei soci

<input checked="" type="checkbox"/>	COMUNE DI FAENZA	<input type="checkbox"/>	COOPERATIVA IN CAMMINO - FAENZA
<input checked="" type="checkbox"/>	REGIONE EMILIA ROMAGNA	<input type="checkbox"/>	COOPERATIVA ZEROCENTO - FAENZA
<input checked="" type="checkbox"/>	PROVINCIA DI RAVENNA	<input type="checkbox"/>	C.N.A. PROVINCIALE DI RAVENNA
<input checked="" type="checkbox"/>	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FERRARA E RAVENNA	<input type="checkbox"/>	CONFARTIGIANATO PROVINCIA DI RAVENNA
<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	<input type="checkbox"/>	CONFININDUSTRIA CERAMICA
<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	<input checked="" type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'
<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI
<input checked="" type="checkbox"/>	CRÈDIT AGRICOLE ITALIA	<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA
<input checked="" type="checkbox"/>	LA BCC CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE	<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA
<input checked="" type="checkbox"/>	SACMI IMOLA S.C.	<input type="checkbox"/>	GVM CARE E RESEARCH SPA
<input type="checkbox"/>	DIEMME S.P.A. - LUGO	<input type="checkbox"/>	COMETHA SOC. COOP. P.A. - RAVENNA
<input checked="" type="checkbox"/>	COOPERTIVA CULTURA E RICREAZIONE - FAENZA		

Presiede il Presidente della Fondazione - Claudio Casadio

Assiste il Segretario Generale - Maria Giovanna Ziccardi

Sono presenti altresì il Revisore Unico Dr. Filippo Lo Piccolo e la Direttrice Dr.ssa Claudia Casali

Essendo presenti, come previsto dal comma 2 dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione, i membri rappresentanti oltre il 50% del concorso al fondo di dotazione l'Assemblea è validamente costituita in II^a convocazione per deliberare su tutti i punti all'ordine del giorno a norma di Statuto.

La seduta ha inizio alle ore 17:00.

**Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea**

DECISIONE N. 01 del 23 GIUGNO 2025

ORDINE DEL GIORNO N. 3

OGGETTO: BILANCIO CONSUNTIVO 2023: ESAME ED APPROVAZIONE

L' ASSEMBLEA

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, compete all'Assemblea l'approvazione del Bilancio Consuntivo e relativi allegati;

ESAMINATO il Bilancio Consuntivo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, chiuso al 31.12.2024 e la relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione nella quale si dettagliano alcuni dati del bilancio e si forniscono elementi delle attività poste in essere durante la gestione, oltre alla Relazione di missione e la Relazione art. 14 dello Statuto;

PRESO ATTO del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 dal quale emerge un risultato di esercizio positivo a €. 2.983,00;

UDITA la relazione della Direttrice Casali sulle attività svolte nel corso del 2024;

PRESO ATTO del parere favorevole all'approvazione del bilancio espresso dall'Organo di Controllo, nella persona del Revisore unico, come si evince dall'allegata relazione al bilancio di esercizio dell'anno 2024, di cui dà lettura lo stesso Revisore Unico;

all'unanimità dei presenti, l'Assemblea

APPROVA

- il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 comprensivo dei relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

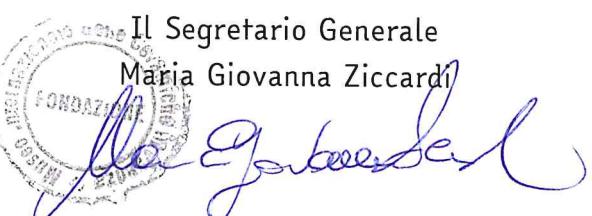
DISPONE

- l'accantonamento dell'avanzo di gestione risultante dal bilancio consuntivo anno 2024, pari ad €. 2.983,00 a riserva di patrimonio netto.

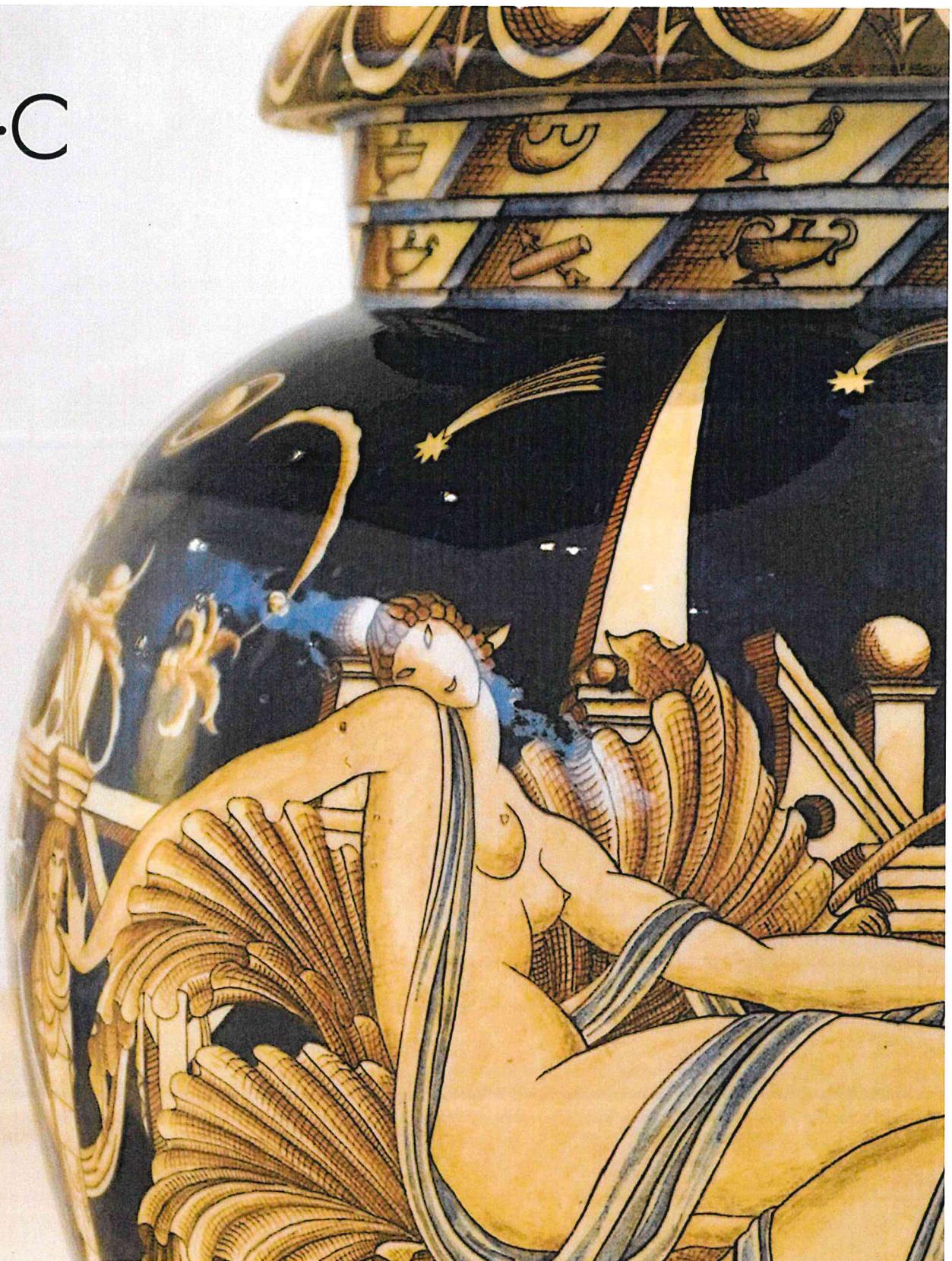
Il Presidente
Claudio Casadio



Il Segretario Generale
Maria Giovanna Ziccardi



M·I·C



Consuntivo Anno 2024

In copertina

GIO PONTI

Vaso delle donne e dei fiori, 1925-1927,

Società Ceramica Richard Ginori, Doccia

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentilissimi Soci,

è con profonda gratitudine e grande senso di responsabilità che, nella mia recente veste di Presidente della Fondazione, presento la relazione consuntiva relativa all'esercizio 2024. L'anno appena concluso ha rappresentato per la Fondazione un momento di significativo rilancio, in un contesto nazionale che ha registrato, secondo i dati del Ministero della Cultura, un trend positivo generalizzato nell'affluenza ai musei pubblici e privati.

Per il MIC, il 2024 ha segnato un'importante ripresa delle presenze, con un incremento dei visitatori del +26,80% rispetto al 2023 e del +88,90 rispetto al 2022. Un risultato straordinario, che trova spiegazione nell'eccezionale successo della mostra "Gio Ponti. Ceramiche 1922-1967", curata da Stefania Cretella, un percorso espositivo che ha saputo attrarre pubblico italiano e internazionale, registrando numeri da record. L'iniziativa ha generato una nuova attenzione critica e mediatica sul nostro Museo, consolidando il suo ruolo nel panorama museale nazionale. La decisione presa dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente Emiliani di impegnare sulla parte promozionale della mostra il doppio delle risorse inizialmente previste, a conti fatti e visti i risultati ottenuti, si è dimostrata corretta. L'articolata e continua offerta di visite guidate alla mostra ed il ricco programma di eventi collaterali hanno contribuito a mantenere costante il numero dei visitatori durante tutto il periodo dell'esposizione.

Si deve considerare che l'andamento positivo della nostra istituzione si inserisce in una più ampia ripresa del settore museale italiano. Secondo i dati più recenti diffusi dall'ISTAT e dal Ministero della Cultura, i musei pubblici e privati italiani hanno registrato un aumento medio dell'8% dei visitatori rispetto al 2023. Un dato che riflette sia una crescente domanda culturale, sia l'efficacia delle politiche di accesso, comunicazione e digitalizzazione messe in campo a livello nazionale. La nostra Fondazione si è distinta all'interno di questo scenario proponendo un'offerta culturale aggiornata, di ampio respiro e di forte spessore scientifico. Il mio mandato si apre nel segno della continuità con quanto è stato impostato nel corso della precedente Presidenza: i risultati di oggi sono frutto di un lavoro costruito negli anni, grazie alla dedizione, all'impegno e alla professionalità profusa da tutto il personale del Museo.

A questo riguardo, devo citare il traguardo, auspicato da anni e realizzato nel 2024, dell'ingresso della Regione Emilia Romagna nella Compagine sociale della Fondazione MIC.

Con la Legge regionale n. 8 del 14 giugno 2024, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato, all'unanimità dei votanti, la proposta di legge della Giunta per l'ingresso della Regione nella Fondazione che gestisce il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza con una partecipazione di 100.000,00 euro, e con un contributo annuale di 50.000,00 euro per il triennio 2024-2025-2026.

Relazione sulla Gestione Economico-Finanziaria della Fondazione MIC – Esercizio 2024

Con riferimento alla gestione economico-finanziaria dell'esercizio 2024, si evidenzia che il bilancio si chiude con un avanzo di Euro 2.982,57.

Tale risultato positivo si accompagna ad un incremento del patrimonio netto contabile, che passa da euro 1.439.275,00 al 31 dicembre 2023 a euro 1.542.258,00 al 31 dicembre 2024. Questo incremento è riconducibile sia all'utile conseguito nel 2023, destinato a riserva, sia – in misura ancora più significativa – all'ingresso della Regione Emilia-Romagna nella compagine sociale della Fondazione.

In continuità con le precedenti annualità, anche il 2024 si è caratterizzato per una gestione orientata ai principi di economicità e prudenza, che hanno consentito, da un lato, un attento contenimento dei costi e, dall'altro, un significativo incremento dei ricavi.

Determinanti per il risultato positivo sono stati gli incassi derivanti dagli ingressi al MIC, dalle visite guidate e dalle vendite al Bookshop, risultati superiori alle previsioni, grazie sia all'ampio successo della mostra dedicata a Gio Ponti, sia all'importante afflusso di visitatori generato dalla manifestazione Argillà, svolta a Faenza alla fine del mese di agosto.

Ulteriori contributi favorevoli al risultato economico sono derivati

- dai minori costi, rispetto a quanto preventivato, sostenuti per la mostra su Gio Ponti e per i progetti di riallestimento espositivo;
- dai maggiori ricavi finanziari, generati dai rendimenti positivi della gestione della liquidità della Fondazione.

Nel loro complesso, questi fattori hanno consentito di sostenere anche le spese di ristrutturazione straordinaria relative all'immobile donato alla Fondazione MIC dalla compianta artista Wanda Berasi, in arte "Muky".

Dall'analisi dei dati contabili di cui al Bilancio Consuntivo (per la quale si rinvia nel dettaglio alla Nota integrativa), emergono alcuni scostamenti, sostanzialmente tutti di segno positivo, rispetto al Bilancio di Previsione, di cui vorrei evidenziare i più rilevanti:

- a) Maggiori ricavi derivanti dagli ingressi al MIC, visite guidate e vendite al Bookshop, che si sono realizzati per una cifra complessiva di Euro 328.806,40, importo più alto rispetto a quello preventivato di Euro 313.000,00.
- b) Maggiori ricavi finanziari rispetto a quelli preventivati con riguardo alla gestione della liquidità della Fondazione, realizzati per Euro 22.098,64 rispetto all'importo preventivato (in termini prudenziali) di Euro 5.000,00.
Occorre precisare che tale scostamento deriva prevalentemente dalla scelta cautelativa, effettuata in sede di approvazione del bilancio di assestamento 2024, di indicare una cifra contenuta tale da permettere di assorbire le sempre più frequenti oscillazioni di mercato dei titoli e dei fondi investiti.
- c) Maggiori costi vari di personale, preventivati per Euro 3.000,00 e realizzati per Euro 8.090,26. Questa voce è da riferire ai costi per la formazione dei dipendenti, per la sicurezza e le visite mediche obbligatorie ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza. Nel presente bilancio, l'importo comprende l'acquisto dei buoni spesa per i dipendenti e i collaboratori della Fondazione (inclusi i dipendenti comunali in distacco), per complessivi Euro 3.600,00 (non previsti a budget), che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto assegnare per l'anno 2024 in considerazione del risultato positivo di gestione ottenuto, quale minima gratificazione a coloro che, con il loro impegno quotidiano, hanno concorso a questo risultato.
- d) Minori costi di manutenzione ordinaria del MIC, in particolare sui contratti di servizi e forniture necessari alla gestione ordinaria del Museo, a bilancio per Euro 29.761,15 contro i 40.000,00 indicati a preventivo.
- e) La gestione di Palazzo Muky-Matteucci, l'immobile ricevuto in donazione dalla nota artista faentina Wanda Berasi (in arte "Muky"), ha comportato incassi a titolo di locazione per Euro 15.307,06, che hanno permesso di coprire integralmente i costi di gestione (tra i quali i costi per le utenze, la manutenzione ordinaria e IMU) pari ad Euro 10.005,10 ma soltanto in minima parte i costi di ristrutturazione straordinaria, che, sommando gli oneri dei professionisti ai costi connessi ai lavori realizzati in corso d'anno, ammontano a complessivi Euro 101.496,24. Tali costi straordinari di ristrutturazione hanno trovato copertura economica e nei risparmi e nei maggiori introiti della gestione 2024, che ne hanno garantito la sostenibilità.
- f) Minori costi realizzati per la mostra di Gio Ponti, che, indicati a preventivo per Euro 160.000,00, si sono attestati ad Euro 151.131,43.

- g) Per quanto riguarda la realizzazione di Argilla Italia 2024 (31 agosto - 2 settembre 2024), il totale dei costi si presenta in linea con l'importo preventivato di 180.000,00 euro.
- h) Il contributo per l'anno 2024 da parte del Comune di Faenza a fronte del personale comunale in distacco presso il Museo giunto a cessazione del servizio (che, negli anni, la Fondazione ha sostituito con spesa a proprio carico) è stato confermato per Euro 80.000,00.
- i) Nel 2024, il Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività Contemporanea ha liquidato il finanziamento di Euro 44.000,00 alla Fondazione MIC per il Piano per l'Arte Contemporanea che ha lo scopo di incrementare il patrimonio pubblico di arte contemporanea mediante l'acquisizione di opere di artisti italiani e stranieri. Con tali risorse il MIC ha acquistato le opere d'arte di Alberto Gianfreda e Villa Verde con l'esplicito impegno a farle diventare patrimonio pubblico mediante donazione al Comune di Faenza, donazione regolarizzata nel corso del 2024.

Analogamente all'anno precedente, oltre alla documentazione prevista dalle norme contabili per la redazione del Bilancio Consuntivo, si è ritenuto opportuno, per una più chiara interpretazione della gestione e dei risultati della stessa per l'esercizio 2024, presentare le risultanze consuntive raffrontate con i dati contenuti nell'assestamento di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione l'1 ottobre 2024 (rif. dec. 020/pr), riepilogati nelle tabelle che seguono.

(Le tabelle 1 e 3 sono relative ai costi e ai ricavi della gestione ordinaria del Museo; le tabelle 2 e 4 sono relative alla gestione promozionale e realizzazione del programma culturale dell'anno 2024; la tabella 5, invece, fornisce il riepilogo degli investimenti patrimoniali al 31 dicembre 2024).

TABELLA N. 1 - GESTIONE ORDINARIA DEL M.I.C. – RICAVI - CONTRIBUTI DI ESERCIZIO 2024

RICAVI - CONTRIBUTI ORDINARI	Assestamento 2024	Consuntivo 2024
Ingressi al Museo e visite guidate (1)	253.000,00	258.402,00
Ingressi al Museo per eventi e concerti estivi	20.750,00	20.750,00
Vendite bookshop (2)	60.000,00	70.404,40
Ricavi laboratorio didattico	50.000,00	49.226,00
Ricavi laboratorio restauro - prestiti opere e copyright	2.500,00	4.540,00
Abbonamenti Rivista La Faenza	1.350,00	990,00
Ricavi diversi (3)	15.000,00	12.852,81
Locazione immobiliare ed erogazioni liberali di Palazzo Muky Matteucci	15.384,95	15.307,06

Associazione Fondazioni Bancarie della Regione Emilia Romagna	10.630,00	10.630,00
Ricavi finanziari, plusvalenze e minusvalenze titoli (4)	5.000,00	22.098,64
Contributo ordinario Comune di Faenza	500.000,00	500.000,00
Contributo Comune di Faenza per personale comunale dist. (5)	273.722,38	273.249,73
Contributo del Comune di Faenza per personale comunale in quiescenza	80.000,00	80.000,00
Contributo Ministero dell'Istruzione e del Merito	2.950,00	2.804,11
Contributo MiC - DG-BDA per Biblioteche non statali	3.000,00	-
Contributo MIC – DGERIC Legge 534/96 (contributo triennale) quota annuale	174.000,00	174.000,00
Contributo MiC DGCC – PAC piano per l'arte contemporanea 2022/2023 (6)	-	44.000,00
Contributo Regione Emilia Romagna collaborazione nel per trasferimento opere sede ex Provincia di Ferrara (7)	50.000,00	5.671,92
Contributo MiC DGCC – PAC 2022-2023	2.000,00	2.000,00
Ministero del lavoro e politiche sociali – Ristoro per incrementi costi energetici saldo 2022	28.310,00	28.310,00
Contributo 5x1000 MIC	3.536,81	3.536,81
Contributo 5x1000 Agenzia delle Entrate	3.143,00	3.143,78
Contributo da Università di Bologna Convenzione Triennale	2.500,00	2.500,00
Fondazione Rovigo Cultura (8)	6.000,00	-
Variazione Rimanenze (9)	-	1.649,04
TOTALE RICAVI GESTIONE ORDINARIA	1.562.777,14	1.586.066,30

(1) l'importo comprende gli incassi a titolo di biglietteria e le visite guidate fornite come servizio a pagamento

(2) trattasi prevalentemente delle vendite al bookshop di ceramiche e libri

(3) trattasi di incassi relativi all'uso delle sale del M.I.C., ai servizi resi a terzi, al rimborso spese

(4) trattasi della gestione finanziaria dei titoli e degli investimenti della Fondazione MIC, cedole e proventi legate alla valutazione dei titoli al 31-12-2024

(5) trattasi del contributo "figurativo" a copertura del costo a carico del Comune di Faenza del personale distaccato presso il Mic

(6) trattasi del contributo Ministeriale concesso per l'acquisto delle opere d'arte da donare al Comune di Faenza

(7) trattasi della quota di contributo corrispondente alle spese sostenute e rendicontabili nel 2024, la differenza verrà gestita nel bilancio 2025 a fronte delle spese sostenute

(8) progetto spostato nel 2025

(9) trattasi della variazione tra le rimanenze finali anno 2024 pari ad Euro 68.334,00 e le rimanenze finali anno 2023 pari ad Euro 66.685,00

TABELLA N° 2 - GESTIONE PROMOZIONALE DEL M.I.C. - CONTRIBUTI DI ESERCIZIO 2024

CONTRIBUTI ATTIVITA' PROMOZIONALE	Assestamento 2024	Consuntivo 2024
Contributo Regione Emilia Romagna	50.000,00	50.000,00
Contributo Regione Emilia Romagna progetto " MIC 4.0 dalla digitalizzazione alla fruizione" (1)	62.000,00	13.925,72
Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	40.000,00	40.000,00
Contributo Soc. Coop. Cavigli Faenza	7.000,00	10.000,00

Contributo Soc. Coop. Sacmi Imola	10.000,00	10.000,00
Contributo Edicer Spa – Sassuolo	15.000,00	15.000,00
Contributo Cerdomus Imola	5.000,00	5.000,00
Contributo Tagina spa Castelbolognese	10.000,00	10.000,00
Contributo Hera SPA Bologna	2.000,00	2.000,00
Contributo Thema sinergie Faenza	-	5.000,00
Contributo S.A.L.A SRL (Acimac) Modena	10.000,00	10.000,00
Contributo Comune di Faenza per Argillà Italia 2024	120.000,00	120.000,00
Contributo CCIAA di Ferrara e Ravenna	5.000,00	5.000,00
Contributo LA BCC Ravennate Forlivese ed Imolese	10.000,00	10.000,00
Contributo Crédit Agricole		2.000,00
Contributo Assicurazioni Generali Faenza	5.000,00	5.000,00
Contributo Comune di Faenza per matrimoni al MIC	6.500,00	7.015,00
Liberalità	2.000,00	1.975,67
Contributo Associazione Amici della Ceramica e del MIC	700,00	700,00
Contributo Siae bando PER CHI CREA – Progetto STAIRING	30.000,00	30.000,00
Contributo Romagna Acque Forlì	8.000,00	8.000,00
CONTRIBUTI ATTIVITA' PROMOZIONALE	398.200,00	360.616,39

(1) inserita per l'anno 2024 la quota percentuale di contributo rimborsabile commisurata alle spese sostenute nel 2024, il residuo sarà rendicontato e richiesto negli esercizi 2025 e 2026

TABELLA N° 3 - GESTIONE ORDINARIA DEL M.I.C. – COSTI DI ESERCIZIO 2024

COSTI ORDINARI	Assestamento 2024	Consuntivo 2024
Acquisto materiali	15.000,00	15.177,82
Acquisti per bookshop (1)	36.000,00	45.832,33
Energia elettrica	60.000,00	62.645,76
Gas	30.000,00	27.574,33
Acqua	8.500,00	8.602,40
Telefono gestione ordinaria	7.000,00	5.422,83
Spese postali gestione ordinaria	1.500,00	2.454,30
Pulizia locali MIC	38.500,00	37.612,38
Servizio accoglienza e custodia museale	3.000,00	4.977,60
Costo personale dipendente Fondazione M.I.C.	560.000,00	558.511,88
Costi vari di personale	3.000,00	8.090,26
Costo personale comunale in distacco dall'U.R.F. (2)	273.722,38	273.249,73
Contratti di collaborazione per didattica museale	26.000,00	28.915,18
Incarichi professionali per gestione contabilità, adempimenti fiscali, buste paga e gestione del personale	20.000,00	19.040,42
Vigilanza	4.500,00	3.839,34
Convenzione sorveglianza sale - Auser	28.000,00	28.618,38
Rivista "Faenza"	7.600,00	4.990,95
Trasporti, facchinaggi (parte gestione ordinaria)	10.000,00	6.950,80
Assicurazione opere in comodato e patrimonio culturale del museo	15.000,00	14.896,70
Contratti per manutenzioni varie	40.000,00	29.761,15
Manutenzioni attrezzature e arredi	30.000,00	29.985,66

Riallestimenti espositivi	30.000,00	14.303,30
Progetto Regione trasferimento opere sede ex Provincia di Ferrara	50.000,00	5.671,92
Ammortamenti	48.000,00	48.058,16
Ammortamenti - ristrutturazione Palazzo Muky Matteucci	2.610,00	-
Assicurazioni	7.000,00	5.038,22
Promozione istituzionale MIC.	20.000,00	20.895,19
Revisore Unico dei conti	6.500,00	7.612,80
Costi connessi a donazioni favore del Museo e contributi associativi	3.750,00	8.076,74
Oneri e interessi bancari	3.000,00	5.262,83
Spese legali e notarili	2.000,00	1.220,00
Spese generali non imputabili a specifici capitoli di bilancio	9.500,00	11.761,41
Costi gestione Palazzo Muky Matteucci	10.000,00	10.005,10
Costi professionali di ristrutturaz. Palazzo Muky Matteucci	11.500,00	11.875,97
Costi di ristrutturazione Palazzo Muky Matteucci		89.620,27
Costi professionali di ristrutturazione immobile	5.000,00	-
Imposte e tasse	20.000,00	26.197,41
TOTALE COSTI GESTIONE ORDINARIA	1.446.182,38	1.482.749,52

(1) trattasi degli acquisti di ceramiche e libri venduti nel bookshop della Fondazione M.I.C.

(2) l'importo comprende il costo a carico del Comune di Faenza per il personale distaccato presso il M.I.C. e relativo per competenza all'anno 2024, tale importo trova copertura integrale con il contributo figurativo espresso nella parte dei ricavi della gestione ordinaria

TABELLA N° 4 - GESTIONE ATTIVITA' PROMOZIONALE - COSTI DI ESERCIZIO 2024

COSTI ATTIVITA' PROMOZIONALI	Assestamento 2024	Consuntivo 2024
Mostra Gio Ponti. Ceramiche 1922-1967"	160.000,00	151.131,43
"Argillà Italia 2024 " (1)	180.000,00	165.558,24
Mostre Project Room ed altri eventi	3.500,00	4.767,37
Mostra "Superfici di autore 2024. Omaggio a Gio Ponti"	5.000,00	3.880,18
Attività estive e concerti	17.000,00	19.049,00
PAC Piano per l'arte contemporanea spese correnti e opere d'arte 2022/2023	2.000,00	1.500,00
Contratto di collaborazione per supporto segreteria mostre ed eventi e altre attività istituzionali del Mic (2)	17.300,00	17.089,52
Progetto "MIC 4.0 dalla digitalizzazione alla fruizione"	62.000,00	42.651,74
Progetto STAIRING - Bando SIAE PER CHI CREA	33.000,00	30.487,47
Mostra del 63° Premio Faenza 2025 – costi di avvio della selezione	5.000,00	552,00
Mostra Giacinto Cerone costi di pre- allestimento	30.000,00	26.125,62
PAC Piano per l'Arte Contemporanea 2022-2023 (3)	-	42.000,00
TOTALE COSTI GESTIONE PROMOZIONALE	514.800,00	504.792,57

(1) a tale importo va aggiunto il costo della collaborazione indicata al punto (2) per la quota imputata alla manifestazione per euro 8.450,00 e si devono aggiungere la quota dei costi del personale dipendente imputabile ad essa.

(2) contratto di collaborazione stipulato, fra l'altro, per il supporto alla Manifestazione Argillà Italia

(3) trattasi delle opere d'arte di Gianfreda Alberto e Vilma Villaverde donate al Comune di Faenza per l'incremento della collezione pubblica del MIC.

RIEPILOGO GENERALE	Assestamento 2024	Consuntivo 2024
Ricavi gestione ordinaria	1.562.777,14	1.586.066,30
Contributi gestione promozionale	398.200,00	360.616,39
Quota espositori Argillà Italia	45.000,00	43.841,97
Totale Ricavi - Contributi	2.005.977,14	1.990.524,66
Costi gestione ordinaria	1.446.182,38	1.482.749,52
Costi gestione promozionale	514.800,00	504.792,57
Totale Costi	1.960.982,38	1.987.542,09
RISULTATO COMPLESSIVO DI GESTIONE	44.994,76	2.982,57

TABELLA N° 5 TOTALE INVESTIMENTI AL 31-12-2024

TOTALE INVESTIMENTI PATRIMONIALI AL 31-12-2024		Variazioni (+/-) Rispetto al 2023
Manutenzione straordinaria fabbricati di terzi	39.762,25	-
Impianti di condizionamento	40.565,00	-
Impianti idrotermosanitari	4.026,00	-
Impianti specifici	482.485,28	+1.488,40
Impianti elettrici	15.515,96	+ 3.013,40
Altri impianti e macchinari	31.561,31	-
Bacheche ed espositori blindati	463.332,44	-
Attrezzature specifiche	463,60	-
Attrezzatura varia e minuta	16.429,30	-
Mobili e arredi	136.232,53	+ 1.832,44
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	267,18	-
Macchine d'ufficio elettroniche	105.982,25	+ 3.647,80
Altri beni materiali	4.828,40	-
Telefonia mobile	1.561,90	-
Arredamento sale espositive	532.811,89	+ 22.405,30
Volumi e riviste catalogate in biblioteca	161.534,92	-
Opere d'arte acquistate	134.270,74	- 42.000,00(*)
TOTALE	2.171.630,95	- 9.612,66

(*) valore delle opere acquisite con bando PAC 2022-2023 trasferite alla proprietà del Comune di Faenza.

In considerazione del positivo risultato di gestione ottenuto sull'anno 2024, che rappresenta il frutto del lavoro collettivo svolto da tutta l'istituzione, desidero ringraziare l'Amministrazione Comunale, gli enti ed istituzioni pubblici e privati, le aziende e i singoli privati per l'interesse dimostrato verso il MIC e per aver supportato la Fondazione e favorito il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

Ritengo doveroso esprimere il più vivo ringraziamento agli amministratori in carica nel 2024, ai quali vanno ascritti i meriti per i risultati estremamente positivi, sul piano economico e non solo, ottenuti nella gestione dell'anno passato. Desidero sottolineare il ruolo determinante del Presidente Emiliani e del Consiglio di Amministrazione uscenti, il cui

impegno è stato la base solida su cui oggi possiamo costruire nuove ambizioni. L'eredità ricevuta è motivo di orgoglio, così come lo è il compito di continuare a far crescere una realtà museale che si conferma essere, a pieno titolo, un punto di riferimento nel panorama culturale italiano.

Desidero inoltre condividere la soddisfazione per i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2024 con la Direttrice Claudia Casali, alla quale va un particolare ringraziamento per la professionalità, la competenza e la passione nella gestione, valorizzazione e digitalizzazione delle collezioni, nella progettazione e realizzazione delle esposizioni temporanee e degli allestimenti permanenti, nello sviluppo della promozione e dei programmi educativi e divulgativi, nonché della gestione della rete di collaborazione istituzionali e scientifiche.

Un sincero ringraziamento è rivolto anche a tutto il personale e ai collaboratori esterni, il cui impegno costante e la dedizione hanno contribuito in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A conclusione di questa relazione, desidero esprimere la mia sincera gratitudine al Sindaco del Comune di Faenza Massimo Isola per la fiducia che ha riposto in me nominandomi Presidente della Fondazione MIC - Museo Internazionale delle Ceramiche. Sono convinto che la nostra Fondazione abbia un ruolo fondamentale nel preservare e promuovere la tradizione ceramica, e con questa consapevolezza lavoreremo affinché il MIC continui ad essere un punto di riferimento e di eccellenza culturale a livello nazionale ed internazionale.



IL PRESIDENTE
Claudio Casadio



M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE FONDAZIONE O.N.L.U.S.

Sede in FAENZA (RA) - Via Campidori n. 2

Codice fiscale: 90020390390 - Partita I.V.A.: 02067320396

* * *

Bilancio al 31 dicembre 2024

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2024
A. CREDITI VERSO FONDATORI per capitale di dotazione deliberato da versare		
<i>Crediti v/Soci e Fondatori per capitale di dotazione</i>	--	100.000
A. Totale crediti v/Fondatori per capitale di dotazione	--	100.000
B. IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	--	--
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	--	--
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	--	--
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
5. Avviamento	--	--
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7. Altre	--	--
<i>I. Totale immobilizzazioni immateriali</i>	--	--
<i>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
1. Terreni e fabbricati	5.057	3.034
2. Impianti e macchinario	86.242	76.813
3. Attrezzature industriali, mobili e arredi, macchine ufficio	35.805	24.822
4. Altri beni	<u>429.034</u>	<u>393.798</u>
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
<i>II. Totale immobilizzazioni materiali</i>	556.138	498.467
<i>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
b) imprese collegate	--	--
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
c) imprese controllanti	--	--
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
d) altre imprese	--	--
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
1. Totale partecipazioni	--	--

2. Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	--	--	
- oltre 12 mesi	--	--	
	--	--	
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	--	--	
- oltre 12 mesi	--	--	
	--	--	
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi	--	--	
- oltre 12 mesi	--	--	
	--	--	
d) verso altri:			
- entro 12 mesi	--	--	
- oltre 12 mesi	--	--	
	--	--	
2. Totale crediti			
3. Altri titoli			
- entro 12 mesi	--	--	
- oltre 12 mesi	--	--	
	--	--	
4. Azioni proprie, con indicazione del valore nominale			
- entro 12 mesi	--	--	
- oltre 12 mesi	--	--	
	--	--	
<i>III. Totale immobilizzazioni finanziarie</i>			

B. Totale immobilizzazioni	556.138	498.467
-----------------------------------	----------------	----------------

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	--	--
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	--	--
3. Lavori in corso su ordinazione	--	--
4. Prodotti finiti e merci	66.685	68.334
5. Acconti	--	--

<i>I. Totale rimanenze</i>	<i>66.685</i>	<i>68.334</i>
----------------------------	---------------	---------------

II. CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

1. Verso clienti			
- entro 12 mesi	12.980	7.317	
- oltre 12 mesi	--	--	
	12.980	7.317	
2. Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	--	--	
- oltre 12 mesi	--	--	
	--	--	
3. Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	--	--	
- oltre 12 mesi	--	--	
	--	--	
4. Verso controllanti			
- entro 12 mesi	166.668	125.000	
- oltre 12 mesi	--	--	

4-bis). Crediti tributari	166.668	125.000
- entro 12 mesi	1.522	1.149
- oltre 12 mesi	--	--
4-ter). Imposte anticipate	1.522	1.149
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
5). Verso altri		
- entro 12 mesi	276.074	432.530
- oltre 12 mesi	2.803	2.803
	278.877	435.333

II. Totale crediti

460.047	568.799
---------	---------

*III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO
IMMOBILIZZAZIONI*

1. Partecipazioni in imprese controllate	--	--
2. Partecipazioni in imprese collegate	--	--
3. Partecipazioni in controllanti	--	--
4. Altre partecipazioni	--	--
5. Azioni proprie con indicazione del valore nominale complessivo	--	--
6. Altri titoli	399.826	511.212

III. Totale attività finanziarie non immobilizzate

399.826	511.212
---------	---------

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1. Depositi bancari e postali	285.044	224.453
2. Assegni	--	--
3. Denaro e valori in cassa	1.233	5.060

IV. Totale disponibilità liquida

286.277	229.513
---------	---------

C. Totale attivo circolante

1.212.835	1.377.858
-----------	-----------

**D. RATEI E RISCONTI ATTIVI, con separata indicazione del
disagio sui prestiti**

<i>Ratei attivi</i>	--	--
<i>Risconti attivi</i>	11.407	5.821
<i>Disaggi sui prestiti</i>	--	--

D. Totale ratei e risconti attivi

11.407	5.821
--------	-------

Totale attivo (A+B+C+D)

1.780.380	1.982.146
-----------	-----------

PASSIVO

31/12/2023	31/12/2024
------------	------------

A. PATRIMONIO NETTO

<i>I. Capitale di fondazione</i>	1.110.382	1.210.382
<i>II. Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	--	--
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	--	--
<i>IV. Riserva legale</i>	--	--
<i>V. Riserve statutarie</i>	--	--
<i>VI. Altre riserve, distintamente indicate:</i>		
<i>a) fondo contributi in c/capitale per investimenti</i>	--	--
<i>b) fondo per la gestione come da Statuto</i>	299.130	303.070
<i>c) quote indivisibili di capitale relative a soci receduti e/o esclusi</i>	25.823	25.823
<i>d) riserva di arrotondamento</i>	--	--
<i>VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	--	--
<i>IX. Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	--	--

utile d'esercizio	3.940	2.983
perdita d'esercizio	--	--
A. Totale patrimonio netto	1.439.275	1.542.258
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	--	--
2. per imposte	--	--
3. altri	--	--
B. Totale fondi per rischi ed oneri	--	--
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
Trattamento di fine rapporto	108.276	115.547
C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	108.276	115.547
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
2. Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
6. Acconti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	128.090	153.681
- oltre 12 mesi	--	--
	128.090	153.681
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--

<i>10. Debiti verso imprese collegate</i>		
- <i>entro 12 mesi</i>	--	--
- <i>oltre 12 mesi</i>	--	--
	--	--
<i>11. Debiti verso controllanti:</i>		
- <i>entro 12 mesi</i>	--	--
- <i>oltre 12 mesi</i>	--	--
	--	--
<i>12. Debiti tributari</i>		
- <i>entro 12 mesi</i>	4.051	8.423
- <i>oltre 12 mesi</i>	--	--
	4.051	8.423
<i>13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale</i>		
- <i>entro 12 mesi</i>	47.365	50.859
- <i>oltre 12 mesi</i>	--	--
	47.365	50.859
<i>14. Altri debiti</i>		
- <i>entro 12 mesi</i>	47.087	104.223
- <i>oltre 12 mesi</i>	--	--
	--	--
D. Totale debiti	226.593	317.186
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti		
<i>Ratei passivi</i>	--	--
<i>Risconti passivi</i>	6.236	7.155
<i>Ricavi anticipati</i>	--	--
	--	--
E. Totale ratei e risconti passivi	6.236	7.155
Totale passivo (A+B+C+D+E)	1.780.380	1.982.146
CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2024

A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	256.449	460.744
<i>2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>	--	--
<i>3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
<i>4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
<i>5. Altri ricavi e proventi:</i>		
a) diversi	26.070	32.570
b) corrispettivi	--	--
c) contributi in conto esercizio	1.355.945	1.473.463
A. Totale valore della produzione	1.638.464	1.966.777
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	52.025	81.223
<i>7. Per servizi</i>	893.895	1.222.672
<i>8. Per godimento di beni di terzi</i>	2.440	--
<i>9. Per il personale:</i>		
a) salari, stipendi	348.525	399.498
b) oneri sociali	105.111	125.163
c) trattamento di fine rapporto	27.521	29.951
d) trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) altri costi	1.800	8.090
<i>9. Totale costi per il personale</i>	482.957	562.702

<i>10. Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	--	--
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.719	48.058
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	--	--
<i>10. Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	49.719	48.058
<i>11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	-3.983	-1.649
<i>12. Accantonamenti per rischi</i>	--	--
<i>13. Altri accantonamenti</i>	--	--
<i>14. Oneri diversi di gestione</i>	154.423	48.565
B. Totale costo della produzione	1.631.476	1.961.571
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	6.988	5.206
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>15. Proventi da partecipazioni</i>		
a) in imprese controllate	--	--
b) in imprese collegate	--	--
c) in altre imprese	--	--
<i>15. Totale proventi da partecipazioni</i>	--	--
<i>16. Altri proventi finanziari</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	--	--
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.716	22.099
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	--	--
<i>16. Totale altri proventi finanziari</i>	37.716	22.099
<i>17. Interessi e altri oneri finanziari verso:</i>		
a) imprese controllate	--	--
b) imprese collegate	--	--
c) controllanti	--	--
d) verso banche	--	--
e) debiti per obbligazioni	--	--
f) oneri finanziari diversi	21.798	20
<i>17. Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	21.798	20
C. Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	15.918	27.285

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

<i>18. Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--

c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni -- --
d) altre -- --

18. Totale rivalutazioni

-- --

19. Svalutazioni:

a) di partecipazioni -- --
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni -- --
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni -- --
d) altre -- --

19. Totale svalutazioni

-- --

D. Totale delle rettifiche (18-19)

-- --

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. Proventi straordinari:

a) plusvalenze da alienazioni -- --
b) da disinquinamento fiscale -- --
c) sopravvenienze attive/insussistenze passive -- --
d) quota annua di contributi in conto capitale -- --
e) altri -- --

20. Totale proventi straordinari

-- --

21. Oneri straordinari:

a) minusvalenze da alienazioni -- --
b) imposte esercizi precedenti -- --
c) da disinquinamento fiscale -- --
d) sopravvenienze passive/insussistenze attive -- --
e) altri -- --

21. Totale oneri straordinari

-- --

E. Totale delle partite straordinarie (20-21)

-- --

Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)

22.906

27.285

22. Imposte sul reddito dell'esercizio:

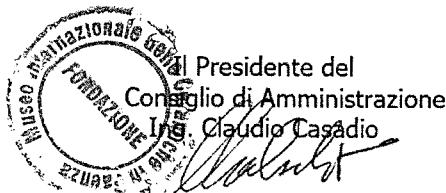
a) Imposte correnti - 18.966 - 24.302
b) Imposte differite
c) Imposte anticipate

23. Utile (Perdita) dell'esercizio

3.940

2.983

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.



M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE O.N.L.U.S.

Sede in FAENZA (RA)

Via Campidori n. 2

Codice fiscale: 90020390390

Partita I.V.A.: 02067320396

Nota integrativa bilancio al 31 dicembre 2024

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto nella piena osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426, integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR, ed oggetto di revisione sulla base dei documenti elaborati dall'Organismo italiano di contabilità, in recepimento delle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17/01/03 e le sue successive modificazioni che hanno determinato profonde modifiche ai criteri di redazione dei Bilanci di esercizio.

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 del codice civile, per gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, sono state rigorosamente rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, che con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

E' stato altresì considerato l'indirizzo e le raccomandazioni espresse dalla Commissione enti non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti, per quanto attinenti alla struttura e all'attività svolta dalla Fondazione M.I.C. e per quanto utili al fine di fornire informazioni sull'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Il bilancio è oggetto della revisione da parte del revisore unico attualmente in carica.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, secondo le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

In ossequio al disposto del citato art. 2423, c.c., come modificato dal D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, gli importi sono stati indicati in unità di Euro, mediante arrotondamento di ogni cifra all'unità più vicina.

Convenzioni di classificazione

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31 dicem-

bre 2024 sono state applicate le *convenzioni di classificazione* che seguono:

- a) lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione gestionale delle singole poste che in esso sono comprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo patrimoniale in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima saranno allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'istituzione; nella seconda categoria saranno, invece, allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati alla vendita o ad una loro rapida estinzione.

Si precisa inoltre che, con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoiale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e nei risconti attivi saranno incluse esclusivamente quelle quote di costi o di ricavi che, sulla base di una apprezzamento fondato su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;

- b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Per i ratei ed i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;
- c) il conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione:
- quello della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema previsto dal codice civile, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie di reddito è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale esercizio dell'attività, ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;
 - quello del privilegio della natura dei costi, rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di costo, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di conto economico, funge da elemento di attrazione di tutti i costi, direttamente o indirettamente ad esso riferibili;
 - quello della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato economico d'esercizio, precisandosi, a tal proposito, che tutte le poste qualificabili come componenti finanziarie (ad es.: interessi attivi e passivi, oneri o commissioni bancarie, ecc.), sono state allocate nella parte "C" del conto economico, al di sotto della "differenza tra valore e costi della produzione".

In generale: non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, e all'art. 2423-bis, secondo comma, c.c. e non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; parimenti non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2427, n. 1, c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura

dell'esercizio e tenendo altresì conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se diventati noti successivamente.

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Esse sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti ad essi relativi, i cui piani sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

Nella tabella che segue vengono esposte analiticamente le varie tipologie di immobilizzazioni immateriali ed il relativo criterio di ammortamento.

Criteri di ammortamento

	<i>Criterio di ammortamento</i>
Spese di costituzione	5 anni quote costanti
Licenze software	5 anni quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Esse sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio rettificando direttamente il costo di cui sopra degli ammortamenti computati per quote annue, secondo piani di ammortamento sistematici.

I piani di ammortamento sono stati stabiliti in modo da riflettere la durata tecnico economica e le residue possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni.

A decorrere dall'anno 2013 si è provveduto a rivedere i piani di ammortamento rispetto a quelli applicati negli anni precedenti e nello schema qui accluso vengono evidenziate le quote di ammortamento prescelte a decorrere dall'esercizio in corso di approvazione:

Aliquote di ammortamento

	<i>Aliquota ammortamento</i>
Impianti e macchinari specifici (bacheche ed espositori blindati)	5%
Impianti e macchinari specifici (pannellature, tendaggi e arredamento per le sale espositive)	12,5%
Spese di allestimento "sala 600 700 800" e per "Sala Vicino Medio Oriente"	10%
Impianti specifici (impianto elettrico e di climatizzazione)	12,5%
Impianti specifici (servoscala per i disabili, videosorveglianza)	12,5%
Mobili e arredi	5%
Computer, sistemi, macchine per ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Spese straordinarie di manutenzione immobile Comune di Faenza	20%

Le suddette aliquote possono risultare essere più elevate - potendo arrivare anche al 100% - con riferimento ai beni il cui costo residuo è stato eventualmente azzerato nell'esercizio - trattasi, tipicamen-

te, dei beni il cui costo di acquisizione è inferiore ad Euro 516,46 -.

Non sono stati conteggiati ammortamenti aggiuntivi - definiti "anticipati" dalla normativa fiscale vigente - in aggiunta a quelli tecnici, neanche sono stati effettuati ammortamenti in misura ridotta.

Gli importi iscritti in bilancio sono da ritenersi congrui e coerenti con lo stato d'uso di ciascun bene, tenendo conto della sua effettiva residua possibilità di utilizzo.

I beni - *libri ed opere* - acquistati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che sono stati inseriti nella biblioteca e nelle raccolte museali non sono stati oggetto di alcun ammortamento, stante la loro natura di bene artistico con una prevedibile lunghissima vita utile nell'attività della Fondazione.

Rimanenze

Sono state iscritte in parte al presumibile valore di realizzo e in parte in base al costo, utilizzando nella scelta il criterio più aderente al principio di veridicità del bilancio;

Crediti

Essi sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale, ritenendoli interamente esigibili.

Debiti

Essi sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza; tale voce non comprende i ratei e risconti che sono esposti separatamente.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i principi ricordati in premessa e comprende il Fondo di dotazione di cui si è dotata la Fondazione all'atto della sua costituzione, le variazioni nette verificatosi negli esercizi passati ed il risultato di quello in esame.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. Della loro composizione si dirà nel successivo punto 7) della presente nota integrativa.

Nella tabella che segue sono evidenziate le movimentazioni che hanno subito nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali:

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

B.I) Immobilizzazioni immateriali	Valori 2023	Incrementi	Ammortamenti	Valori 2024
Costi di impianto e ampliamento	--			--
Altre immobilizzazioni – licenze software	--	--	--	--

Nella tabella che segue è evidenziato il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Valori)	Costo storico	Riv.ni	F.do amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	39.762		36.728	3.034
Impianti e macchinario	574.617		497.804	76.813
Attrezzature industriali mobili e arredi e macchine ufficio	265.302		240.480	24.822
Altri beni materiali	1.291.950		898.152	393.798

Nella tabella che segue è evidenziata la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Movimenti)	Valori 2023	Investimenti	Trasferimenti	Alienazioni	Valori 2024
Terreni e fabbricati	36.762	--	--	--	36.762
Impianti e macchinario	570.115	4.502	--	--	574.617
Attrezzature industriali mobili e arredi e macchine ufficio	259.821	5.481			265.302
Altri beni materiali	1.311.545	22.405	42.000		1.291.950

Le variazioni sono intervenute nella categoria degli <impianti e macchinario> delle <attrezzature industriali, mobili e arredi e macchine di ufficio> e nella voce <Altri beni materiali>.

La voce Terreni e fabbricati riepiloga le spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla Fondazione M.I.C. per il ripristino della facciata esterna del museo e ammortizzate sulla base della durata quinquennale del contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Faenza.

La voce Impianti e macchinario ha subito un incremento di €. 4.502 che riguarda gli investimenti ef-

fettuati nel corso dell'esercizio per l'aggiornamento dell'impianto elettrico del museo e l'acquisto di un telo per proiezioni audio video.

La voce Attrezzature industriali, mobili e arredi e macchine ufficio ha subito un incremento di €. 5.481 dovuto agli investimenti effettuati nel corso del 2024 relativi a contenitori per frammenti ceramici collocati nei depositi del museo e per l'acquisto di elaboratori e macchinari necessari per aggiornare la dotazione informatica degli uffici del Mic.

La voce <Altri beni materiali> comprende due distinti gruppi di immobilizzazioni:

Nel primo gruppo si trovano gli investimenti, oggetto di ammortamento, relativi all'acquisto di bacheche ed espositori blindati e relativi all'arredamento delle sale espositive.

In particolare nel corso del 2024 sono stati effettuati investimenti relativi a sostegni e strutture per l'esposizione delle piastrelle relative alla mostra superfici di autore e acquisti di ante e vetrine di esposizione delle opere per un totale di €. 22.405,00.

Nel secondo gruppo si trovano gli investimenti in libri ed opere, effettuati nel corso del 2024, tutti investimenti che non sono stati oggetto di alcun ammortamento, considerando che trattasi di beni la cui utilità non è limitata nel tempo (art. 2426, n. 2, c.c.).

Nel corso del 2024 la Fondazione ha perfezionato la donazione a favore del Comune di Faenza delle opere d'arte degli artisti Gianfreda Alberto e Villa Verde per €. 42.000,00 opere acquistate dalla Fondazione grazie al contributo pubblico ricevuto dal Ministero della Cultura.

Non sono state operate rivalutazioni dei beni iscritti nella voce <IMMOBILIZZAZIONI> e non sono stati effettuati spostamenti all'interno delle voci di bilancio.

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie:

Non risultano immobilizzazioni finanziarie.

3. COSTI D'IMPIANTO E D'AMPLIAMENTO, DI RICERCA, DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ (art. 2427, n. 3, c.c.)

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non sono presenti costi di impianto, ricerca, sviluppo e pubblicità, in quanto i costi di impianto presenti nei precedenti esercizi sono stati completamente ammortizzati.

4. VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (art. 2427, n. 4, c.c., e art. 2427, n. 7 bis c.c.)

Si riportano nei prospetti che seguono le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in calce ad ognuno di essi sono indicate le ragioni delle più significative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

C.I.) RIMANENZE

Le variazioni nella consistenza delle rimanenze finali sono state le seguenti:

C.I) Rimanenze	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	66.685	68.334	1.649

Si precisa che nell'esercizio 2024 il magazzino risulta composto da:

- materiali acquistati dai vari laboratori, valutati al costo di acquisto, essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- gadgets in vendita presso la biglietteria, valutati al costo di acquisto essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- libri e riviste in vendita nel bookshop, valutati al presumibile valore di realizzo, essendo per tali beni il principio utilizzato più aderente al valore reale ed effettivo di mercato e concretizzabile in biglietteria;

C.II) CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Si rileva che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni, ad eccezione dei crediti per depositi cauzionali, i quali sono opportunamente commentati in calce alla tabella di riferimento.

L'importo dei crediti contabilizzati è stato determinato sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

C.II.1) Crediti v/clienti	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
Crediti v/clienti – entro 12 mesi	12.980	7.317	5.663
C.II.4) Crediti verso controllanti	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
Crediti v/controllanti— entro 12 mesi	166.668	125.000	41.668
Crediti tributari	1.522	1.149	373
C.II.5) Crediti verso altri	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
Crediti verso altri – entro 12 mesi	276.074	432.530	156.456
Crediti verso altri – oltre 12 mesi	2.803	2.803	--

La voce Crediti verso controllanti è costituita dal credito della fondazione verso il Comune di Faenza relativo al saldo del contributo ordinario 2024.

La voce Crediti tributari per un totale di €. 1.149 è costituita dal credito Ires anno 2024 pari ad €. 82,00 e per il residuo dal credito I.V.A. relativo alla liquidazione di dicembre pari ad €. 1.067,00.

La voce Crediti verso altri – entro 12 mesi, pari complessivamente ad €. 432.530 è costituita prevalentemente dai contributi in conto esercizio concessi alla Fondazione per complessivi €. 421.930 maturati nel corso del 2024 ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, dal credito di €. 5.861 vantato nei confronti di fornitori per anticipi di fatture, da crediti per €. 3.839 verso enti previdenziali ed €. 900 da crediti vantati verso altri.

La voce crediti verso altri - oltre 12 mesi, per €. 2.803,00 è composta dal versamento effettuato dalla Fondazione Mic nel 2003 a titolo di deposito cauzionale per utenze.

C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
Altri titoli	399.826	511.212	111.386

La voce riepiloga gli investimenti al valore corrente di mercato in attività finanziarie effettuati dalla Fondazione M.I.C.

Il valore corrente di mercato delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2024 pari ad €. 511.212 può essere così dettagliato:

- Fondi eurizon acquistati nel corso degli anni 2020 e 2022 al valore nominale, al netto dei disinvestimenti, di €. 50.000,00 detenuti presso la Cassa di Risparmio di Ravenna s.p.a. e aventi valore di mercato al 31-12-2024 pari complessivamente ad €. 51.597,94;
- patrimonio gestito dal 2018 presso la Banca Generali Private per un valore nominale di €. 249.000,00 investito nella linea "gpm liquid alternative - multi" e avente valore corrente di mercato al 31-12-2024 pari ad €. 263.521,30;
- Fondi eurizon acquistati nel corso degli anni 2019 al valore nominale di €. 50.000,00, detenuti presso il Credit Agricole S.p.a. aventi valore di mercato al 31-12-2024 pari ad €. 54.092,79;
- Buoni del Tesoro Pluriennali del valore nominale complessivo di €. 42.000,00;
- Certificato di deposito detenuto presso il Credit Agricole S.p.a. aventi nominale complessivo di €. 100.000,00

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.IV) Disponibilità liquide	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
-----------------------------	-------------	-------------	------------

Depositi bancari e postali	285.044	224.453	60.591
Denaro e valori in cassa	1.233	5.060	3.827

A. PATRIMONIO NETTO

A. PATRIMONIO NETTO	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
I. Capitale di fondazione	1.110.382	1.210.382	100.000
VI. Altre riserve – fondo per la gestione come da Statuto	299.130	303.070	3.940
VI. Altre riserve – quote indivisibili di capitale relative a soci receduti e/o esclusi	25.823	25.823	--
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	--	--	--
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	3.940	2.983	-957
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.439.275	1.542.258	102.983

Il valore totale del patrimonio netto della Fondazione durante l'esercizio 2024 si è incrementato per effetto del risultato positivo di esercizio.

Si rileva che all'atto della costituzione della Fondazione il capitale era pari ad €. 981.268 mentre al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto è pari ad €. 1.542.258 con un incremento di €. 560.990 rispetto al dato originario.

Nel dettaglio:

La voce <Capitale di Fondazione> è costituita per €. 1.210.382 dal capitale sottoscritto dai soci all'atto della costituzione della Fondazione e durante il corso dei vari esercizi.

Si rileva che tale voce si è incrementata nel corso del 2024 per effetto dell'ingresso della Regione Emilia Romagna nella compagine societaria della Fondazione M.I.C.

La voce Altre riserve – quote indivisibili di capitale relative a soci receduti e/o esclusi pari ad €. 25.823 è relativa alle quote versate da due soci non più presenti nella compagine sociale.

La voce <Altre riserve: fondo per la gestione come da Statuto> pari ad €. 303.070 risulta così composta:

- risultato positivo dell'esercizio 2006 risultante dopo la copertura delle perdite degli esercizi precedenti, per €. 40.467;
- risultato positivo dell'esercizio 2007 per €. 21.005;
- risultato positivo dell'esercizio 2008 per €. 60.002;

- risultato positivo dell'esercizio 2009 per €. 82.323;
- risultato positivo dell'esercizio 2010 per €. 6.199;
- perdita di esercizio 2011 per €. 1.479 coperta dalle riserve;
- risultato positivo dell'esercizio 2012 per €. 697
- perdita esercizio 2013 per €. 86.723 coperta dalle riserve;
- perdita esercizio 2014 per €. 36.522 coperta dalle riserve;
- perdita esercizio 2015 per €. 23.376 coperta dalle riserve.
- perdita esercizio 2016 per €. 3.707 coperta dalle riserve
- risultato positivo dell'esercizio 2017 per €. 228.062
- risultato positivo dell'esercizio 2018 per €. 10.593
- perdita di esercizio 2019 per €. 621 coperta dalle riserve
- risultato positivo dell'esercizio 2020 per €.3.618
- risultato positivo dell'esercizio 2021 per €. 27.843.
- perdita di esercizio 2022 per €. 29.253 coperta dalle riserve
- risultato positivo dell'esercizio 2023 per €. 3.940.

La voce <Utile (Perdita) dell'esercizio> rappresenta il risultato contabile di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, risultato positivo per €. 2.983.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data del 31 dicembre 2024 non si rileva alcun fondo stanziato per rischi e spese future.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	108.276	115.547	7.271

Il fondo rappresenta la quota di TFR che i dipendenti non hanno destinato a fondi di previdenza esterni e che rimane nella disponibilità della Fondazione M.I.C., l'incremento riflette la fisiologica maturazione delle quote matureate nel corso dell'esercizio 2024 al netto di eventuali liquidazioni anticipate.

D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

D.4) Debiti verso banche	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
Debiti verso banche – entro 12 mesi	--	--	--
Debiti verso banche – oltre 12 mesi	--	--	--
D.7) Debiti verso fornitori	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
Debiti verso fornitori – entro 12 mesi	128.090	153.681	25.591
D.11) Debiti verso controllanti	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
Debiti verso controllanti – entro 12 mesi	--	--	--
D.12) Debiti tributari	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
Debiti tributari – entro 12 mesi	4.051	8.423	4.372
D.13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi	47.365	50.859	3.494
D.14) Altri debiti	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
Altri debiti – entro 12 mesi	47.087	104.223	57.136

La voce <Debiti Tributari – entro 12 mesi> è rappresentata dal debito verso l'erario per le ritenute di acconto maturate nell'esercizio e da versare a carico della Fondazione a titolo di sostituto di imposta, e per l'Irap di competenza 2024.

La voce <Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi> rappresenta il debito verso gli Istituti previdenziali per i contributi dovuti sul personale e sui collaboratori della Fondazione alla data del 31 dicembre 2024.

La voce <Altri Debiti – entro 12 mesi> è costituita da:

- debiti verso i dipendenti, collaboratori, per retribuzioni e compensi maturati e di competenza dell'esercizio ma ancora da liquidare alla data del 31 dicembre 2024;
- costi maturati nel corso del 2024 e di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di chiusura del 31 dicembre 2024;
- contributi incassati anticipatamente ma di competenza dell'esercizio successivo;
- debiti relativi ai depositi cauzionali ricevuti relativi ai contratti di locazione attivi nel corso del 2024.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2427, n. 5, c.c.)

Si precisa che non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI SCADENZA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (art. 2427, n. 6, c.c.)

Si segnala che la Fondazione:

- non ha crediti con durata residua superiore ai 5 anni;
- non ha in corso mutui a medio-lungo termine;
- non esistono posizioni di concentrazione di crediti che possono mettere a particolare rischio la situazione patrimoniale finanziaria ed economica della fondazione.

7. COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI, E ALTRE RISERVE (art. 2427, n. 7, c.c.)

In bilancio figurano ratei e risconti la cui composizione è evidenziata nel prospetto che segue:

D. RATEI e RISCONTI ATTIVI	Valori 2024
Risconti attivi:	
Contributi associativi anticipati	605,00
Quote di pubblicità di competenza esercizi futuri	4.469,60
Quote utenze anticipate di competenza esercizi futuri	58,32
Quote di spese generali e canoni di manutenzioni anticipati	688,28
TOTALE	5.821,20

E. RATEI e RISCONTI PASSIVI	Valori 2024
Risconti passivi:	
Interessi e canoni BTP di competenza esercizi 2025-2029	4.954,68
Quota contributo ministeriale di competenza esercizi futuri	2.200,00
TOTALE	7.154,68

Si precisa che i risconti passivi sono costituiti prevalentemente dalle quote di interessi e canoni dei Buoni Pluriennali del Tesoro di competenza degli esercizi 2025-2029.

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI DELL'ATTIVO (art. 2427, n. 8, c.c.)

Si precisa che la Fondazione non ha provveduto ad alcuna imputazione di interessi passivi a elementi dell'attivo.

9. IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427, n. 9, c.c.)

Si segnala la presenza del patrimonio museale di proprietà del Comune di Faenza, gestito dalla Fondazione M.I.C. con idoneo contratto di servizio.

I beni di proprietà pubblica di cui la Fondazione Mic si è formalmente impegnata nella loro gestione consistono nelle raccolte del Museo che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 822 e 824, c.c., fanno parte dei beni demaniali del Comune di Faenza.

L'importo di tali beni non è determinabile con certezza se non con una specifica perizia estimatoria che ad oggi non è stata ritenuta necessaria e in passato venivano segnalati nei conti d'ordine al valore simbolico di €. 1 a titolo di promemoria dato che l'Ente Comunale non ha potuto, in applicazione dell'art. 230 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserirle nel proprio conto del patrimonio ad un diverso valore.

Si dà comunque menzione che presso la Fondazione vi sono anche beni di proprietà dello Stato per i quali, ai fini della redazione del bilancio, viene seguito il medesimo criterio espositivo.

10. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (art. 2427, n. 10, c.c.)

La Fondazione non esercita attività in settori economici diversificati e la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche non è significativa ai fini dell'informazione di bilancio.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427, n. 11, c.c.)

Si segnala che, non detenendone alcuna, non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

12. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, E ALTRI (art. 2427, n. 12, c.c.)

Si precisa che, sull'esercizio in chiusura, sono gravati oneri finanziari per complessivi Euro 20 che possono essere così suddivisi:

Interessi passivi bancari per €. 19,99;

13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (art. 2427, n. 13, c.c.)

La dinamica delle componenti straordinarie che hanno inciso sul risultato dell'esercizio in esame è evidenziata nel prospetto che segue:

E. Proventi e oneri straordinari	Valori 2023	Valori 2024	Variazioni
E.20 a) minusvalenze da alienazioni	--	--	--
E.21 e) altri	--	--	--

14. RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE (art. 2427, n. 14, c.c.)

Si precisa che non sono stati effettuati né accantonamenti né rettifiche di valore in esclusiva applicazione di norme tributarie.

In particolare non si sono evidenziate differenze temporanee che hanno comportato la necessità di iscrivere imposte anticipate o differite.

15. DATI SULL'OCCUPAZIONE (art. 2427, n. 15, c.c.)

Nell'esercizio 2024 la Fondazione ha avuto in carico quattordici rapporti di lavoro dipendente.

Si ricorda che le altre unità lavorative che prestano la loro opera presso il Museo risultano essere state distaccate da parte dell'Amministrazione Comunale di Faenza e il loro costo è stato correttamente indicato nella voce <Costi della produzione - per servizi> del conto economico e con idonea contropartita nella voce <Altri ricavi e proventi> del conto economico è stato segnalato l'importo che risulta

a carico dell'ente pubblico distaccante, trattasi dell'intero costo pari per l'anno 2024 ad €. 273.249,73.

16. COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI (art. 2427, n. 16, c.c.)

I compensi complessivamente imputati a carico dell'esercizio, per il titolo suddetto, sono quelli che risultano dalla tabella che segue:

Compensi ad amministratori e sindaci, con esclusione di eventuali rimborsi spese

Qualifica	Compenso
Amministratori	--
Sindaci-Revisore Unico	7.612,80

Il compenso degli amministratori non è stata indicato stante la gratuità del loro servizio a decorrere dall'esercizio 2013.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per quanto riguarda i punti 17 – 18 – 19 – 19bis – 20 – 21 – 22- 22bis – 22ter – 22quater – 22quinques – 22sexies – 22septies della NOTA INTEGRATIVA – art. 2427 c.c. si precisa di non avere alcun dato da riportare.

Occorre precisare che nel patrimonio della Fondazione M.I.C. sono presenti, oltre ai beni acquistati e regolarmente evidenziati nello stato patrimoniale, anche opere d'arte donate nel corso degli anni alla Fondazione e che completano il patrimonio complessivo del M.I.C.. Oltre a questi beni la Fondazione gestisce anche le opere donate al Comune di Faenza e date in gestione al M.I.C. ed evidenziate, al punto 9 della presente nota integrativa così come previsto dall'art. 2427 c.c. n. 9).

Per la tipologia di attività istituzionale e non lucrativa svolta dalla Fondazione – O.n.l.u.s. non si è dato luogo a detrazione dell'I.V.A. sugli acquisti di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e pertanto l'ammontare dell'I.V.A. indetraibile per l'anno 2024 è stata complessivamente pari ad €. 129.400,29.

Nel corso dell'esercizio 2024 il totale delle sovvenzioni, contributi, liberalità ed erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione senza l'erogazione da parte della stessa di una prestazione corrispettiva e pertanto ottenute soltanto per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali è stato pari ad €. 1.473.463 in questo importo sono compresi altresì i costi del personale comunale distaccato che rimangono a carico degli enti pubblici distaccanti e che vengono riportati anche nella parte attiva del rendiconto in qualità di proventi a copertura dei costi.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali la Fondazione – O.n.l.u.s. ha altresì effettuato una serie di attività connesse, che sono state svolte in stretto collegamento con le attività istituzionali e il cui ricavato è stato destinato a finanziare le attività istituzionali, alcune inquadrabili come prestazioni di servizi, tra le quali la gestione del *book shop*, la gestione dei laboratori didattico e di restauro, il noleggio delle sale, la locazione di immobili ricevuti in donazione e altri servizi che hanno contribuito alla copertura delle spese di gestione del museo e al raggiungimento complessivo del risultato di

gestione indicato nel presente bilancio consuntivo.

Al fine di fornire un'informazione completa sulle attività svolte vengono riepilogati i proventi incassati nel corso del 2024 da queste attività connesse:

- locazione immobiliare per €. 12.778,41;
- vendite di libri, ceramiche, cartoline e gadgets nel book shop, percentuale su libri e oggettistica per €. 71.394,40;
- rivalsa spese e ricavi accessori diversi per €. 2.791,64;
- prestazioni di servizi per €. 6.989,82;
- prestazioni laboratorio didattico per €. 49.226,00;
- prestiti di opere del MIC, convenzioni per restauri, riproduzioni fotografiche dell'archivio del museo, restauri di opere a terzi, partecipazione a convegni retribuiti per €. 4.540,00;
- noleggio degli spazi del m.i.c. per attività di promozione del patrimonio culturale e storico del museo per €. 5.600,00;
- incasso di quote di iscrizione ad eventi e manifestazioni per €. 43.841,97
- sponsorizzazioni per eventi realizzati dal mic relativi a mostre e manifestazioni per €. 17.000,00.

Si segnala che le attività connesse svolte nel corso del 2024 non sono risultate prevalenti rispetto alle attività di natura istituzionale e i relativi proventi non hanno superato il 66% delle spese complessive della Fondazione M.I.C.

Occorre infine evidenziare che nel corso dell'anno la Fondazione ha ricevuto opere d'arte e collezioni private in donazione, mentre altre opere e collezioni sono state donate direttamente al Comune di Faenza.

I beni donati alla Fondazione costituiscono parte del patrimonio del museo delle Ceramiche in Faenza e in questa sede tali incrementi vengono evidenziati a titolo di segnalazione, stante la loro catalogazione negli archivi del museo.

Di seguito viene riportato il conto economico delle attività connesse della Fondazione M.I.C. redatto in base della contabilità separata, tenuta a norma del comma 2. dell'art. 144 del TUIR.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi

a) delle vendite e delle prestazioni	€	194.370,60
2. Variazione delle rimanenze	€	--,--
5. Altri ricavi e proventi		
a) diversi	€	19.791,64
c) contributo in conto esercizio	€	--,--

A. Totale valore della produzione € 214.162,24

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci € 8.844,34

7. Per servizi	€	133.136,68
8. Per godimento di beni di terzi	€	--
9. Per il personale		
a) salari, stipendi	€	43.501,28
b) oneri sociali	€	13.628,97
c) trattamento di fine rapporto	€	3.261,41
c) altri costi	€	880,95
Totale costi per il personale	€	61.272,61
10. Per ammortamenti e svalutazioni	€	5.233,05
11. Per variazione delle rimanenze	- €.	179,56
14. Oneri diversi di gestione	€	5.288,23
B. Totale costo della produzione	€	<u>213.595,35</u>
 Risultato gestione attività connesse 2024	€	<u>566,89</u>

Come sopra evidenziato la gestione delle attività connesse nel corso dell'esercizio 2024 ha chiuso con un risultato positivo pari ad € 566,89.

Il conto economico delle attività connesse svolte dalla Fondazione è stato realizzato tenendo conto dei proventi ed oneri direttamente attribuibili alla medesima attività connessa ed imputando pro-quota i costi riferibili promiscuamente all'attività connessa ed a quella istituzionale.

Si precisa che le attività connesse sono strettamente accessorie e legate a quelle istituzionali e pertanto il risultato di queste attività è stato impiegato per il finanziamento delle attività istituzionali svolte dalla Fondazione M.I.C. Onlus nel corso del 2024.

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA

Raggruppamento di voci (Art. 2423 ter c.c.)

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.;

Comparazione delle voci (Art. 2424 c.c.)

Ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c. si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.

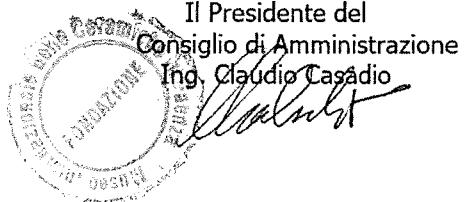
Elementi appartenenti a più voci (Art. 2424 c.c.)

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Rivalutazioni monetarie

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie in applicazione della Legge 342/2000 e successive.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze, opportunamente raccordate, delle scritture contabili.



Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Ing. Claudio Casadio

RELAZIONE DI MISSIONE

Scopo della relazione di missione è di illustrare le finalità istituzionali dell'ente e le attività svolte nel corso dell'esercizio, anche alla luce delle potenziali prospettive di evoluzione del contesto economico - sociale che possono influenzare la futura gestione.

MISSIONE E IDENTITÀ DELL'ENTE

Questa sezione descrive le finalità istituzionali della Fondazione MIC, unitamente al sistema di valori e di principi che qualifica tali finalità e orienta le scelte strategiche dell'ente, riportando i passaggi essenziali che ne hanno segnato l'evoluzione dall'anno di costituzione della Fondazione ad oggi. Ciò al fine di dare conto della ragion d'essere dell'ente, che si individua in una prospettiva necessariamente dinamica: le finalità istituzionali devono, infatti, essere intese in termini sia di "problemi" che l'ente vorrebbe contribuire a risolvere o ad affrontare, sia di cambiamenti che si intende determinare attraverso lo svolgimento delle attività.

Come si evince dall'art. 2 dello Statuto, la Fondazione MIC, nell'esclusivo perseguitamento di finalità di utilità generale e di solidarietà sociale, si propone di provvedere:

- alla tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica, in ambito nazionale ed internazionale;
- alla gestione in concessione del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza;
- alla intrapresa e sviluppo di ogni attività collaterale utile per la valorizzazione del patrimonio storico - artistico suddetto, compresa l'organizzazione di iniziative divulgative e formative accessorie nell'ambito museale, di ricerca e restauro in ambito ceramico, di divulgazione attraverso opportune attività editoriali;
- allo sviluppo delle attività di promozione della cultura e dell'arte, anche di intesa con le partnership pubbliche e private;
- a promuovere l'interesse del mondo economico privato anche attraverso specifiche iniziative culturali, museali ed espositive;
- a ricercare risorse da destinare ad acquisizioni dirette ad accrescere e ad arricchire le collezioni, in una concezione dinamica del Museo, anche in funzione di un incremento patrimoniale;
- a valorizzare le sinergie tra tradizione storica della ceramica faentina e potenzialità produttive attuali.

Nell'attività della gestione del M.I.C. e dei servizi collaterali, la Fondazione ha fatto propria la definizione che l'ICOM (International Council of Museums) nel corso dell'Assemblea generale svoltasi a Barcellona nel 2001 ha formulato per il Museo: "*istituzione permanente non a scopo di lucro al servizio della società e del suo sviluppo, e aperta al pubblico, che acquisisce, conserva, ricerca, comunica, e mostra, a scopo di studio, educazione e godimento, testimonianze materiali dei popoli e del loro ambiente*". Una conferma sulla coerenza del perseguitamento della missione menzionata può considerarsi l'inserimento del M.I.C. nel novero dei "monumenti UNESCO testimoni di una cultura di pace", quale "espressione dell'arte ceramica nel mondo", con la motivazione che segue:

"Visti i profondi valori che il MIC testimonia non solo sul piano artistico ma come via privilegiata per favorire l'incontro e il dialogo fra le civiltà del mondo, abbiamo preso atto che il Museo costituisce un punto di riferimento per la ceramica antica, moderna e contemporanea, nazionale ed internazionale. Questo sia per la presenza delle preziose opere ceramiche in esso contenute sia per la eccezionale documentazione custodita nella sua biblioteca. Abbiamo anche valutato l'importanza dell'incontro di studiosi e artisti di tutto il mondo che annualmente si danno appuntamento al MIC di Faenza per scambiare, approfondire conoscenze tecniche e culturali. È di grande significato che studiosi e visitatori siano accolti dalla meravigliosa colomba della pace che con il suo volo rappresenta anche una continuità per il futuro. Il nostro riconoscimento va dunque al MIC di Faenza espressione dell'arte ceramica nel Mondo, che risponde alle idealità a cui il programma si ispira, il significato del dialogo e dell'incontro per costruire la pace".

Il Codice etico che la Fondazione si è data, anche nell'ambito e nel rispetto delle previsioni normative indicate nel decreto legislativo 231/2001, individua i valori essenziali del modo di operare degli amministratori e della struttura organizzativa nello svolgimento dell'attività istituzionale, e indica i principi guida ai quali debbono ispirarsi i comportamenti dei vertici (Presidenza e Consiglio di Amministrazione) dei dipendenti, collaboratori, fornitori nei rapporti interni e verso le pubbliche autorità.

Al fine di ottemperare alle prescrizioni di legge, e nello specifico la L.190/2012 (per la prevenzione di fenomeni di corruzione) e il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza, il Consiglio di Amministrazione provvide, con Atto n. 38 del 15 dicembre 2015, a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione ed il responsabile per la trasparenza e l'integrità, confermando nel contempo i membri dell'organismo di vigilanza interno ai sensi del modello di organizzazione e gestione della Fondazione M.I.C. ex D.Lgs 231/2001"

A questo provvedimento fece seguito, il 28 gennaio 2016, la revisione del Modello organizzativo della Fondazione M.I.C., e l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, al fine di integrare con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno dell'ente, in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012, e tenuto conto anche di quanto disposto in materia dalle determinazioni n. 8 e 12 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il 26 gennaio 2016, venne approvato anche il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, quale integrazione al citato Piano triennale per la prevenzione della corruzione, così come prescritto dal D.Lgs 33/2013 e s.mm. e i., e dalla Determinazione n. 12/2015 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione per gli Enti di diritto privato in controllo pubblico.

Il Modello di Organizzazione e Gestione prevede che l'Organismo di vigilanza duri in carica fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato; conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei Soci con atto n. 06 del 2.12.2020, procedette con atto del 31 marzo 2021 alla nomina del nuovo Organismo di vigilanza.

Con lo stesso atto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa in essere per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Consiglio di Amministrazione provvide a confermare il Segretario generale della Fondazione quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, responsabilità che si prevede facciano capo alla stessa persona.

Tenuto conto delle integrazioni e modifiche apportate dal legislatore alla legge n. 190/2012 ed al D.Lgs. 33/2013 a mezzo del D.Lgs. 97/2016, e tenuto conto altresì del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C) n. 1310 del 28 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione provvide ad approvare, con atto n. 2 del 31 gennaio 2017, le necessarie modifiche al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (M.O.G.) della Fondazione e di apportare al Piano per la prevenzione della corruzione, parte integrante del MOG, le modifiche ed integrazioni da ritenersi "compatibili" con lo spirito e la lettera della legge, inserendovi anche il Programma per la trasparenza.

L'8 novembre 2017 l'ANAC approvò la delibera n. 1134 recante "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Esse sostituiscono integralmente le precedenti disposizioni contenute sull'argomento nella delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, ed hanno chiarito, con

riferimento alle modifiche e integrazioni apportate dal D.Lgs. 97/2016 alla normativa in essere, quale sia l'ambito soggettivo nel quale inquadrare la Fondazione M.I.C.. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 2 bis del D.Lgs. 33/2013 la Fondazione M.I.C. è da considerarsi non ente di diritto privato controllato, ma ente di diritto privato partecipato da pubbliche amministrazioni. Questo circoscrive e limita l'ambito, la natura e l'entità degli adempimenti ai quali essa è tenuta. Infatti, se prudenzialmente la Fondazione MIC aveva provveduto nel gennaio 2017 ad aggiornare un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza quale documento integrativo del MOG (in attesa delle annunciate, nuove linee guida ANAC), a seguito della citata Delibera dell'Autorità n. 1134/2017, si è accertato che la Fondazione può limitarsi ad integrare quest'ultimo con un protocollo relativo agli adempimenti sulla trasparenza, e pertanto a quelli relativi agli obblighi di pubblicazione di determinate categorie di atti ed al nuovo accesso generalizzato agli atti non soggetti a pubblicazione, eccezion fatta per gli atti da ritenersi esclusi. La Fondazione M.I.C non ha più l'obbligo pertanto di integrare il MOG con gli elementi relativi alla prevenzione della corruzione prescritti dal D.Lgs. 190 del 2012.

La Fondazione ha preso atto tuttavia dell'orientamento espresso dall'ANAC nella citata Delibera 1134/2017, per cui, in considerazione delle finalità istituzionali perseguiti dagli enti di diritto privato di cui al co. 3, dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, ritiene che con specifico riguardo alle attività di pubblico interesse sia opportuno addivenire alla stipula di protocolli di legalità, per la prevenzione di possibili fenomeni corruttivi, con le Amministrazioni pubbliche partecipanti, ad integrazione dei Modelli di Organizzazione adottati ex D. Lgs 231 del 2001.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione pertanto, approvando con atto n. 1 del 24 gennaio 2018 le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, e approvando l'allegato Protocollo per la Trasparenza quale parte integrante ed essenziale di esso, offriva piena disponibilità alle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla compagine sociale per la formulazione di un Protocollo di legalità sulle attività da considerarsi di pubblico interesse.

Tenuto conto delle modifiche introdotte nel 2020 al D.Lgs. 231/2001, e conseguentemente della necessità di aggiornare il MOG, con allegato il protocollo sulla Trasparenza, il Consiglio di Amministrazione vi provvide con atto n. 1/2021, nella seduta del 31 marzo 2021. Nella medesima seduta, con atto n. 2/2021, provvide a confermare il Segretario Generale e la Dott.ssa Mercatali come membri dell'Organismo di Vigilanza, nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, ed a confermare altresì il Segretario Generale

come Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi di quanto previsto dalla normativa in essere e segnatamente dal D.Lgs. n. 33/2013, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.97/2016, sopra richiamato.

È in corso l'approfondimento delle effettive ricadute che, sull'assetto del MOG attualmente vigente, derivano dalla Legge 9 marzo 2022, n. 22, che ha modificato e integrato le norme riguardanti i delitti contro il patrimonio culturale (Titolo VIII bis).

Nell'anno, si è proceduto ad una variazione di alcune clausole dello Statuto della Fondazione MIC (approvate dall'Assemblea dei Soci in data 14 maggio 2024), che il Consiglio di Amministrazione ha individuato come necessarie e opportune, da un lato, in relazione all'entrata della Regione Emilia-Romagna nella compagine sociale della Fondazione MIC, e, dall'altro, nella prospettiva di evidenziare a livello statutario il criterio di contabilizzazione applicato alle somme versate a titolo di partecipazione dai Soci che cessano di appartenere alla compagine sociale (importi che, nel documento di bilancio, vengono imputati ad una specifica sottovoce della voce "Patrimonio netto", così da evitare discrepanze tra l'importo corrispondente al capitale di Fondazione e quello corrispondente alla somma delle quote versate dai Soci presenti in compagine).

La gestione del Museo Internazionale delle Ceramiche, alla quale la Fondazione M.I.C. è preposta a norma di Statuto, comprende tutte le funzioni ed attività tradizionalmente proprie del Museo, quali le attività:

- di documentazione, di ricerca, di conservazione e di esposizione delle raccolte e collezioni in possesso del Museo;
- di restauro dei beni ceramici di proprietà del Museo;
- di approfondimento, di sperimentazione e di didattica delle tecniche ceramiche;
- documentaria, attraverso il completamento della fototeca, dell'archivio fotografico e dei sistemi di catalogazione;
- di valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica faentina, in ambito nazionale ed internazionale, anche attraverso ogni attività collaterale ritenuta utile, compresa quella editoriale;
- di gestione e apertura al pubblico della biblioteca specializzata;
- di gestione del laboratorio di restauro con attività interna;
- di gestione della sezione didattica del Laboratorio "Giocare con la Ceramica" e di organizzazione della didattica museale;
- di gestione e implementazione dell'archivio fotografico e della fototeca della ceramica;

- di collaborazione negli scavi archeologici con la Soprintendenza competente per territorio;
- la pubblicazione della rivista "Faenza" e della editoria specialistica;
- di realizzare biennalmente il Concorso Internazionale della Ceramicà d'Arte Contemporanea "Premio Faenza".

L'esplicitazione della missione consente altresì di evidenziare ulteriori elementi che orientano la gestione dell'ente e consentono di comprendere le decisioni che interessano:

a) i soggetti primariamente interessati alla gestione ed ai risultati conseguiti dall'ente (stakeholder);

i principali "portatori di interesse" (stakeholder) sono tutti coloro che sono coinvolti nell'attività della Fondazione, e quindi sia coloro che operano al suo interno (membri della compagine sociale, amministratori, dipendenti e collaboratori), sia al complesso tessuto di individui e organizzazioni (studiosi, ricercatori, enti pubblici e privati, associazioni di volontariato, etc.) che condividono, sostengono e favoriscono la missione, i valori e i principi della Fondazione M.I.C.

b) l'ambito territoriale di riferimento;

fin dal suo nascere, nel 1908, l'Ente morale Museo Internazionale delle Ceramiche, pur radicato in Faenza, non pose confini all'ambito delle proprie attività; ne è riprova l'ampia rete di collaboratori e di sostenitori di varie nazioni e dal mondo intero che si venne a creare sin dai primi decenni, e che contribuì alla costituzione delle raccolte ceramiche, librerie e documentali;

le caratteristiche distintive dell'Ente, rispetto ad altri soggetti che svolgono attività analoghe:

la Fondazione M.I.C. continua la tradizione che vuole il M.I.C (ed i servizi che ne fanno parte, come la Biblioteca specialistica e la Fototeca della ceramica) come centro internazionale di documentazione e studio sulla ceramica;

c) la compagine sociale (consistenza e composizione)

Si segnala che, con nota pervenuta alla Fondazione M.I.C. il 13 marzo 2024, la Regione Emilia-Romagna ha manifestato il proprio interesse ad entrare nella compagine sociale della Fondazione, che ha accolto tale richiesta con grande favore. In ragione delle competenze attribuite dalla Costituzione della Repubblica italiana all'ente regionale in campo economico-produttivo, da un lato, e di valorizzazione dei beni culturali, dall'altro, la partecipazione della Regione viene a trovare piena rispondenza nella missione del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, il quale, fin dalle sue origini, si è affermato come istituzione culturale

che esprime e valorizza in chiave internazionale un aspetto fondante della produzione territoriale - la ceramica. L'adesione della Regione Emilia-Romagna è stata approvata con la Legge Regionale n. 8 / 2024.

Al fine di rendere più diretto e costante il flusso di informazioni tra la Fondazione e gli organi decisionali regionali, si è ritenuto opportuno attribuire al Presidente della Regione, tramite apposita clausola statutaria, la facoltà di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

SOCIO FONDATORE	QUOTA IN EURO	% PARTEC.
COMUNE DI FAENZA	516.456,90 €	42,67%
REGIONE EMILIA ROMAGNA	100.000,00 €	8,26%
PROVINCIA DI RAVENNA	129.114,21 €	10,67%
C.C.I.A.A. DI RAVENNA	103.291,37 €	8,53%
CREDIT AGRICOLE ITALIA	12.911,42 €	1,07%
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	51.645,69 €	4,27%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	51.645,69 €	4,27%
CNA DI RAVENNA	12.911,42 €	1,07%
CONFARTIGIANATO DI RAVENNA	12.911,42 €	1,07%
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOЛЕSE DI FAENZA	12.911,42 €	1,07%
CONFINDUSTRIA CERAMICA	12.911,42 €	1,07%
SACMI SOC. COOP. IMOLA	12.911,42 €	1,07%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	51.645,69 €	4,27%
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ	12.911,42 €	1,07%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	12.911,42 €	1,07%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	12.911,42 €	1,07%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	12.911,42 €	1,07%
COMETHA SOC. COOP. P.A RAVENNA	12.911,42 €	1,07%
DIEMME S.P.A. LUGO	12.911,42 €	1,07%
G.V.M. CARE & RESEARCH LUGO	12.911,42 €	1,07%
COOPERATIVA CULTURA E RICREAZIONE FAENZA	12.911,42 €	1,07%
ZEROCENTO SOC. COOP FAENZA	12.911,42 €	1,07%
IN CAMMINO SOC. COOP FAENZA	12.911,42 €	1,07%
TOTALE	1.210.382,27 €	100%

d) il sistema di governo e controllo (articolazione, responsabilità, composizione degli organi statutari, regole che ne determinano il funzionamento)

Sono organi della Fondazione:

- ◆ l'Assemblea
- ◆ il Consiglio di Amministrazione
- ◆ il Presidente
- ◆ l'Organo di controllo (costituito da un solo membro effettivo)

L'Assemblea è costituita dai fondatori ed ha i seguenti compiti:

- stabilisce il numero dei componenti del C. d. A.;
- nomina e revoca i componenti del C. d. A. ferme restando le riserve previste dallo statuto;
- attribuisce la qualità di Fondatore a terzi successivamente alla costituzione della Fondazione, nei termini delle previsioni dello Statuto;
- approva le modifiche statutarie su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- approva i Bilanci predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- esprime pareri su ogni argomento sottopostole dal Consiglio di Amministrazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione di esercitare l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori, indicandone i motivi;
- nomina e revoca i componenti del collegio dei Revisori;
- stabilisce le indennità degli Amministratori e del collegio dei revisori.

Il Consiglio di Amministrazione:

- predisponde il Bilancio preventivo e consuntivo, e li presenta all'Assemblea per l'approvazione;
- propone le modifiche statutarie all'Assemblea;
- approva, con particolare attenzione ai vincoli di bilancio, i programmi di attività artistica;
- ha ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione che non risulti, per legge o per statuto, attribuito ad altro organo;
- può nominare il Vice Presidente tra i suoi componenti;
- provvede all'organizzazione del personale e degli uffici, disciplinando la relativa documentazione;
- in applicazione e nel rispetto dei contratti collettivi di categoria, disciplina le relazioni sindacali;
- nomina il Comitato scientifico.

Il Presidente viene nominato dal Sindaco del Comune di Faenza che ne ha altresì il potere di

revoca:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea e cura l'esecuzione degli atti deliberati.

L'Organo di controllo (costituito da un solo membro effettivo)

- vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- esercita inoltre la revisione legale dei conti, con le modalità previste dalla legge; allega una propria relazione al progetto di bilancio di esercizio, nella quale riferisce all'Assemblea sui risultati di esercizio e sulla tenuta della contabilità, e formula osservazioni e proposte sulla sua approvazione.

- e) le **risorse umane** presso la Fondazione al 31/12/2024 (consistenza e composizione in relazione alle diverse tipologie (personale retribuito, volontari, giovani in servizio civile, etc.)

Dipendenti comunali in distacco (retribuiti dall'Unione della Romagna Faentina: n. 6, a tempo indeterminato.

Dipendenti della Fondazione: n. 14, a tempo indeterminato.

Volontari per l'assistenza al pubblico, a seguito convenzione con l'Associazione AUSER: da 4 a 15 per giorno a seconda dei giorni della settimana, dei periodi (invernale o estivo), e della complessità delle mostre temporanee aperte al pubblico.

Volontari dell'Associazione Amici della Ceramica e del Museo internazionale, in affiancamento ad eventi di promozione culturale; l'Associazione interviene anche a sostegno di iniziative culturali e di miglioramento dei servizi al pubblico.

Consulenti e collaboratori: professionisti con partita IVA 12; specialisti con contratti di collaborazione coordinata e continuativa 3; persone in tirocinio formativo 1.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI VOLTE AL PERSEGUIMENTO DIRETTO DELLA MISSIONE

La rendicontazione sulle attività volte a perseguire in via diretta la missione viene articolata in due "macro aree d'intervento", intendendosi con questo termine un insieme di attività

istituzionali aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti.

Per ogni macro area vengono descritte le diverse attività realizzate. Nella prima di esse vengono presi in esame, in modo tra loro coordinato, i seguenti elementi:

- bisogni rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;
- obiettivi, strategie, programmi di intervento;
- risultati raggiunti in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (out come) e per quanto possibile, una corretta misurazione degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati

Sulla base di tali elementi vengono analizzate anche eventuali criticità di:

- efficacia, intesa come capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati e di soddisfare i bisogni e le aspettative dei soggetti cui è indirizzata l'azione;
- efficienza, intesa come capacità di minimizzare le risorse utilizzate a parità di risultati ottenuti;
- coerenza con gli impegni assunti (nella missione, nella carta dei servizi...).

GESTIONE IN CONCESSIONE DEL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA: ATTIVITÀ DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SUO PATRIMONIO CULTURALE, E GESTIONE DEI SERVIZI AL PUBBLICO.

❖ Bisogni rispetto ai quali l'ente è intervenuto e soggetti destinatari

La Fondazione M.I.C., sin dalla sua costituzione, ha gestito il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza sulla base di un contratto di gestione stipulato con il Comune di Faenza, ente proprietario del Museo. Il contratto concluso nel 2012 (come integrato, modificato, rinnovato e prorogato, rispettivamente, negli anni 2016, 2017, 2020 e 2022) è giunto a definitiva scadenza il 30 settembre 2024. Prendendo atto dei positivi risultati della gestione conseguiti negli anni dalla Fondazione M.I.C., improntati sia all'efficienza ed efficacia nella razionalizzazione delle spese e nell'utilizzo delle risorse disponibili, sia alla valorizzazione delle raccolte museali, l'Amministrazione comunale, ha inteso confermare l'affidamento della gestione del Museo alla Fondazione, proponendo un nuovo contratto di servizio. Il testo del nuovo contratto, pervenuto alla Fondazione il 27 marzo 2024, è stato oggetto di un articolato confronto tra la Fondazione e il Settore Cultura dell'URF, nella comune finalità di addivenire ad una versione che ponesse in equilibrio le molteplici istanze correlate alla gestione del

servizio. Il contratto è stato infine approvato dalle parti nel mese di settembre ed è entrato in vigore l'1 ottobre 2024, per una durata di 5 anni. Con il contratto di gestione per il periodo 01.10.2024

30.9.2029 (rep 4290), la Fondazione assume su di se gli obblighi di tutela (conservazione e catalogazione), valorizzazione e disponibilità al pubblico godimento che la normativa sui beni culturali pone a carico dei proprietari del patrimonio culturale tutelato (nella fattispecie, il Comune di Faenza per le raccolte ceramiche e librerie); in tale ruolo, la Fondazione M.I.C. eroga servizi al pubblico che costituiscono una offerta oramai consolidata ed organizzata in modo qualificato, come la fruizione delle raccolte ceramiche esposte in allestimento permanente, la fruizione della biblioteca specialistica e della Fototeca della ceramica, la fruizione di corsi didattici sulla ceramica per scuole di ogni ordine e grado e per adulti, dei servizi di restauro di opere in ceramica.

Tramite gli obblighi contrattuali assunti, la Fondazione da una parte adempie agli obblighi menzionati, posti a carico del Comune di Faenza, dall'altra soddisfa i bisogni di utenti in ambito locale, nazionale ed internazionale. Per il dettaglio dell'offerta si fa riferimento al Regolamento e alla Carta dei Servizi.

❖ Obiettivi, strategie, programmi di intervento

Grazie a contributi pervenuti dallo Stato e dalla Regione Emilia Romagna, e grazie al sostegno di alcuni membri della compagine sociale, a gesti di mecenatismo di aziende, associazioni enti diversi e soggetti privati, che hanno aderito alla richiesta di cofinanziamento di alcuni progetti, è stato possibile provvedere ad alcune indispensabili ed obbligatorie attività di conservazione e promozione del patrimonio, e intervenire in ambiti diversi, come indicato di seguito.

1- Realizzazione di alcuni progetti di studio e di ricerca che hanno consentito la implementazione di banche dati relative a documenti, volumi ed opere, aperte alla fruizione pubblica, quali:

a) il proseguimento dell'implementazione del catalogo elettronico della biblioteca specialistica; la biblioteca, aggiornata di circa 70.000 volumi, italiani e stranieri focalizzati su ceramologia, arti decorative e storia dell'arte, nacque come struttura ausiliaria fondamentale per le esigenze di studio dell'arte ceramica, e dopo un secolo di attività e con uno straordinario patrimonio bibliografico costituisce oggi una raccolta specialistica unica a livello internazionale;

b) la prosecuzione della catalogazione di importanti nuclei fra le raccolte ceramiche: si rammenta che le raccolte del MIC sono costituite da oltre 45.000 ceramiche di ogni epoca e continente (da reperti mesopotamici del IV millennio a.c. e dell'Egitto predinastico fino alle opere di artisti contemporanei, quali Picasso, Matisse, Chagall, Fontana, Melotti, Burri, Valentini, Leoncillo, Martini, Paladino, Pizzi Cannella, Ontani, etc.), solo in parte esposte, oltre a decine di migliaia di frammenti di opere antiche.

Rilevante è la possibilità di diffusione dei risultati raggiunti: le banche dati delle catalogazioni di cui ai punti a) e b) sono di pubblica fruizione, sia quelle relative ai volumi della biblioteca, (catalogati in SBN, con possibilità di ricerca tramite OPAC – On line Public catalogue) nazionali e internazionali, sia quelle relative alle raccolte ceramiche, catalogate in collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, a mezzo del Programma SAMIRA, adottato e proposto dal menzionato Istituto al fine di collegare la catalogazione dei beni culturali in Regione con il catalogo nazionale dei beni culturali; i risultati dello studio e inventariazione dell'archivio storico del Museo hanno trovato il proprio canale di diffusione scientifica su "Faenza" la rivista di ceramologia che il MIC pubblica sin dal 1913. La consultazione dell'Archivio storico viene consentita dalla Direttrice per attività di studio e di ricerca.

2- Progetti di valorizzazione della ceramica d'arte nel 2024, quali, esemplificativamente:

A. Rallestimento Sezione Art Déco

Dal 7 dicembre 2024 è visitabile il nuovo allestimento della sala dedicata alla ceramica europea dal primo Novecento agli anni '40, curato da Claudia Casali. Il percorso si articola in 14 aree tematiche, tra Art Nouveau, Déco, Futurismo e grandi esposizioni come le Biennali di Monza. L'obiettivo è raccontare la storia della ceramica europea in chiave moderna, con 600 opere in mostra. Vengono approfonditi temi come la figura femminile, la natura, l'animalier e il Cenacolo Baccarini. Sono state recuperate dai depositi oltre 160 opere, alcune assenti da più di 80 anni. L'allestimento si collega alle origini del Museo di Faenza, fondato nel 1908. Tra i pezzi esposti, ceramiche di prestigiose manifatture europee come Sèvres, Villeroy&Boch, Zsolnay, Delft e San Pietroburgo. La mostra omaggia anche artisti come Baccarini, Chini e Dudovich. È prevista la pubblicazione di una guida a cura di Silvana Editoriale.

B. L'organizzazione di mostre presso il MIC di rilevanza nazionale o internazionale:

↳ **Gio Ponti. Ceramiche 1922-1967.** Oltre duecento opere dell'inventore del Made in Italy (17 marzo 2024 - 13 ottobre 2024)

↳ **Superfici d'Autore 2024. Omaggio a Gio Ponti** (14 settembre - 6 ottobre 2024)

Il MIC mette ha esposto i lavori di cinque importanti aziende ceramiche che presentano superfici disegnate da designer di importanza internazionale.

L'edizione 2024 è speciale perché si è sviluppata come un'appendice della mostra "Gio Ponti. Ceramiche 1922-1967" e portando al MIC alcune superfici disegnate dallo stesso Ponti insieme a lavori idealmente influenzati dall'eredità del grande architetto italiano

C. Mostre presso la Project Room del MIC e fuori dal MIC:

↳ **Terra. Una bottega di ceramisti tra XV e XVI secolo. Lo scavo archeologico di Palazzo delle Esposizioni** (4 novembre 2023 – 18 febbraio 2024)

La mostra ha esposto per la prima volta i reperti di una fornace ceramica scoperta durante i lavori di ristrutturazione del Palazzo dell'Esposizioni di Faenza.

↳ **Panos Tsolakos, Faenza 1960/2024** (23 aprile - 16 giugno 2024)

Per celebrare l'opera dell'artista Panos Tsolakos, il MIC di Faenza ha presentato le opere appartenenti alla propria collezione e una selezione di ceramiche realizzate dagli studenti del corso IFTS – Tecnico del prodotto ceramico di Faenza 2022/23 con Panos Tsolakos durante le lezioni di Laboratorio tecnologico e decorazione

↳ **L'arte di Simone Crespi** (29 giugno - 15 settembre 2024)

Il MIC ha dedicato una retrospettiva dell'arte di Simone Crespi con i lavori in ceramica e terracotta dell'artista, purtroppo scomparso prematuramente.

Maura Biava, in-form-azione (9 novembre 2024 - 26 gennaio 2025). La mostra curata da Alessandra Laitempergher, realizzata grazie al sostegno dell'olandese Fondazione Mondrian e della Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali del MiC ha consentito l'esposizione al MIC per la prima volta di una mostra-installazione. Maura Biava ha presentato una selezione di sculture esistenti della serie "Form Informed" e un nuovo progetto comprendente sculture realizzate appositamente per la mostra, integrate da opere fotografiche

↳ **Nel segno di Bacco. Vino e ceramiche dall'epoca romana al Barocco** (14 dicembre 2024 – 21 settembre 2025) un percorso di 27 opere del MIC che racconta il legame tra il

“nettare di Bacco” e il vasellame destinato nel corso dei secoli al suo consumo (con o senza l’acqua), ma anche al suo trasporto e alla sua conservazione: dalle anfore romane ai boccali medievali, fino alle coppe “da inganno” che in epoca rinascimentale, grazie a finti beccucci e aperture segrete, servivano ad animare i banchetti con il motto scherzoso “bevi se puoi”.

D. Progetti per persone con fragilità

In continuità con gli anni precedenti, sono proseguite le attività di potenziamento e facilitazione della fruizione del patrimonio delle collezioni permanenti e degli eventi temporanei da parte di persone con fragilità in collaborazione con associazioni e istituzioni locali. In particolare, la Sezione Didattica del MIC ha proseguito l’attività intrapresa nel 2021 col progetto “MIC Faenza per tutti”, con attività gratuite rivolte a vari settori e fasce sociali delle comunità locali del territorio presso i locali del Laboratorio del MIC, oppure, realizzandole nelle sedi coinvolte nel progetto, come Case protette e Asp. Sempre nell’ottica di un museo a sostegno della società, è proseguito il progetto “kintsugi” con l’Assessorato Pari Opportunità del Comune di Faenza, in collaborazione con SOS Donna, per donne vittime di violenza domestica. L’obbiettivo è quello di raggiungere gli standard di accessibilità che ICOM ha imposto per la realizzazione di un museo *friendly*, sostenibile, comprensibile e avvicinabile a tutti.

E. Eventi sul territorio

Oltre alle iniziative del MIC Faenza, da anni ospitiamo numerosi eventi, lavorando in rete con altre istituzioni locali. Abbiamo continuato e implementato le attività di supporto sul nostro territorio grazie a progettualità condivise con il Comune di Faenza e gli Assessorati alla Cultura, ai Lavori Pubblici, alle Pari Opportunità; con realtà locali (Museo Bendandi, Museo Zauli, ISIA, Scuola di Musica Sarti e Rassegna ERF, Liceo Artistico Ballardini, le tante Scuole locali, IFTS, AiCC, Ente Ceramica, Riunione Cattolica Torricelli, Palazzo Milzetti per il centenario di Felice Giani) e associazioni (FAAC, Lioness, Lions e Rotary, Rotaract, Amici del Museo e della Ceramica, SOS Donna, Festival della Comunità Educante, Faenza Centro, Associazione Gruppo Disabilità, Fatti d’Arte, Faenza Danza, Emergency, Consorzio vini di Romagna, Teatro Due Mondi, FAI Ravenna, Fiera di San Rocco).

È continuata la rassegna musicale estiva e autunnale con i concerti di ERF Emilia Romagna Festival e della Scuola di Musica Sarti, che ha ospitato anche quest'anno l'evento Fiato al Brasile, nel mese di febbraio.

Per il sesto anno abbiamo accolto e supportato con lezioni e visite guidate il corso IFTS di tecnico ceramico per le imprese artigiane, organizzato da ECIPAR con finanziamento regionale.

Sono proseguiti le attività online di conferenze e incontri che ci hanno impegnato in diversi progetti, anche internazionali, come relatori e come uditori. Il nostro personale costantemente segue corsi di formazione e aggiornamento online tenuti da Scuola del Patrimonio, Sistema Museale Regionale e ICOM su tematiche culturali e museali, mantenendo vivo e costante il confronto imprescindibile con i professionisti di settore.

Il MIC è stato coinvolto in diverse indagini di settore (Federculture, Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni Culturali del Politecnico di Milano, 24ore Business School, Eventi e Sondaggi ICOM e Scuola del Patrimonio).

Nel 2024 sono stati confermati i rapporti di collaborazione fra la Fondazione MIC e l'ISIA di Faenza, sede di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore del design. Nel 2021 i due Enti hanno firmato una convenzione nell'ottica di attuare una sinergia nuova, volta ad integrare i vari aspetti della ricerca e della formazione, della produzione e della valorizzazione dell'oggetto ceramico, favorendo processi di innovazione e di aggiornamento nel settore.

F. Eventi in ambito nazionale e internazionale

La Fondazione MIC non si limita tuttavia ad organizzare eventi culturali presso la propria sede o nel territorio cittadino: essa organizza mostre ospitate all'estero, e collabora a mostre realizzate in Italia e a mostre itineranti all'estero che promuovono la ceramica d'arte italiana e segnatamente il ruolo di Faenza nella storia e nell'arte fittile. Sono eventi che danno un forte riscontro di immagine anche in ambito turistico, e connotano la maiolica (Faience) come un brand della città e dei territori vicini. Esempi di questa tipologia di eventi sono stati negli ultimi anni: la mostra itinerante in Europa "Stili di vita europei attraverso la ceramica dal barocco ai giorni nostri" e la mostra itinerante presso sedi museali in Cina "L'eredità di mille anni di ceramica italiana", (da dicembre 2016 fino al marzo 2018).

Nel 2024 va ricordata la collaborazione con il Comune di Portomaggiore per la mostra dal titolo **"Nel segno di Bacco. Vino e ceramiche dall'epoca romana al Barocco"**, ospitata presso la Delizia Estense del Verginese a Gambalunga di Portomaggiore (vedi sopra)

Vanno altresì citate le collaborazioni per i prestiti di opere per le mostre:

- ↳ **Trad u/i zioni d'Eurasia. Frontiere liquide e mondi in connessione. Due mila anni di cultura visiva e materiale tra Mediterraneo e Asia Orientale** - Torino, MAO Museo d'Arte Orientale - 5 ottobre 2023 - 1 settembre 2024
- ↳ **Elogio della fragilità. Da kéramos a kintsugi** - Ivrea, Museo Civico Pier Alessandro Garda - 17 febbraio - 14 luglio 2024
- ↳ **Biennale di Venezia. 60° Esposizione Internazionale d'Arte. Stranieri Ovunque - Foreigners Everywhere**. Venezia, Padiglione Centrale – Giardini - 16 aprile - 24 novembre 2024
- ↳ **Cipriano Piccolpasso e l'arte del vasaio. Celebrazioni per i 500 anni dalla nascita del durantino Cipriano Piccolpasso** - Urbania, Palazzo Ducale - 20 aprile - 3 novembre 2024
- ↳ **Terre di Spezierie. Ceramiche di Montelupo per Santa Maria Nuova e le farmacie storiche della Toscana Firenze**, Ospedale di Santa Maria Nuova; Montelupo Fiorentino, Museo della Ceramica - 21 giugno 2024 - 6 gennaio 2025
- ↳ **Italia Sessanta. Arte Moda Design. Dal boom al pop** - Gorizia, Musei Provinciali di Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein - 27 giugno 2024 - 31 ottobre 2024
- ↳ **Etruschi del Novecento** - Rovereto, Mart Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto - 6 dicembre 2024 - 16 marzo 2025

A livello nazionale ed internazionale sono continue le collaborazioni con CeramIC Faenza Art Andenne (Belgio), Blanc de Chine, Franz Star Rising Star Project (Taiwan), MINO, Toki e Bizen (Giappone), ILLA per il centro-sud America, Martinsons Award (Lettonia), NEMO European Museum Network, International Academy of Architecture. Abbiamo inoltre patrocinato il progetto promosso dal Lions Club Rovigo Host in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di New York "Xanto Avelli ceramista rinascimentale - un italiano alla grande meta", e il progetto editoriale "Francesco Nonni: il sogno, la bellezza.

- ❖ **Risultati raggiunti in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (out come)**
I risultati raggiunti vengono descritti in dettaglio nel sito web del MIC , nel resoconto generale delle attività realizzate <http://www.micfaenza.org/it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

COERENZA CON GLI IMPEGNI ASSUNTI

Come si evince da quanto sopra evidenziato, la Fondazione M.I.C. ha onorato gli impegni assunti col contratto di gestione del Museo e dei suoi servizi al pubblico, in aderenza alla sua missione (scopi statutari) e nel rispetto della Carta dei servizi.

❖ **Efficacia ed efficienza della gestione. Risultati.**

Gli obiettivi raggiunti nel 2024 portano ad evidenziare nella gestione un buon rapporto fra efficacia (raggiungimento degli obiettivi attesi, in relazione alle finalità istituzionali) ed efficienza (ottimizzazione dei costi in relazione ai risultati raggiunti). Va rilevato, negli ultimi quindici anni, l'aumento del patrimonio netto, la costante restrizione del personale comunale assegnato al Museo, e il raddoppio degli investimenti e del numero dei soci; il tutto a fronte di una fortissima diminuzione complessiva del contributo comunale annuale per la gestione della struttura, attestatosi nel 2023 (così come negli ultimi anni) a circa il 60% rispetto a quanto erogato nel 2006.

❖ **Proiezioni sulla gestione economica a breve- medio termine.**

Analizzando gli esiti della gestione dal 2011 ad oggi, riscontriamo come, a causa delle difficoltà menzionate nelle rispettive relazioni di bilancio, negli anni dal 2013 al 2015 non si potesse ottenere la chiusura del bilancio di esercizio in pareggio - come sostanzialmente avvenne, nonostante le molte difficoltà, nel 2011 e 2012. Va ricordato che, nel 2011, la chiusura del bilancio avvenne in pareggio (o meglio con una trascurabile perdita di esercizio) grazie all'utilizzo di un fondo costituito da un precedente contributo regionale acquisito a bilancio, e che nel 2012 il pareggio di bilancio fu ottenuto grazie ad una contribuzione straordinaria di alcuni membri della compagine sociale, ad un aumento delle entrate proprie, e ad altre ulteriori circostanze descritte in dettaglio nella relazione integrativa al bilancio. Nel 2016, la perdita di esercizio risultò trascurabile, ammontando a soli 3.706,83 Euro, grazie ad un contributo

regionale. Alle perdite di esercizio riscontrate negli anni dal 2013 al 2016 si fece fronte grazie agli utili di esercizio accantonati a patrimonio netto negli anni dal 2006 al 2010.

Sono tuttavia lontani i timori manifestati nella relazione di missione del 2015, ovvero quelli di trovarsi in una condizione di deficit strutturale che rischiava di erodere in poco tempo sia gli utili di esercizio accantonati a patrimonio netto nel corso degli anni 2006 – 2010, sia l'intero patrimonio di dotazione, col rischio di trovarsi nella condizione prevista dalla normativa per lo scioglimento e la liquidazione della Fondazione, per la impossibilità di raggiungere gli scopi per i quali è stata fondata.

Da allora sono intervenuti infatti altri fattori positivi: già dal 2014 erano state attivate procedure per ottenere ulteriori risorse da enti pubblici (reputando averne i titoli per l'acquisizione) e nel corso del 2015 alcune portarono effettivamente introiti di rilievo, come il contributo statale di Euro 30.000,00 ex L.534/96, contributo erogato poi nel 2016 con un incremento di Euro 21.000,00.

Questo contributo e quelli pervenuti da canali attivati nel 2015 furono tali da assicurare nel 2016 sostanzialmente un bilancio in pareggio. Nel 2017, 2018 e 2019 si raccolsero i maggiori frutti dalle procedure avviate negli anni 2015 e 2016. Anche nel 2020 il bilancio di esercizio non chiuse in perdita, come temuto causa i disagi della pandemia, ma chiuse con un piccolo avanzo di amministrazione, dovuto a molteplici fattori, quali una parsimoniosa gestione dei costi di esercizio, la scelta di un dipendente di impiegarsi presso un ente locale (a seguito del superamento di un concorso), con conseguente diminuzione delle spese fisse, l'utilizzo di ammortizzatori sociali per alcuni dipendenti durante le chiusure del MIC al pubblico causa la pandemia, ed al sostegno pervenuto dallo Stato e dal Comune di Faenza per i mancati introiti dovuti alle chiusure disposte per legge causa Covid-19.

Nel 2021, il bilancio ha chiuso con un avanzo di amministrazione, dovuto a molteplici fattori, quali una parsimoniosa gestione dei costi di esercizio, l'utilizzo di ammortizzatori sociali per alcuni dipendenti durante le chiusure del MIC al pubblico causa la pandemia, ed al sostegno pervenuto dallo Stato per i mancati introiti dovuti alle chiusure disposte per legge causa Covid-19.

Nel 2022, il rincaro delle forniture energetiche, le minusvalenze dei titoli di investimento obbligazionari dovute alla crisi internazionale conseguente all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'incremento dei costi delle principali mostre, l'assunzione della progettazione esecutiva da parte della Fondazione MIC degli interventi del grande progetto di restauro e

ristrutturazione del Museo in programma per il 2023 e 2024 (finanziato al 75% dei costi dalla Regione Emilia-Romagna), ha portato ad una perdita di esercizio quantificata in Euro 22.922,74. Nel 2023, il bilancio è tornato a chiudere con un avанzo di amministrazione, pari ad Euro 3.983,31.

Nel 2024 la gestione ha registrato un esito decisamente positivo. La mostra dedicata a Gio Ponti ha riscosso grande successo, suscitando notevole interesse e apprezzamento da parte del pubblico, che non sarà semplice garantire negli esercizi futuri. In un'ottica di prudenza e per garantire il mantenimento dell'equilibrio finanziario, potendo disporre delle risorse necessarie, si è ritenuto opportuno non procedere alla capitalizzazione dei costi relativi agli interventi straordinari di ristrutturazione di Palazzo Muky. Si è pertanto optato per imputare integralmente tali oneri all'esercizio in corso, registrandoli nel Conto Economico. Il bilancio si chiude con un avанzo di euro 2.982,57.

Si evidenziano di seguito in modo sintetico le fonti dalle quali sono pervenute nel 2024 risorse pubbliche da enti esterni alla compagine sociale:

Contributi Pubblici: accertati e/o liquidati

- **Direzione Generale Educazione Formazione e Istituti Culturali del Ministero della Cultura**
↳ Contributo di Euro 174.000,00 ai sensi della L. 534/96 tabella triennale 2024-2026
Rispetto alla destinazione del suddetto contributo si precisa che esso è stato impiegato per la realizzazione dell'attività culturale di cui all'art. 3 della normativa sopracitata
- **Direzione generale Creatività Contemporanea**
↳ Contributo di Euro 44.000,00 per l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale presentata per la seconda edizione del PAC - Piano per l'Arte Contemporanea, 2022-2023 sull'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per l'acquisizione, la produzione e la valorizzazione di opere dell'arte e della creatività contemporanee destinate al patrimonio pubblico italiano, in attuazione della Legge 29/2001
- **Direzione generale delle Biblioteche del Ministero della Cultura**
↳ Contributo alle biblioteche non statali di cui alla circolare 5/2021 di Euro 3.000,00.
- **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese**
↳ Contributo di 28.310,00 quale contributo a favore degli enti iscritti al Runts o iscritti all'anagrafe delle Onlus (ns. rif. domanda del 11.12.2023 prot. n. 857.II.5), concesso

ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.P.C.M. 8 febbraio 2023, quale integrazione dei maggiori costi energetici sostenuti nell'anno 2022 pari ad euro 93.175,00 e il contributo già ricevuto dalla Direzione Generale dei Musei nell'anno 2023 pari ad euro 64.864,00.

- **Ministero dell'Istruzione e del Merito**

↳ Contributo di Euro 2.804,00

- **Altri Ministeri**

↳ Riparto fondi derivanti dal 5x1000 di cui alla legge 23/12/2014, n. 190 pari ad euro 3.143,78 e riparto fondi 5x1000 di cui all'art. 2 del Dpcm 28 Luglio 2016, euro 3.536,81;

- **Regione Emilia Romagna**

↳ Contributo annuale di Euro 50.000,00 disposto per la realizzazione di attività istituzionali e di promozione culturale, ai sensi della L.R. n.8 del 14 giugno 2024

↳ Contributo-rimborso spese anno 2024 per interventi finalizzati alla conservazione e propedeutici alla valorizzazione del fregio ceramico di Carlo Zauli e di due lampadari in vetro di pregio di proprietà della Regione Emilia Romagna (rif. Convenzione Prot.08.10.2024.1135251.E tra RER e Fondazione MIC), euro 5.671,92

Nel corso del 2024 vari soggetti privati hanno assicurato il loro supporto alle attività di valorizzazione dell'arte ceramica realizzate dalla Fondazione MIC Onlus nell'ambito della gestione del MIC Faenza, mediante erogazioni liberali, per complessivi 93.100,00 Euro, sulle quali saranno riconosciuti i benefici fiscali di cui all'art. 1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, c.d. Art Bonus.

I proventi giunti dalle fonti di finanziamento sopra dettagliate, unitamente ai proventi di privati, oltre a consentire un potenziamento dell'offerta ordinaria all'utenza, hanno consentito anche la realizzazione di eventi di richiamo, come sopra menzionati.

La gestione del MIC Faenza, per la sua particolare complessità, che investe molteplici campi di interesse e progettualità – dalla conservazione, tutela e promozione del patrimonio, alla formazione e all'attivazione di progetti culturali di varia natura –, rende imprescindibile, per la Fondazione MIC, poter contare su flussi di risorse quanto più possibile costanti da parte di enti ed istituzioni pubbliche, locali e nazionali.

Resta altresì essenziale, al riguardo, anche la disponibilità dei Soci della Fondazione, che si auspica possano continuare a concorrere al sostegno dell'ordinaria gestione del MIC e delle attività promozionali necessarie a mantenere vivo l'interesse del pubblico sul Museo.

Coloro che sosterranno la Fondazione MIC Onlus, nella gestione del MIC Faenza per il perseguimento degli obiettivi statutari della Fondazione stessa, potranno godere dei benefici fiscali ai quali l'Agenzia delle Entrate ammette i soggetti (persone fisiche e aziende) che finanzino il sostegno a musei di appartenenza pubblica (e con collezioni di proprietà pubblica), anche se gestiti da enti di diritto privato come la nostra Fondazione.

Per l'anno 2025, confermo il nostro impegno a proseguire nella gestione del MIC secondo principi di economicità, prudenza ed efficienza, onorando gli impegni assunti verso tutti coloro che ci hanno accordato la loro fiducia e nella consapevolezza che il nostro Museo continua a rappresentare un *unicum* nel panorama nazionale e internazionale. *"Un museo unico al mondo"*.



IL PRESIDENTE
Claudio Casadio



FONDAZIONE
MIC
ONLUS

RELAZIONE INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2024 SULL'UTILIZZO, IL MANTENIMENTO E L'ACCRESCIMENTO DEL PATRIMONIO MUSEALE

(Art. 14 comma 8 dello Statuto della Fondazione)

L'art. 14 dello Statuto della Fondazione MIC stabilisce, al comma 8, che "*il Bilancio dovrà contenere, eventualmente, attraverso una relazione integrativa, informazioni e valutazioni relative all'utilizzo, al mantenimento e all'accrescimento del patrimonio, sia ricevuto in gestione dal Comune, sia proprio della Fondazione*".

La presente relazione è la prosecuzione, nel metodo e nella forma, delle relazioni redatte dalle Presidenze e dai Consigli di Amministrazione precedenti.

IL PATRIMONIO ACQUISITO DALLA FONDAZIONE.

L'acquisto di opere da parte della Fondazione è avvenuto in poche occasioni: nell'anno 2001, con l'acquisto di un'opera monumentale di Spagnulo, per un costo di Euro 39.877,00; nell'anno 2004, con l'acquisto di 6 opere, per un costo complessivo di Euro 23.550,00; nel 2021, con l'acquisto di 9 opere al costo complessivo di Euro 2.848,00. Rispettivamente negli anni 2021, 2022-2023, sono state acquisite opere tramite il contributo annualmente stanziato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura nell'ambito del "Piano per l'arte contemporanea" (per il finanziamento di proposte di acquisizione e di produzione di opere dell'arte e della creatività contemporanee italiane e internazionali finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico italiano):

- nel 2022, sono state acquisite per un valore complessivo di Euro 203.500,00 9 opere (di cui 3 già in comodato d'uso) e precisamente: Bertozzi&Casoni, *Il Cestino Della Discordia*, Pablo Echaurren, *Il Mio Ombelisco*; Giuseppe Ducrot, *Cuccagna Ittica*; Sissi (Daniela Olivieri), *Vasomadre*; Nathalie Doyen, *Temps Feutré*; Ornaghi Prestinari, *Conchiglia*; Diego Cibelli, *Generosity Generation*; Giacinto Cerone, *Grandi Steli Rosse*;
- nel 2023, sono state acquisite, per un valore di Euro 42.000,00, 2 opere *Italia*, di Alberto Gianfreda e *Maternidad*, di Vilma Villaverde.

In entrambi i casi, le opere sono state donate al Comune di Faenza. Condizione essenziale per il finanziamento del Ministero della Cultura è, infatti, che le opere vengano immesse in raccolte di proprietà pubblica.

Anche nel 2024 la Fondazione MIC è risultata assegnataria del finanziamento del Bando PAC 2024 e nel corso del 2025 formalizzerà l'acquisizione dell'opera "Il Piede" di L. Mainolfi acquistata per un valore di 95.000,00.

Pertanto, l'investimento fatto sin ora per l'acquisto di opere da parte della Fondazione è pari ad Euro 314.775,00. Tutto il rimanente patrimonio è stato donato direttamente alla Fondazione o al Comune di Faenza.

Una stima prudenziale del patrimonio donato alla Fondazione lo fa sommare a circa € 1.937.190,00.

Accanto a questo patrimonio, va evidenziato quello costituito dalle donazioni al Comune di Faenza intervenute in questi anni, per un ammontare valutato prudenzialmente in circa Euro 2.520.450,00 di cui Euro 43.600,00 per le opere donate nel 2024. Va ricordato che al patrimonio del Comune si è aggiunto, nel 2013, il portale monumentale in ceramica donato da Mimmo Paladino, realizzato gratuitamente dalla Bottega Gatti di Faenza: un'opera del valore di almeno Euro 200.000,00, valorizzata da una struttura in acciaio Corten che la sostiene e da una grande bussola vetrata che la impreziosisce e nel contempo limita l'escursione termica tra l'interno e l'esterno del Museo.

BIBLIOTECA

Complessivamente, al 31/12/2024, la biblioteca conta **70.349 volumi** a catalogo, 380 periodici correnti di cui 95 titoli italiani e 285 titoli stranieri, e oltre 600 periodici cessati. Nel 2024 sono stati **acquisiti 402 volumi** dei quali 262 in dono e 38 per cambi, 26 per diritto di copia, 61 acquistati, 15 in stampa da internet. La biblioteca acquisisce i nuovi volumi soprattutto come donazioni da altre istituzioni o da privati, o tramite scambi librari con le biblioteche dei musei italiani ed europei. Oltre a questo, vengono acquisiti volumi dalle istituzioni culturali anche a titolo di diritto di stampa (es. cataloghi delle mostre tenutesi sotto il patrocinio del MIC, oppure cataloghi delle mostre per le quali il museo ha prestato le opere dalle proprie collezioni).

LABORATORIO DI RESTAURO

Come già in precedenza venne evidenziato in merito all'attività del laboratorio di restauro si è consapevoli che gli interventi di restauro contribuiscono notevolmente a valorizzare le collezioni, ma la quantificazione dell'entità dell'accresciuto valore delle opere restaurate è complessa. Si renderebbe necessario consultare tutta la documentazione dei restauri eseguiti negli ultimi anni e confrontare la stima delle opere prima e dopo il restauro. Un impegno

eccessivo in termini di tempo. Si tratta inoltre prevalentemente di opere appartenenti al patrimonio comunale affidato in gestione alla Fondazione che, come è noto, è imputato in bilancio simbolicamente e a titolo di promemoria per € 1, nei conti d'ordine. Nel 2024 sono stati eseguiti complessivamente 90 restauri, con documentazione fotografica delle varie fasi di lavoro e compilazione della scheda di restauro.

Inoltre, sono stati eseguiti rilevamenti dello stato di conservazione, interventi di pulitura e piccoli interventi di restauro su circa 180 pezzi, nell'ambito del riallestimento di alcune sezioni espositive, mostre e prestiti, cernita e riordino delle terraglie prebelliche, motivi conservativi. Importanti studi (quali la Carta del Rischio dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma) hanno dimostrato come, anche nel settore dei beni culturali, il vero investimento economico sia la prevenzione, piuttosto che il restauro a danno avvenuto.

In effetti gli interventi di restauro veri e propri rappresentano non più di un quarto del lavoro complessivo della Sezione Liverani del MIC. La salvaguardia del patrimonio si sostanzia principalmente nella corretta esecuzione di una serie di operazioni quotidiane, quali

- verifica dello stato di conservazione delle opere, in ingresso e attraverso monitoraggi successivi;
- collocazione in ambienti idonei e monitoraggio delle condizioni ambientali;
- corretta movimentazione interna ed esterna delle opere (es. garantire un imballaggio di qualità a un'opera in prestito, accompagnare le opere in sede di mostra. L'allestimento e disallestimento di una mostra e il trasporto delle opere sono i momenti di maggiore rischio conservativo);
- manutenzione ordinaria;
- registrazione di tutti i dati che riguardano gli oggetti, d'interesse sia scientifico sia gestionale (inventariazione, catalogazione, foto: perdere le notizie anagrafiche e storico-critiche significa perdere una parte del valore dell'oggetto, perdere la notizia della sua collocazione vuol dire rischiare di non ritrovarlo, così come non disporre della foto costituisce un problema nel caso di furto dell'opera ...);
- ricognizioni inventariali.

D'altra parte, se è doveroso intervenire con operazioni di restauro laddove non ci sia più alternativa, la Fondazione ha l'obbligo di porre in essere tutte le buone prassi conservative in cui si concretizza la tutela del patrimonio, onde gestire le collezioni con la cura e la professionalità necessarie, evitando rischi di degrado o dispersione, e conseguenti danni patrimoniali.

Si evidenzia, infine, che il laboratorio ha continuato a collaborare con il corso di laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, con lezioni sulla gestione e cura delle collezioni, nonché ospitando studenti in visita e per specifici laboratori sul recupero delle ceramiche del Museo Tramonti (duramente colpito dall'alluvione del maggio 2023) ed una tirocinante che ha lavorato sulle terraglie prebelliche della manifattura di Laveno.

LABORATORIO DIDATTICO

Il valore puramente "patrimoniale" del laboratorio "*Giocare con la ceramica*" (dotazioni strumentali, magazzino materiali, forn...) non rispecchia la misura del valore più generale di questa risorsa ultra quarantennale del Museo. Nella sua storia il laboratorio didattico ha investito sia sulle risorse umane, sia sulle strutture e dotazioni materiali/strumentali, sia sul terreno sociale e culturale. Occorre rammentare che le iniziative del laboratorio, comprese quelle collaterali, da molti anni sono rese possibili grazie alla disponibilità professionale, umana e tecnica di una sola unità di personale in organico (pure affiancata da collaboratrici dimostratesi validissime sotto l'aspetto professionale).

Negli ultimi anni, l'attività del laboratorio è stata rafforzata ed ampliata con l'implementazione di una varietà di percorsi di didattica museale rivolti ad una pluralità di utenti (con laboratori specificamente rivolti a scuole, famiglie e adulti, insegnanti e guide turistiche). Una visione di maggiore dettaglio viene esposta nella Sezione delle attività didattiche del "Relazione delle attività 2024", presentata assieme al Bilancio di Esercizio e successivamente inserita nel sito web della Fondazione MIC.

Con riferimento alla funzione sociale del patrimonio culturale pubblico, si condividono le opinioni già espresse a suo tempo dal precedente Presidente Rivola, ed in particolare il concetto, sostenuto anche da stimati economisti, che il valore di un bene culturale non si calcola in moneta, ma sulla base del beneficio che, dalla sua conservazione e valorizzazione, si ripercuote sulla società nel suo complesso, e che si può tradurre anche in vantaggio economico per la comunità.



RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AI SOCI

Ai Soci della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Premessa

Il sottoscritto Revisore Unico ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. e dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*”.

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Revisore Legale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a

meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Legale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed abbiamo ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione s /l attività di vigilanza ai sensi dell art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla ripresa post pandemica ed alla difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Revisore Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Faenza, lì 6 giugno 2025

Il Revisore Unico
Filippo Dott. Lo Piccolo

Filippo Dott. Lo Piccolo

Viale Baccarini 29/2

48018 – Faenza (RA)



**FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI
ONLUS/ETS**

**BILANCIO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

Approvato dall'Organo di Controllo
nella seduta del
19 marzo 2025

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del

Approvato dall'Assemblea Federale
nella seduta del

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS/ETS
VIA A. POLLIO N. 10
00159 ROMA (RM)
C. F. 80254570585 P.I. 02136811003

MODELLO A - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2024	2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€	€
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€	€
2) costi di sviluppo	€	€
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€	€
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	€
5) avviamento	€	€
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€	€
7) altre	€	€
Totale immobilizzazioni immateriali	€	€
	607.500	607.500
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€	€
2) impianti e macchinari	€	€
3) attrezzature	€	€
4) altri beni	€	€
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€	€
Totale immobilizzazioni materiali	€	€
	4.384.088	4.441.820
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€	€
b) imprese collegate	€	€
c) altre imprese	€	€
Totale partecipazioni	€	€
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	€
Totale crediti imprese controllate	€	€
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	€
Totale crediti imprese collegate	€	€
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	€
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	€
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	€
Totale crediti verso altri	€	€
Totale crediti	€	€
3) altri titoli	€	€
Totale immobilizzazioni finanziarie	€	€

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	4.991.588	€	5.049.320
--------------------------------	---	-----------	---	-----------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	288.425	€	263.361
2) prodotti in coso di lavorazione e semilavorati	€	-	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	-	€	-
5) acconti	€	-	€	-
Totale rimanenze	€	288.425	€	263.361

II - Crediti

1) verso utenti e clienti

esigibili entro l'esercizio successivo	€	12.868	€	22.151
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	€	12.868	€	22.151

2) verso associati e fondatori

esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	9.554	€	12.911
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	€	9.554	€	12.911

3) verso enti pubblici

esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	€	-	€	-

4) verso soggetti privati per contributi

esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	29.000
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€	-	€	29.000

5) verso enti della stessa rete associativa

esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-	€	-

6) verso altri enti del Terzo settore

esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€	-	€	-

7) verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€	-	€	-

8) verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€	-	€	-

9) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	€	76.286	€	118.273
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti tributari</i>	€	76.286	€	118.273

10) da 5 per mille

esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€	-	€	-

11) imposte anticipate

esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€	-	€	-

12) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	15.381	€ 7.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	823.138	€ 725.181
<i>Totale crediti verso altri</i>	€	838.519	€ 733.076
<i>Totale crediti</i>	€	937.227	€ 915.411

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€ -
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€ -
3) altri titoli	€	4.170.797	€ 2.823.593
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	€	4.170.797	€ 2.823.593

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	€	1.813.727	€ 2.693.971
2) assegni	€	-	€ -
3) danaro e valori in cassa	€	201	€ 407
<i>Totale disponibilità liquide</i>	€	1.813.928	€ 2.694.378

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE € 7.210.377 € 6.696.743

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI € - € -

Total Attivo € 12.201.965 € 11.746.063

PASSIVO	2024	2023
----------------	-------------	-------------

A) PATRIMONIO NETTO

I - Fondo di dotazione dell'ente € 1.020.214 € 988.560

II - Patrimonio vincolato

1) riserve statutarie	€	-	€ -
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	8.984.158	€ 8.507.531
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€ -
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	€	8.984.158	€ 8.507.531

III - Patrimonio libero

1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	-	€ -
2) altre riserve	€	-	€ -
<i>Totale patrimonio libero</i>	€	-	€ -

IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio

TOTALE PATRIMONIO NETTO € 10.004.372 € 9.496.091

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€ -
2) per imposte, anche differite	€	-	€ -

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI € 209.698 € 180.000

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € 956.669 € 910.136

D) DEBITI

1) debiti verso banche	€	-	€ -
esigibili entro l'esercizio successivo	€	734.256	€ 761.854
esigibili oltre l'esercizio successivo	€		

<i>Totale debiti verso banche</i>	€	734.256	€	761.854
2) debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	€	-	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	€	-	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	€	-	€	-
6) acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale acconti</i>	€	-	€	-
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	62.497	€	81.672
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€	62.497	€	81.672
8) debiti verso imprese controllate e collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€	-	€	-
9) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	61.941	€	65.874
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	61.941	€	65.874
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	243
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	-	€	243
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	-	€	-
12) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	12.925	€	35.851
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	7.000	€	7.000
<i>Totale altri debiti</i>	€	19.925	€	42.851
TOTALE DEBITI	€	878.619	€	952.494
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	124.575	€	175.688
Total Passivo	€	12.173.933	€	11.714.409
Differenza (Attivo - passivo)	€	28.032	€	31.654
Total a pareggio	€	12.201.965	€	11.746.063

Il Segretario Generale
Arch. Innocenzo Fenici

Il Presidente
Cavaliere di Gran Croce
Rodolfo Masto

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS/ETS
VIA A. POLLIO N. 10
00159 ROMA (RM)
C.F. 80254570585 P.I. 02136811003

MODELLO B - RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 13.686	€ 13.944
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 131.670	€ 89.260	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	€ 639.550	€ 817.384	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5) Proventi del 5 per mille	€ 572	€ 733
4) Personale	€ 1.130.943	€ 1.228.581	6) Contributi da soggetti privati	€ 303.345	€ 294.143
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 77.497	€ 72.720
5) Ammortamenti	€ 60.941	€ 73.063	8) Contributi da enti pubblici	€ 2.225.510	€ 2.342.642
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione	€ 13.520	€ 51.671	10) Altri ricavi, rendite e proventi		
8) Rimanenze iniziali	€ 263.361	€ 231.163	11) Rimanenze finali	€ 288.425	€ 263.361
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 881.000	€ 417.456			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ (303.666)				
Totale	€ 2.817.319	€ 2.908.578	Totale	€ 2.909.035	€ 2.987.543
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 91.716	€ 78.965
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	€ -	€ -
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	€ 8.639	€ 11.612	1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti	€ 45.912	€ 26.975	2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali	€ 49.046	€ 45.512
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS/ETS
VIA A. POLLIO N. 10
00159 ROMA (RM)
C.F. 80254570585 P.I. 02136811003

MODELLO B - RENDICONTO GESTIONALE

6) Altri oneri			5) Altri proventi		
	Totale	€ 54.551	€ 38.587	Totale	€ 49.046
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ (5.505) € 6.925
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime sussidiarie di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			3) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
	Totale	€ -	€ -	Totale	€ -
	Totale oneri e costi	€ 2.871.870	€ 2.947.165	Totale proventi e ricavi	€ 2.958.081
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ 86.211 € 85.890
				Imposte	€ 58.179 € 54.236
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 28.032 € 31.654

Costi e proventi figurativi (1)

Costi figurativi	2024	2023	Proventi figurativi	2024	2023
1) Da attività di interesse generale			1) Da attività di interesse generale		
2) Da attività diverse			2) Da attività diverse		
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -

(1) Costi e proventi figurativi: inserimento facoltativo. Quanto esposto nel presente prospetto non deve essere stato già inserito nel rendiconto gestionale

*IL SEGRETARIO GENERALE
ARCH. INNOCENZO FENICI*

*IL PRESIDENTE
CAVALIERE DI GRAN CROCE
RODOLFO MASTO*

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS - ETS

Sede in Roma – Via Alberto Pollio, n. 10

Codice Fiscale 80254570585

Partita IVA 02136811003

Registro delle persone giuridiche presso UTG n. 995/2014 .

MODELLO C

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31/12/2024 redatta ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 2, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

1) INFORMAZIONI GENERALI

La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi (Federazione) è un ente no profit che promuove la realizzazione delle attività a favore delle persone con disabilità visiva.

Costituita a Firenze come Ente Morale il 24 febbraio 1921, con R.D. del 24 gennaio 1930, n. 119, ha approvato il proprio Statuto con R.D. 2 luglio 1939, n. 1437. Per adeguarsi alle normative introdotte successivamente è stato integrato e modificato più volte.

La Federazione è iscritta all'anagrafe delle Onlus, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. 18 luglio 2003, n. 266, con effetto dal 25 luglio 2013, provvedimento AGEDRLAZ – Direzione Regionale del Lazio, Registro Ufficiale, protocollo n. 0057786 del 23 agosto 2013 e ha adottato le norme del codice civile riguardanti le società commerciali fino all'introduzione della Riforma del Terzo Settore nel 2017, alle quali si è adeguata.

È inoltre iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Roma, Ufficio Territoriale del Governo di Roma, al n. 995 anno 2014.

La convocazione dell'Assemblea degli Istituti Federati, almeno una volta l'anno, valuta la continuità associativa supportata dalla necessità di trasparenza e comunicazione e ne approva il bilancio al fine di comprendere le entità dei servizi erogati.

L'introduzione del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 ha regolamentato e riorganizzato in un unico *corpus* normativo la normativa degli Enti del Terzo Settore, prevedendo l'entrata in vigore delle prime disposizioni il 3 agosto 2017. La Federazione, si è adeguata alla riforma sin da subito, apportando le modifiche richieste, attraverso la dotazione di un nuovo Statuto, deliberato con Assemblea ordinaria degli Istituti Federati in data 16 ottobre 2020 e successivamente approvato

dalla Prefettura di Roma, Ufficio Territoriale del Governo, Area IV Quater - Registro Persone Giuridiche, Fondazioni, Associazioni, Enti Morali, protocollo n. 02664785 del 21 luglio 2021.

Per le Onlus è attiva la procedura per richiedere l'iscrizione al RUNTS. Seppur il termine di scadenza per iscriversi al registro è il 31 marzo del periodo di imposta successivo a quello dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea sui provvedimenti fiscali previsti dal Codice del Terzo Settore, richiesta nel mese di settembre 2022, della quale si è ancora in attesa, nel 2025, inizieranno le procedure per l'iscrizione.

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 “*Adozione della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo Settore*”, ha previsto dall'anno 2021, che le Onlus fossero comunque tenute a redigere il bilancio di esercizio, secondo i nuovi schemi previsti dal Codice del Terzo Settore, anche se NON iscritte al RUNTS.

Successivamente, con la nota n. 19740 del 29 dicembre 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito come gli schemi di bilancio disposti dal D.M. n. 39 del 5 Marzo 2020 per gli Enti del Terzo Settore non commerciali, si applicassero in via immediata anche alle Onlus iscritte alla relativa anagrafe tributaria, considerati Enti del Terzo Settore in via transitoria (art. 101, comma 3, del Codice del Terzo Settore). Di conseguenza, la Federazione non essendo ancora iscritta nel RUNTS, non ha l'obbligo di depositare i bilanci di esercizio presso il Registro, ma ha l'obbligo di predisporre il bilancio di esercizio dal 2021, secondo gli schemi indicati.

Nello specifico, la nota, ha precisato che:

- nella voce “*attività di interesse generale*”, dovranno essere collocate le attività istituzionali svolte dalla Federazione, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 460/1997;
- nella voce “*attività diverse*” dovranno essere inserite le attività connesse, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 460/1997.

La Nota Ministeriale n. 11029 del 3 agosto 2021, ha confermato l'obbligo di redigere, approvare e pubblicare sul proprio sito internet il Bilancio Sociale per le Onlus che raggiungono determinati requisiti dimensionali, documento richiesto anche per la Federazione.

Il bilancio consuntivo d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è stato redatto in conformità dell'art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 n. 39, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

La presente Relazione di Missione costituisce, quindi, parte integrante del bilancio corrispondendo alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

La Federazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, è dotata di un Organo di Controllo, i cui componenti sono stati nominati nell'assemblea del 19 aprile 2024. Uno dei sindaci effettivi, è un

funzionario nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sono osservati e rispettati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organismi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

Le voci inerenti l'attivo e il passivo appartenenti a più voci dello stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ed i valori sono raffrontati con quelli dell'anno precedente.

MISSIONE PERSEGUITA

La Federazione opera senza fine di lucro per l'esclusivo perseguitamento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare, le sue finalità sono:

- a) **coordinare** le iniziative delle Istituzioni federate;
- b) **realizzare** sussidi ed ausili per persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- c) **costituire** centri di ricerca pedagogica, educativa e tiflodidattica, per realizzare studi, progetti ed altre iniziative in materia di disabilità visiva, anche in collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati;
- d) **promuovere** studi e ricerche per migliorare la qualità dei servizi dedicati alle persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi, in tutte le fasi della vita.

Per il conseguimento della propria missione, la Federazione:

- a) **cura** l'attuazione di ricerche e studi finalizzati al miglioramento delle strutture educative, e socio-assistenziali operanti nel settore delle persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- b) **promuove e favorisce** la scolarizzazione degli alunni con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- c) **interessa i pubblici poteri**, ai vari livelli, per promuovere, ove necessario, il raggiungimento di intese volte a garantire l'applicazione delle leggi vigenti a favore dell'istruzione e dell'educazione dei giovani con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- d) **contribuisce** con apposite iniziative scientifiche, convegni di studio, incontri e seminari di aggiornamento, alla diffusione della cultura concernente la disabilità visiva;
- e) **instaura** rapporti internazionali, in particolare in ambito europeo, con le istituzioni che operano a favore delle persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- f) **collabora** con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per una sempre maggiore elevazione sociale delle persone con disabilità visiva.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, oltre all'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti,

collabora con altri Enti ed Istituzioni che operano nel settore, tra i quali si segnalano: la Biblioteca Italiana per Ciechi Regina Margherita di Monza, la Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano, l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.).

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Come previsto nell'articolo 3 dello Statuto, la Federazione promuove e realizza, in via esclusiva e principale attività d'interesse generale volte al perseguimento delle proprie finalità, interventi di supporto specifico, complementari ed aggiuntivi a quelli obbligatori per legge, a favore delle persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi, operando in ambito comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

Nel contesto della sua attività istituzionale la Federazione provvede:

- a) alla realizzazione di interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) alla promozione ed al sostegno di attività concernenti la formazione permanente e la rieducazione, la formazione professionale, la riabilitazione di soggetti ciechi e ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, nonché alla relativa ricerca pedagogica e metodologico-didattica;
- c) alla ricerca, alla sperimentazione e alla promozione in favore di soggetti ciechi e ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, di laboratori pluridisciplinari e di attività extrascolastiche;
- d) alla prestazione di servizi destinati ad affrontare i problemi dei soggetti ciechi ed ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, sia pure in collaborazione con tutte le Istituzioni pubbliche e private competenti;
- e) all'individuazione e alla promozione di iniziative di ricerca e di studio volte alla formazione dei ciechi e degli ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, sotto il profilo professionale, nel rispetto della situazione sociale, economica e delle risorse territoriali, nonché della concreta occasione di ogni possibile integrazione lavorativa;
- f) alla formazione dei ciechi ed ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi;
- g) alla promozione di attività idonee a formare e specializzare varie figure professionali con particolare riferimento alle problematiche dei ciechi e degli ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, nonché di attività di formazione universitaria e post-universitaria in collaborazione con Atenei pubblici e privati per la formazione di formatori che operano od opereranno direttamente o indirettamente nella Federazione;
- h) alla promozione della cultura mediante la ideazione, la realizzazione, la produzione e la distribuzione di sussidi, materiali tiflodidattici e supporti tecnico-didattici finalizzati alla formazione e integrazione socioculturale dei ciechi e degli ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi,

nel rispetto dell'autonomia scolastica;

- i) all'organizzazione e alla gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'attività istituzionale della Federazione;
- j) alla realizzazione e successiva gestione, anche mediante contabilità separata, del Centro Polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati, di cui alla Legge 28 dicembre 2005, n. 278;
- k) alla raccolta di fondi al fine di finanziare le proprie attività, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti della Federazione, nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico.

La Federazione può, inoltre, svolgere attività diverse e integrative oltre a quelle elencate di interesse generale, purché siano strettamente connesse, secondarie e strumentali alle stesse attività.

INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL RUNTS IN CUI SI È ISCRITTI

L'istituzione del RUNTS avvenuta a fine 2023, prevede per le Onlus, la possibilità e non l'obbligo di iscriversi al registro fino al 31 marzo del periodo di imposta successivo a quello dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea sui provvedimenti fiscali previsti dal Codice del Terzo Settore. Nelle more dell'evoluzione legislativa, nel 2025, inizieranno le procedure per l'iscrizione della Federazione al RUNTS.

REGIME FISCALE APPLICATO

Finché non troverà attuazione completa la Riforma del Terzo Settore, la Federazione, essendo iscritta all'anagrafe delle Onlus, continua ad applicare il regime fiscale delle Onlus stesse.

SEDI

La Federazione, ha la sede legale e centrale nel Comune di Roma, in Via Alberto Pollio, n. 10. Lo Statuto prevede l'istituzione di sedi decentrate.

In attuazione all'art. 2 dello Statuto, che prevede tra le finalità anche quella di istituire Centri di consulenza tiflodidattica (CCT), ha dato vita a n. 8 sedi periferiche, nelle seguenti città italiane: Assisi (Pg), Campobasso, Foggia, Padova, Palermo, Reggio Calabria, Rutigliano (Ba) e Torino, la cui apertura è avvenuta il 1° marzo 2024.

I Centri di consulenza tiflodidattica sono gestiti direttamente dalla sede centrale di Roma ed hanno lo scopo di promuovere e favorire la scolarizzazione e l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi, di realizzare studi, progetti ed altre iniziative in materia di disabilità visiva, di conoscere, di analizzare e valutare direttamente i singoli

utenti, supportandoli con sussidi e materiali mirati. Tali Centri sono distribuiti sul territorio nazionale per svolgere direttamente le attività nelle singole realtà locali e rappresentare un punto di riferimento per genitori, docenti, assistenti, terapisti, educatori, operatori, oltre che per gli alunni disabili.

2) ASSOCIATI E ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI E PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

La Federazione è un'organizzazione federata, costituita da una struttura nazionale e da Enti autonomi, fondatori della stessa. Ad oggi è composta da n. 27 Enti Federati che cooperano, senza finalità di lucro, con la Federazione, in favore delle persone con disabilità visiva.

Gli Enti Federati versano annualmente una quota associativa.

Non vi sono attività della Federazione riservate agli associati, ma le attività sono destinate a tutti coloro che vogliono avvalersi dei servizi offerti facendone richiesta.

Gli associati vengono convocati per l'Assemblea degli Istituti Federati nel rispetto delle previsioni statutarie, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.

La partecipazione degli Istituti alle varie iniziative proposte dalla Federazione è sempre molto elevata.

L'Assemblea è composta dai Presidenti delle Istituzioni Federate o dai loro delegati.

3) LAVORATORI E VOLONTARI

Le persone che operano nell'Ente sono state assunte con Contratto Collettivo Nazionale del Commercio e del Terziario e attualmente sono n. 26 unità, tutti a tempo indeterminato, alcuni con orario part-time. L'inquadramento e la rispettiva qualifica sono:

- n. 1 impiegato livello quadro;
- n. 5 impiegati di I° livello;
- n. 6 impiegati di II° livello;
- n. 12 impiegati di III° livello;
- n. 1 operaio di III° livello;
- n. 1 operaio di IV° livello.

Anche nel 2024 è proseguito l'aggiornamento per alcuni dipendenti con progetti di formazione lavoro o formazione specifica in base ai ruoli ricoperti.

La Federazione non si avvale di lavoratori volontari.

4) DIFFERENZE RETRIBUTIVE TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La differenza retributiva dei dipendenti viene stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale in relazione al tipo di livello ed al tipo di mansione ricoperta.

5) COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali della Federazione sono: l'Assemblea Federale, il Consiglio di Amministrazione (CDA), il Presidente e l'Organo di controllo.

Il CDA è composto da n. 7 membri, compreso il Presidente. Sono eletti di diritto nel CDA, un designato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, in carica dal 7 giugno 2024 e un designato dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Per l'anno 2024 l'importo complessivo dell'indennità di carica, per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, è di circa € 53.000 lordi.

Le informazioni sulla situazione reddituale sono riportate sul sito web della Federazione.

L'Organo di Controllo è composto da n. 3 componenti effettivi, di cui uno nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e da n. 2 supplenti. Per l'anno 2024 l'importo complessivo lordo del compenso dei sindaci effettivi, è pari ad € 25.000.

6) OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

La Federazione non ha effettuato operazioni con parti correlate, non controlla società né Enti, né ha partecipazioni in imprese.

La Federazione è posta sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

7) ALTRE INFORMAZIONI

Il 13 marzo 2023 con legge finanziaria, è stato erogato un Contributo straordinario pari ad € 1.000.000, successivamente ridotto ad € 950.000, ai sensi dell'articolo 1, comma 112, della Legge 311/2004, riconosciuto dalla Legge 197/2022, anno finanziario 2024. Contestualmente è stato richiesto alla Federazione un documento di presentazione degli interventi da realizzare con il finanziamento.

In data 27 maggio 2024, tale Contributo straordinario è stato erogato ed è stato presentato il progetto di impiego delle risorse ricevute, che ha stabilito una serie di attività, previste nelle finalità statutarie, volte alla promozione, alla tutela ad al sostegno dell'inclusione scolastica, culturale e sociale di alunni e utenti, ciechi, ipovedenti e con disabilità aggiuntive. Nello specifico le aree di intervento sono:

- Studio, ricerca, sviluppo e produzione di nuovi sussidi didattici in ragione dei nuovi indirizzi scolastici in particolare riferiti alle discipline scientifiche (STEM);
- Progetto di ricerca, sviluppo e produzione di sussidi didattici per utenti con disabilità complesse;
- Progetto di una Tattiloteca Itinerante “*Tactile Go - Scatola multimediale di grandi dimensioni contenente la biblioteca del libro tattile illustrato, del tablet con e-book accessibili, del materiale tiflodidattico e del gioco inclusivo*”, Mostra itinerante dal titolo “*Alberi*” e sviluppo del progetto “*Tiflopedia*”;

- Potenziamento dei CCT e apertura di ulteriori servizi in territori attualmente carenti.

Per la realizzazione delle attività finanziate dal Contributo straordinario è stato previsto un arco temporale di 12/18 mesi decorrenti dalla data di erogazione. Nei primi mesi del 2025 sono quindi proseguiti gli interventi relativi all'anno finanziario 2024. Le risorse residue al 31 dicembre 2024 sono state accantonate in una apposita riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, iscritte nel patrimonio vincolato del Patrimonio netto.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha allegato la modulistica da utilizzare in sede di elaborazione della relazione e della rendicontazione finale, relative all'utilizzo del Contributo. La scadenza per la trasmissione delle informazioni è stabilita entro il 31 marzo 2025.

Con riferimento alle informazioni di cui all'articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, si evidenzia che la Federazione nell'anno 2024 ha incassato in data 27 dicembre 2024 il contributo del 5X1000 anno 2023/2022, per un importo pari ad € 572.

Si osserva che non risultano contenziosi o controversie in corso.

8) PRINCIPI DI VALUTAZIONE APPLICATI

La redazione degli schemi di bilancio è avvenuta con chiarezza e trasparenza. Per quanto concerne le voci di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli avanzi effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incasso o pagamento);
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

L'obbiettivo della Federazione è quello di continuare ad operare nell'ambito della promozione della scolarizzazione e dell'integrazione scolastica dei ragazzi con disabilità visiva. A tale proposito si propone sempre di creare le migliori condizioni possibili al fine di supportare le famiglie, gli insegnanti e gli operatori scolastici, attraverso, l'analisi e la valutazione dei singoli utenti, la distribuzione dei sussidi e materiali tiflodidattici, gli interventi diretti e da remoto dei Responsabili e degli Assistenti tiflogologi che operano presso i Centri di consulenza tiflodidattica

distribuiti su tutto il territorio nazionale, attraverso studi, progetti ed iniziative in materia di disabilità visiva, in sinergia con l'Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti, l'I.Ri.Fo.R. e la Biblioteca Italiana dei Ciechi.

Il principio di continuità non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità dell'attività.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI ALLE VOCI DI BILANCIO

Il bilancio consuntivo 2024 è redatto secondo i principi contabili, che tengono conto delle scritture contabili in partita doppia e che determinano il risultato di gestione dell'esercizio economico/patrimoniale.

I dati relativi al 2024 inseriti nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Gestionale, sono stati indicati ai fini comparativi con quelli dell'esercizio precedente, tenendo conto della nuova classificazione dei proventi ed oneri previsti dal D.M. 5 marzo 2020, n. 39.

Come disposto dalla normativa vigente, nel rispetto del modello ministeriale, sono state eliminate le voci dello Stato Patrimoniale precedute da numeri arabi e le voci precedute da lettere maiuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, per gli aspetti eventualmente applicabili e le disposizioni contenute nell'art. 2426 c.c.. Gli stessi, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Il Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo corretto e veritiero, la situazione patrimoniale e finanziaria della Federazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano il valore contabile delle matrici per la produzione di materiale tiflodidattico così come valutate dalla relazione tecnica/scientifica predisposta a supporto dell'appostazione contabile degli anni precedenti. La voce comprende anche il valore dell'ingegno delle opere della mostra itinerante. Tali opere d'arte tattili, accessibili alle persone con disabilità visiva, vengono mostrate al pubblico, permanentemente nella sede di Roma e su richiesta presso sedi esterne, attraverso mostre itineranti.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della realizzazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato con indicazione in forma

esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalla realtà dell'Ente in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- impianti e macchinari: 20%;
- attrezzature industriali e commerciali: 20%;
- altri beni:
 - mobili e arredi: 12%;
 - macchine ufficio elettroniche: 30%;
 - autoveicoli: 20%.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, saranno iscritte a tale minor valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Non sono stati sospesi ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte utilizzando il criterio del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti d'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi

ad esso pertinenti.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Valori in valuta

Non sono presenti in bilancio valori in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

9) ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DA BILANCIO DI ESERCIZIO DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è redatto a sezioni contrapposte e indica le attività, le passività ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2024.

Gli importi sono espressi in migliaia.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 607.500, medesimo importo dell'esercizio precedente e rappresentano il valore contabile delle matrici per la produzione di materiale tiflodidattico e del valore delle opere tattili della mostra itinerante, così come dettagliato nelle relazioni tecniche/scientifiche di supporto.

Non comprendono contributi ricevuti.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 4.384.088 al netto dei fondi di ammortamento di € 993.016.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione delle immobilizzazioni materiali:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2023	Incrementi e/o decrementi dell'esercizio	Saldo finale al 31.12.2024	Fondi di ammortamento

B) II - 1)	Terreni e fabbricati	4.247.029	0	4.247.029	(114.225)
B) II - 2)	Impianti e macchinari	71.990	(19.777)	52.214	(268.318)
B) II - 3)	Attrezzi, arredi, automezzi	122.801	(37.956)	84.845	(607.644)
B) II - 4)	Altri beni - Materiale tiflodidattico	0	0	0	(2.829)
	Totali	4.441.820	(57.733)	4.384.088	(993.016)

Il decremento totale di € 57.733 è determinato dalla differenza degli acquisti dell'anno pari ad € 3.208 e gli ammortamenti di competenza dei singoli cespiti come da libro cespiti e beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento dell'anno sono pari ad € 60.941.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

Risultanti da apposito inventario, le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 288.425. Si riferiscono al materiale di produzione comprendente circa n. 200 articoli in giacenza nel magazzino, valutato con il metodo del costo medio ponderato

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2023	Variazione	Saldo finale al 31.12.2024
C) I - 1)	Materi prime, sussidiarie e di consumo	263.361	25.064	288.425
	Totali	263.361	25.064	288.425

II - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 937.227.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Codice conto	Descrizione	Valore nominale al 31.12.2024	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto al 31.12.2024
C) II - 1)	Verso utenti e clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	12.868	0	0	12.868
C) II - 2)	Verso associati e fondatori - esigibili oltre l'esercizio successivo - Quote associative	9.554	0	0	9.554

	Istituti federati				
C) II - 9)	Crediti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	76.286	0	0	76.286
C) II - 12)	Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	15.381	0	0	15.381
C) II - 12)	Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	823.138	0	0	823.138
	Totali	937.227	0	0	937.227

I movimenti dei crediti dell'attivo circolante sono così sintetizzati:

Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2023	Variazione	Saldo finale al 31.12.2024
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	22.151	(9.283)	12.868
Quote associative Istituti federati	12.911	(3.357)	9.554
Crediti contributi vari	29.000	(29.000)	0
Crediti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	118.273	(41.987)	76.286
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	7.895	7.486	15.381
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	725.181	97.957	823.138
Totali	915.411	21.816	937.227

Si segnala che la differenza tra l'anno 2024 e l'anno 2023, pari ad € 21.816, è determinata:

- a) dalla diminuzione dei crediti verso i clienti;
- b) dalla diminuzione delle quote associative da incassare a fine esercizio. Gli associati interessati sono stati contattati;
- c) dalla diminuzione del credito IVA e del credito da imposta sostitutiva su TFR;
- d) dall'aumento di crediti verso altri. Voce comprensiva dell'accantonamento del TFR presso società di assicurazioni, anticipazioni da rendicontare, anticipazioni su TFR, anticipi a fornitori e costi sospesi e futuri, rappresentati da quote di contributo incassate, ma di competenza di esercizi futuri ai quali si rinviano, la contropartita di questi ultimi, è inserita nel conto "Risconti passivi" di pari importo.

Non sono presenti crediti di durata residua superiori a cinque anni e non sono presenti crediti in contenzioso.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel 2024, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, comprese nell'attivo circolante, comprensive delle cedole maturate e al netto delle spese, sono rappresentate da Titoli per un importo pari a € 4.170.797.

Nello specifico la composizione dei Titoli esposta in bilancio si riferisce al rinnovo della sottoscrizione con Intesa San Paolo del portafoglio BTP Valore Eurizon, gestione n. 27.418223, avvenuta con delibera del CDA del 20 aprile 2023, per € 4.170.797.

Detti Titoli, come è noto, hanno una funzione di tutela a garanzia della somma destinata al costruendo Centro Polifunzionale, producono interessi che vengono capitalizzati a favore del Centro e sono monetizzabili in qualsiasi momento.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2023	Variazione	Saldo finale al 31.12.2024
C) III - 3)	Altri titoli	2.823.593	1.347.204	4.170.797
	Totali	2.823.593	1.347.204	4.170.797

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.813.928.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Codice Conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2023	Variazione	Saldo finale al 31.12.2024
C) IV - 1)	Depositi bancari e postali	2.693.971	(880.244)	1.813.727
C) IV - 3)	Denaro e valori in cassa	407	(206)	201
	Totali	2.694.378	(880.450)	1.813.928

Come avvenuto negli anni precedenti in caso di scarsa liquidità, per far fronte a pagamenti ed acquisti correnti, è stato rinnovato lo scoperto di cassa per € 300.000,00 da Banca Intesa San Paolo, seppur nel corso del 2024 non è stato utilizzato.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non sono presenti ratei e i risconti attivi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 10.004.372.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante

l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Fondo di dotazione dell'Ente per attività istituzionale	Fondo Contributo L. 278/05	Interessi maturati L. 278/05	Interessi netti maturati su titoli	Riserva vincolata per decisione organi istituzionali
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.020.214	7.477.920	468.213	306.389	131.132

Descrizione	Riserva vincolata per decisione organi istituzionali	Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto	
Risultato dell'esercizio corrente	600.504			10.004.372	

Codice Conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2023	Variazione	Saldo finale al 31.12.2024
A) I	Fondo di dotazione dell'ente	988.560	31.654	1.020.214
A) II - 2)	Fondo Contr. vincolato L. 278/05	7.477.920	0	7.477.920
A) II - 2)	Interessi mat. Contr. L. 278/05	468.213	0	468.213
A) II - 2)	Interessi e cedole su titoli	126.600	179.789	306.389
A) II - 2)	Riserva vincolata Contr. Straord. 2023	434.798	(303.666)	131.132
A) II - 2)	Riserva vincolata Contr. Straord. 2024	0	600.504	600.504
Totali		9.496.091	508.281	10.004.372

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	
Fondo di dotazione dell'ente	1.020.214	B	
Fondo Contributo vincolato L. 278/05	7.477.920	D	
Interessi mat. Contr. L. 278/005	468.213	D	
Interessi maturati su titoli	306.389	D	
Riserva vincolata Contr. Straord. 2023	131.132	D	

Riserva vincolata Contr. Straord. 2024	600.504	D	
Totali	10.004.372		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari E: altro.

Il patrimonio della Federazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui allo Statuto.

Nel Patrimonio netto, tra il Patrimonio vincolato, va segnalata:

- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali costituita dal residuo da utilizzare al 31 dicembre 2023, del Contributo straordinario relativo al “Piano progettuale di impiego del contributo straordinario anno 2023”, rendicontato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso specifica modulistica;
- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali costituita dal residuo da utilizzare al 31 dicembre 2024, del Contributo straordinario relativo al “Piano progettuale di impiego del contributo straordinario anno 2024”, da rendicontare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso specifica modulistica.

La creazione dell'apposita riserva vincolata, trova la sua corrispondente voce di costo, nel Rendiconto Gestionale, in A) 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, al netto di alcune voci che non confluiscano nel Rendiconto Gestionale.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri fondi – Fondi per progetti

Il fondo per progetti alla chiusura dell'esercizio è pari a € 209.698.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita nel 2024:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2023	Variazione	Saldo finale al 31.12.2024
B) 3)	Altri - Fondo per progetti	180.000	29.698	209.698
	Totali	180.000	29.698	209.698

Si evidenzia che all'interno del conto sono presenti 5 fondi con finalità specifiche:

- “Fondo Centro di Produzione rinnovo macchinari ed attrezzature”, per € 30.000;
- “Fondo apertura CCT Piemonte” per € 50.000;
- “Fondo adeguamento oneri di attività istituzionale” per € 52.698;

- “Fondo partecipazione a mostre e fiere” per € 40.000;
- “Fondo materiale tiflodidattico” per € 37.000.

C) TFR

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 956.669 e fa riferimento a 26 dipendenti. Rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale della Federazione, determinato e stanziato nel rispetto della normativa vigente.

A fronte del TFR pari ad €. 956.669 è stato accantonato presso terzi al 31.12.2024 un deposito che ammonta ad € 656.509, voce C) Attivo Circolante, II) Crediti, 1) verso altri, esigibili oltre l'esercizio successivo, al netto degli anticipi già erogati per € 42.054.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2023	Accantonamenti dell'esercizio	Saldo finale al 31.12.2024
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	910.136	45.533	956.669
	Totali	910.136	45.533	956.669

A garanzia del Fondo, la Federazione nel corso degli anni ha provveduto a versare un premio assicurativo annuale, in una apposita polizza della Società Generali Italia Spa, Agenzia 177, Convenzione n. 105770, a copertura del TFR maturato nell'anno per i dipendenti che non hanno optato per altre compagnie assicurative. I premi pagati alla Società Generali Italia Spa alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a € 552.022. A questi vanno aggiunti i versamenti, per scelta dei dipendenti, alla Cattolica Assicurazioni per € 38.385, al Fondo Pensioni Aperto Generali per € 30.085, al Fondo Zurich Life and Pension per € 27.328 e alla Zurich Investments Life Spa per € 8.690. Tali voci sono iscritte al codice conto C) Attivo Circolante, II) Crediti, 1) verso altri, esigibili oltre l'esercizio successivo.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 878.619.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2023	Variazione	Saldo finale al 31.12.2024
D) 1)	Debiti verso banche - esigibili oltre l'esercizio successivo - per	761.854	(27.598)	734.256

	mutuo ipotecario			
D) 7)	Debiti verso fornitori - esigibili entro l'esercizio successivo	81.672	(19.175)	62.497
D) 9)	Debiti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	65.874	(3.933)	61.941
D) 10)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (INPS/INAIL) - esigibili entro l'esercizio successivo	243	(243)	0
D) 12)	Altri debiti - esigibili entro l'esercizio successivo	35.851	(22.926)	12.925
D) 12)	Altri debiti - esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000	0	7.000
Totali		952.494	(73.875)	878.619

Il debito D) 1) di durata residua superiore a cinque anni (assistito da garanzie reali su beni sociali), rappresenta il debito verso banca Intesa San Paolo per mutuo ipotecario. Le rate con cadenza semestrale vengono regolarmente pagate a scadenza. L'importo residuo a fine anno è di € 734.256.

La voce D) 7) comprende i debiti verso fornitori, pagati nei primi mesi dell'anno 2024 e i debiti per fatture da ricevere.

I debiti tributari, inseriti nella voce D) 9) per un totale di € 61.941 sono stati regolarmente versati nel mese di gennaio 2024.

Nella voce D) 12) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, rientrano tra gli altri i rimborси spese da effettuare; nella voce D) 12) altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, è stato indicato il deposito cauzionale per € 7.000.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 124.575. Si riferiscono alla quota di Contributo straordinario anno 2023 destinata all'apposito progetto, per l'acquisto di immobilizzazioni materiali che scontano il ricavo differito di competenza e vanno conteggiati di pari passo con gli ammortamenti annuali.

10) RENDICONTO GESTIONALE

Fornisce le informazioni di carattere economico, evidenziando la provenienza e l'impiego delle risorse utilizzate nella gestione delle attività.

Il bilancio consuntivo registra incrementi e decrementi di proventi e ricavi, conseguentemente si è rilevato un incremento e decremento di oneri e costi, con un risultato finale dopo l'accantonamento delle imposte, pari ad € 28.032 di avanzo.

PROVENTI E RICAVI

A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La voce A) 1) Proventi da quote associative ed altri apporti dei fondatori, nell'anno 2024 ha un importo pari ad € 13.686, simile all'anno precedente.

I proventi derivanti dal 5*1000 anno 2023/2022 iscritti nella voce A) 5) ammontano ad € 572, in linea con il 2023.

I Contributi da soggetti privati per progetti condivisi, pari ad € 303.345, comprendono il contributo ricevuto dall'I.R.I.F.O.R. per € 285.199 e per il residuo i contributi per le iniziative promosse dalla Federazione, nonché mostre e fiere. Tali contributi hanno subito una variazione positiva in ragione dell'aumento dei contributi ricevuti da privati nel 2024.

La voce A) 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, consistenti nella distribuzione materiale tiflodidattico, sono pari ad € 77.497, in aumento rispetto al 2023, di circa € 5.000.

L'Ente, per quanto concerne le risorse da attività di interesse generale, si è avvalso dei seguenti contributi da enti pubblici, inseriti nella voce A) 8), finalizzati alle attività istituzionali ed associative, diminuiti del 5% rispetto agli anni precedenti:

Contributo Ministero Istruzione e del Merito, Cap. 1261, L. 549/1995	€	20.724
Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ex L. 284/1997	€	981.269
Contributo Ministero del Lavoro L. 311/2004, Cap. 2323, Decreto 29/12/2005	€	273.517
Contributo straordinario Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, L. 311/2004 riconosciuto dalla L. 197/2022, anno 2024	€	950.000
Per un totale di	€	<u>2.225.510</u>

Si precisa che nell'anno 2024 sono stati incassati regolarmente tutti i contributi previsti.

Le rimanenze finali anno 2024, indicate nella voce A) 11), ammontano ad € 288.425 con un aumento rispetto all'esercizio precedente per € 25.000 circa, a seguito degli acquisti effettuati con il Contributo straordinario.

Il totale dei proventi da attività di interesse generale, per l'anno 2024 è pari a € 2.909.035.

D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Tale voce del rendiconto si riferisce all'importo derivante dalla locazione degli immobili siti in Roma, Via Gregorio VII, n. 267, per € 49.046.

Il totale dei proventi da attività finanziarie e patrimoniali nell'anno 2024 è pari ad € 49.046.

IL TOTALE PROVENTI E RICAVI ANNO 2024 è pari ad € 2.958.081.

NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'Ente non ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio 2024.

ONERI E COSTI

Complessivamente gli oneri risultano inferiori ai proventi determinando una differenza positiva.

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

I costi derivanti da attività di interesse generale si riferiscono nello specifico a:

1) Costi materie prime, per Centro di produzione materiale tiflodidattico	€ 131.670
2) Servizi e progetti	€ 639.550
4) Personale (n. 27 unità con contratto a tempo indeterminato)	€ 1.130.943
5) Ammortamenti	€ 60.941
7) Oneri diversi di gestione	€ 13.520
8) Rimanenze iniziali	€ 263.361
9) Acc. a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 881.000
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ (303.666)
Totale oneri da attività di interesse generale anno 2024 pari a	€ 2.817.319

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Tale voce di rendiconto si riferisce agli interessi passivi maturati nel corso del 2024 sui conti correnti e sui prestiti:

1) Su rapporti bancari	€ 8.639
2) Su prestiti e mutui	€ 45.912
Totale dei costi da attività finanziarie e patrimoniali anno 2024 pari ad	€ 54.551

Il Totale dei costi anno 2024 è pari ad € 2.871.870.

11) IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2024

Le imposte di competenza riferite all'anno 2024, sono pari ad € 58.179, pagate regolarmente a scadenza con il versamento degli acconti Ires e Irap avvenuti nel corso dell'esercizio.

L'Avanzo di gestione per l'esercizio 2024 ammonta ad € 28.032.

12) SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Federazione anche nel 2024 ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale. A seguito dell'erogazione del Contributo Straordinario da parte del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 1, comma 112, della Legge 311/2004, riconosciuto dalla Legge 197/2022, anno finanziario 2024, sono state potenziate le attività sia nella sede centrale che nei CCT. Il progetto di impiego delle risorse ricevute, comprende una serie di attività, previste nelle finalità statutarie, volte alla promozione, alla tutela ad al sostegno dell'inclusione scolastica, culturale e sociale di alunni e utenti, ciechi, ipovedenti e con disabilità aggiuntive. Per ogni approfondimento, si fa rinvio alla relazione delle attività che accompagna l'apposito rendiconto richiesti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le assemblee e i Consigli di Amministrazione sono svolti in presenza, con la possibilità di partecipare in modalità telematica full audio o video-conferenze.

Si ricorda inoltre che nel 2024, l'importo dei singoli *bonus*, concessi agli studenti non vedenti ed ipovedenti, materiale ceduto gratuitamente, è rimasto pressoché invariato.

13) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

La Federazione sta continuando e prevede di continuare a svolgere la propria attività istituzionale, in linea con quanto previsto dallo Statuto. Pur sostenendo molti costi fissi di gestione, attraverso un attento controllo di gestione e pianificazione delle attività, è riuscita a mantenere gli equilibri finanziari ed economici e a conseguire un avanzo di esercizio.

Sul piano della gestione finanziaria, l'equilibrio tra i tempi degli effettivi incassi e le scadenze dei pagamenti, non sempre coincidenti, hanno determinato negli scorsi anni la mancanza di liquidità dei flussi di cassa, producendo squilibri nella gestione finanziaria, tanto da rallentare fortemente l'attività istituzionale dell'Ente, che non poteva fare fronte a pagamenti ed acquisti indifferibili, causando, a volte, danni alla propria funzione statutaria di rilevante interesse pubblico. Gli squilibri di cassa erano causati esclusivamente dal ritardo del pagamento del contributo statale di funzionamento, legato al riparto del fondo sociale statale, disposto dalla Legge 284/1997 a favore dell'Ente. Tale squilibrio è stato sanato con Legge 21 maggio 2021, n. 69, art. 34-bis, che attribuisce lo stanziamento e l'erogazione del contributo statale nell'esercizio di competenza.

12) ATTIVITÀ DIVERSE

Nel corso del 2024 la Federazione non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale previste dal proprio Statuto, né ha svolto attività di raccolta fondi.

13) MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ STATUTARIE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi agli Enti del Terzo Settore, che non perseguono fine di lucro, nonché la missione e le attività di interesse generale come da Statuto.

Nel corso del 2024 il Centro di produzione del libro e del materiale tiflodidattico ha

continuato a svolgere la propria attività di ideazione, realizzazione e distribuzione di sussidi didattici. I Centri di consulenza tiflodidattica proseguono nell’opera di supporto e consulenza a livello locale e rappresentano il punto di riferimento per alunni con disabilità visive, insegnanti, genitori e di coloro che operano nell’ambito dell’integrazione scolastica.

I fruitori dei servizi, *in primis*, sono i bambini e gli alunni di ogni ordine e grado, che mediante la fornitura di sussidi e libri tattili, realizzati dal Centro di produzione del libro e del materiale tiflodidattico possono essere facilitati all’accesso dell’istruzione ed alla scolarizzazione, per giungere ad una piena inclusione ed elevazione sociale.

L’Ente continua a promuovere, a chi ne fa richiesta, la cessione dei libri ed ausili tattili attribuendo un “*bonus annuale*” predeterminato a favore di tutti gli studenti, fino al compimento del 20° anno di età.

Tra gli utenti che usufruiscono dei servizi si ricordano: il Ministero dell’Istruzione e del Merito (tramite le scuole), i Musei, gli Istituti di Cultura, le Aree Archeologiche, i Parchi e le Riserve Naturali, le Biblioteche e vari Enti Culturali Pubblici e Privati.

Il coordinamento delle iniziative con le Istituzioni Federate è inteso a migliorare la qualità dei servizi dedicati alle persone con disabilità visiva e deficit aggiuntivi, nello stesso tempo cura e promuove la scolarizzazione e l’istruzione degli alunni con disabilità visiva per una maggiore inclusione ed elevazione sociale.

Con lo stesso scopo di fornire ai non vedenti e ipovedenti, alle loro famiglie e agli operatori del settore la molteplicità dei servizi che vengono offerti sul piano dell’assistenza, della prevenzione, della formazione e dell’integrazione, pone in essere molte azioni integrate con Enti del settore.

Per il raggiungimento delle proprie finalità la Federazione ha sottoscritto:

- il Protocollo d’Intesa con l’Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, l’I.R.I.F.O.R., Biblioteca Italiana per i Ciechi, con lo scopo di coordinare a livello nazionale i Centri di consulenza tiflodidattica e di promuovere le azioni volte a favorire l’integrazione dei ragazzi con disabilità visiva;
- il Protocollo d’Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, tramite Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti che si avvale di una rete di strutture e istituzioni tra le quali la Federazione, per favorire e garantire l’inclusione scolastica degli alunni e degli studenti con disabilità visiva.

L’Ente è impegnato altresì nella fase di realizzazione di un Centro Polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all’integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati (Legge n. 278/2005).

14) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

Si propone di destinare l'avanzo di esercizio del 2024 alle attività di interesse generale in aumento del patrimonio netto.

Il risultato di esercizio evidenzia un avanzo di gestione pari a € 28.032.

L'avanzo di gestione è stato influenzato:

- dall'apporto delle risorse economiche messe a disposizione dall'I.RI.FO.R., nell'ambito del progetto condiviso di potenziamento, rafforzamento e sviluppo dei Centri di consulenza tiflodidattica della Federazione e della Biblioteca Italiana per Ciechi;
- dal ripristino del contributo del Ministero del Lavoro Legge 284/97 nel suo importo originario a partire dall'anno 2020 sia pure decurtato del 5%, dalla Legge Finanziaria del 2024;
- dal Contributo Straordinario ai sensi dell'articolo 1, comma 112, della Legge 311/2004, riconosciuto dalla Legge 197/2022, anno finanziario 2024, seppur diminuito del 5%.

15) CONSIDERAZIONI FINALI

La Federazione in conformità dell'art. 14, comma 2, dello Statuto, non ha distribuito, nel corso dell'anno, utili ed avanzi di gestione, né in forma diretta né indiretta.

Inoltre, si dichiara, che non sono stati emessi strumenti finanziari partecipativi, né sono presenti strumenti finanziari derivati, che non sono presenti contratti di leasing, contratti di consolidato fiscale, né di trasparenza fiscale e che dopo la chiusura dell'esercizio sociale, non si sono verificati fatti di rilievo.

Si evidenzia, ancora, come il contributo del MIM, Ministero dell'Istruzione e del Merito, capitolo 1261, Legge 549/1995, da un importo iniziale pari ad € 100.000 circa sia diminuito di anno in anno fino a diventare nel 2024 € 20.724, erogato a novembre 2024.

Medesima constatazione va rilevata rispetto al contributo statale previsto dalla Legge 311/2004, erogato ora dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, che dall'originario importo di € 350.000, ha subito sistematiche decurtazioni dall'anno 2007 (attualmente è pari ad € 273.517), per effetto del susseguirsi delle Leggi Finanziarie, di Stabilità e di Bilancio. È stato chiesto ai competenti Organi di Governo il ripristino dell'originario importo di € 350.000 stabilito per Legge, così come è stato disposto ed erogato da parte dello Stato a favore di altre Organizzazioni similari. Tale recupero, legittimamente dovuto, andrebbe a migliorare il quadro economico e a coprire le esigenze di servizio, dirette al mondo scolastico dei soggetti non vedenti e ipovedenti ed anche con disabilità aggiuntive.

RESOCNTO DEL COSTRUENDO “CENTRO POLIFUNZIONALE Sperimentale DI ALTA SPECIALIZZAZIONE PER LA RICERCA TESA ALL’INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA DEI CIECHI PLURIMINORATI (LEGGE 278/2005)”

Nella Situazione patrimoniale tra le Immobilizzazioni materiali, delle Attività, la voce 1) “terreni e fabbricati”, con importo pari ad € 4.247.029 riporta i valori a bilancio dell’unità immobiliare riferiti al costruendo Centro di proprietà della Federazione come costi sospesi, ed in particolare alcune voci riguardano:

- “Immobile Via Pollio, n. 10” di € 3.574.100, relativo al prezzo di acquisto dell’immobile (di cui € 2.800.000 pagati con i fondi del Centro Polifunzionale, Legge 278/2005, e € 774.100 pagati con i fondi della Federazione);
- “Primi interventi Via Pollio” pari ad € 280.858;
- “Studi di fattibilità” per € 41.554;
- “Spese gestione Centro Polifunzionale” pari ad € 57.440;
- “Indagini geologiche/strumentali”, pari ad € 27.197.

L’iter per la realizzazione del Centro Polifunzionale di cui alla Legge 278/2005 è stato illustrato nella relazione dettagliata annuale redatta dalla Federazione nell’anno 2024, inviata al Ministero dell’Interno in data 16 dicembre 2024 con protocollo n. 1109/2024. Ad essa si rinvia per ogni opportuno approfondimento.

Infine si dà nuovamente assicurazione che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Federazione, nonché il risultato economico d’esercizio.

Per quanto sopra si invita l’Assemblea ad approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come predisposto e a deliberare la destinazione dell’avanzo di gestione pari ad € 28.032 in aumento del patrimonio netto.

*IL SEGRETARIO GENERALE
ARCH. INNOCENZO FENICI*

*IL PRESIDENTE
CAVALIERE DI GRAN CROCE
RODOLFO MASTO*

**RIUNIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
VERBALE RELATIVO ALL'ESAME DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E
BILANCIO SOCIALE ANNO 2024**

N. 2/2025

In data 19 marzo 2025, presso la sede di Via Alberto Pollio, n.10, in Roma, alle ore 9,30 si è riunito l'Organo di Controllo della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi – Onlus/Ets per procedere all'esame del:

- Bilancio di esercizio al 31/12/2024, relazione;
- Bilancio Sociale anno 2024, attestazione;
- Varie ed eventuali;

redatti secondo gli schemi previsti dal Codice del Terzo Settore e D.M. 05/03/2020 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Modello A – B – C).

Sono presenti:

Dott. Carmine Silano (Presidente)

Rag. Enrico Benito Favara (Componente)

Avv. Fabrizio Maria Formicola (Componente in rappresentanza Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Assistono ai lavori il Segretario Generale Arch. Innocenzo Fenici, la dipendente responsabile del settore contabilità dell'Ente Rag. Viola Ruperto e la Dottoressa Giuseppina Piccolo consulente.

Si passa, quindi, all'esame della documentazione (Bilancio esercizio 2024 e Relazione di Missione anno 2024; Bilancio Sociale 2024) ricevuta per posta elettronica, entro i termini regolamentari. Dopo avere acquisito alcune dettagliate informazioni a riguardo, i componenti dell'Organo di Controllo redigono la relazione al Bilancio di esercizio per l'anno 2024, che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (allegato 1) e l'attestazione al Bilancio Sociale per l'anno 2024 (allegato 2).

L'Organo di Controllo, prende atto che il Bilancio al 31/12/2024, oggetto di esame, comprende nel suo complesso le attività istituzionali e complementari, descritte ampiamente nella Relazione di Missione Modello C.

In particolare l'Organo di Controllo evidenzia che il Bilancio di esercizio 2024 chiude con un avanzo di € 28.032, concordando con quanto riportato nella Relazione di Missione, in ordine alle valutazioni che hanno determinato tale risultato. I movimenti complessivi che hanno realizzato il risultato di periodo sono così riassunti: Modello A: Totale Attivo € 12.201.965, Totale Passivo € 12.173.933, Avanzo € 28.032. Modello B: Totale oneri e costi € 2.930.049, Totale proventi e ricavi € 2.958.081, Avanzo € 28.032.

Nella gestione delle varie attività, si segnalano i seguenti fatti più significativi:

a) lo stato dei lavori e i costi sospesi del costruendo “Centro Polifunzionale Sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati” (Legge n. 278/2005), che registra una fase di pausa e riflessione per la carenza di fondi necessari a realizzare il progetto esecutivo predisposto dal Provveditorato interregionale alle OO.PP. del Lazio, Abruzzo e Sardegna. La situazione è descritta ampiamente nella relazione annuale del 16/12/2024 prot. n. 1109/24, che l'Ente ha inviato al Ministero dell'Interno. Tale situazione, in attesa di sviluppi, non influenza lo svolgimento dell'attività istituzionale corrente, essendo il “progetto” complementare, con finalità ed obiettivi indipendenti ed autonomi;

- b) l'andamento e le risultanze delle varie attività istituzionali d'interesse generale e dei servizi erogati ai Settori dell'educazione e della formazione scolastica degli studenti non vedenti, ipovedenti e con disabilità aggiuntive, nonché dell'inclusione;
- c) le spese di competenza esercizio del *"progetto straordinario per la promozione, la tutela e il sostegno dei processi di inclusione scolastica, culturale e sociale degli alunni e degli studenti ciechi ed ipovedenti con disabilità aggiuntive"*, di cui al contributo straordinario statale di euro 1.000.000,00 (ridotto ad € 950.000 per effetto della decurtazione del 5% legge di Bilancio) erogato ai sensi della Legge finanziaria 2023, comma 112, rendicontato a parte secondo le linee guida dettate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- d) la costituzione mirata e temporanea di alcuni accantonamenti per Progetti in fase di completamento.

Inoltre, a titolo puramente precauzionale nel quadro normativo di un eventuale ulteriore contenimento della spesa corrente, peraltro già in essere per effetto della riduzione del 5% dei contributi statali sancita dalla legge di Bilancio dello Stato 2024, si richiama l'attenzione sul disposto dell'art.1 commi 857/858 della legge di Bilancio n. 207/2024 che prevede limiti di spesa per acquisti di beni e servizi anche per gli Enti che ricevono "contributi significativi" a carico dello Stato. La concreta applicazione di tale previsione dipenderà dalla emanazione di un Dpcm (da doversi adottare entro 90 gg dalla data dell'01/01/2025 dell'entrata in vigore della legge n. 207/2024) che dovrà definire la soglia oltre la quale un contributo statale si considera "significativo". Una volta definito tale parametro, gli Enti individuati dovranno limitare a decorrere dall'anno 2025 le spese per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2021-2022-2023.

L'Organo di Controllo, nell'esercizio dell'attività di revisione, ha provveduto a svolgere la circolarizzazione di alcuni clienti e fornitori.

Infine, una notizia recente ufficializzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che la Commissione Europea ha dato il via libera alla previsione del regime fiscale degli ETS, delineata dagli artt. 79, 80 e 86 del Codice del Terzo Settore, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2026.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 10,45 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di Controllo

Dott. Carmine Silano (Presidente)

Rag. Enrico Benito Favara (Componente)

Avv. Fabrizio Maria Formicola (Componente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

**Allegato 1 - RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO
D'ESERCIZIO ANNO 2024.**

**- Al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea Federale della Federazione
Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi - Onlus/Ets Roma**

L'Organo di Controllo nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ai sensi della normativa vigente, ha svolto sia la funzione di Vigilanza prevista dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore (CTS), sia quella della Revisione Legale prevista dall'art. 31 dello stesso Codice.

Pertanto, la presente Relazione unitaria, evidenzia distintamente nella Sezione A la Relazione sulla revisione contabile del Bilancio di esercizio e nella Sezione B la Relazione sull'attività di vigilanza svolta.

L'Ente, a decorrere dall'esercizio 2021, ha adottato la modulistica di Bilancio ETS prevista dal D.M. 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Bilancio annuale comprende lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale e la Relazione di Missione, in aderenza a quanto previsto dal D.M. 05/33/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2024 è stato messo a nostra disposizione nei termini previsti dalla normativa in vigore.

In attesa dell'iscrizione al RUNTS, è da precisare che le Onlus in quanto tali continueranno a mantenere il previgente regime fiscale previsto dal D.Lgs. n. 460/1997. Pertanto nell'interpretazione della nuova modulistica le "attività di interesse generale e diverse", vanno ancora lette come "attività istituzionali e attività direttamente connesse".

**Sezione A - RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CHIUSO AL
31/12/2024 AI SENSI DELL'ART. 2409 e SS C.C. E ART. 31 CTS**

Il progetto di Bilancio di esercizio della Federazione chiuso al 31/12/2024, predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera h) dello Statuto, evidenzia

le seguenti cifre raffrontate con la riclassificazione dei dati dell'esercizio precedente:

MODELLO A - STATO PATRIMONIALE	2024	2023
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	607.500	607.500
Totale immobilizzazioni immateriali	607.500	607.500
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.247.029	4.247.029
2) impianti e macchinari	52.214	71.990
3) attrezzi	84.845	122.801
Totale immobilizzazioni materiali	4.384.088	4.441.820
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.991.588	5.049.320
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	288.425	263.361
Totale rimanenze	288.425	263.361
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti	12.868	22.151
2) verso associati e fondatori	9.554	12.911
3) verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	29.000
9) crediti tributari	76.286	118.273
12) verso altri	838.519	733.076
TOTALE CREDITI	937.227	915.411
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.170.797	2.823.593
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.813.727	2.693.971
3) danaro e valori in cassa	201	407
Totale disponibilità liquide	1.813.928	2.694.378
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.210.377	6.696.743
Total Attivo	12.201.965	11.746.063

	2024	2023
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	1.020.214	988.560
II - Patrimonio vincolato	8.984.158	8.507.531
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.004.372	9.496.091
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	209.698	180.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	209.698	180.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	956.669	910.136
D) DEBITI		
1) debiti verso banche	734.256	761.854
7) debiti verso fornitori	62.497	81.672
9) debiti tributari	61.941	65.874
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	243
12) altri debiti	19.925	42.851
TOTALE DEBITI	878.619	952.494
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	124.575	175.688
Totale Passivo	12.173.933	11.714.409
AVANZO/DISAVANZO	28.032	31.654
Totale a pareggio	12.201.965	11.746.063

MODELLO B
RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei	13.686	13.944
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	131.670	89.260	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	639.550	817.384	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5) Proventi del 5 per mille	572	733
4) Personale	1.130.943	1.228.581	6) Contributi da soggetti privati	303.345	294.143
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	77.497	72.720
5) Ammortamenti	60.941	73.063	8) Contributi da enti pubblici	2.225.510	2.342.642
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione	13.520	51.671	10) Altri ricavi, rendite e proventi		
8) Rimanenze iniziali	263.361	231.163	11) Rimanenze finali	288.425	263.361
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	881.000	417.456			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-303.666				
Totale	2.817.319	2.908.578	Totale	2.909.035	2.987.543
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	91.716	78.965
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	8.639	11.612	1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti	45.912	26.975	2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali	49.046	45.512
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale	54.551	38.587	Totale	49.046	45.512
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-5.505	6.925
Totale oneri e costi	2.871.870	2.947.165	Totale proventi e ricavi	2.958.081	3.033.055
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	86.211	85.890
			Imposte	58.179	54.236
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	28.032	31.654

L'Organo di Controllo ha svolto la Revisione contabile in conformità ai principi contabili nazionali OIC, nonché alle previsioni specifiche previste dal principio contabile ETS n. 35 OIC. Precisa, in ossequio alla normativa in vigore, che la responsabilità dei criteri di redazione del Bilancio in esame è competenza del Consiglio di Amministrazione, mentre all'Organo di Controllo compete un giudizio sul Bilancio basato sulla revisione legale dei conti.

Pertanto, per quanto di competenza, l'esame della revisione del Bilancio è stato condotto dall'Organo di Controllo secondo i principi di revisione evidenziati in precedenza, con l'intento di acquisire ogni

elemento sufficiente ed appropriato, necessario per accertare se il Bilancio in questione fosse viziato da errori significativi e quindi risultasse nel suo complesso attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso un esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

In sostanza, il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, nonché rappresenta, anche attraverso la Relazione di Missione sulla gestione elaborata dal Consiglio di Amministrazione, in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

**Sezione B - RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 e SS
C.C. E ART. 30 CTS**

L'●rgano di Controllo nel corso dell'esercizio 2024, attraverso le riunioni periodiche, ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Ente nel corso dell'esercizio, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge e allo Statuto sociale, comunque non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha, altresì, acquisito conoscenza della struttura organizzativa dell'Ente e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, relativamente ai quali non sono emerse osservazioni di sorta.

Infine ha monitorato, per quanto di competenza, sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riferimento agli artt. 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi), 8 (assenza scopo di lucro) del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e dello Statuto sociale.

Tali attività hanno direttamente impatto sulla redazione del Bilancio Sociale.

Dall'attività di vigilanza e controllo, non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

CONCLUSIONI

Per quanto precede, l'Organo di Controllo non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2024, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato di esercizio.

Letto, confermato e sottoscritto:

L'Organo di Controllo

Dott. Carmine Silano

(Presidente)

Rag. Enrico Benito Favara

(Componente)

Avv. Fabrizio Maria Formicola

(Componente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Allegato 2 - ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DELL' ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE ANNO 2024.

Spett.le FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI – ONLUS/ETS

1. Sono state svolte verifiche di conformità ed analisi sul Bilancio Sociale al 31/12/2024 della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi – Onlus/Ets al fine di valutare quanto affermato e contenuto nel “Documento” secondo cui tale bilancio è stato predisposto in conformità alle linee guida del Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 e le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 117 del 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il documento è stato redatto secondo i seguenti principi:

- completezza;
- rilevanza;
- trasparenza;
- neutralità;
- competenza di periodo;
- comparabilità;
- chiarezza;
- veridicità e verificabilità;
- attendibilità;

- autonomia.

La responsabilità della predisposizione del Bilancio Sociale, in accordo con i menzionati principi, compete al Consiglio di Amministrazione.

2. Allo scopo di poter valutare le affermazioni richiamate nel “Documento” sono state svolte le seguenti procedure di verifica così sinteticamente riassunte:

a. Verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024;

b. Analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare, sono state svolte le seguenti procedure:

I) discussioni con i Vertici responsabili amministrativi e del settore contabilità, al fine di ottenere una generale comprensione delle attività della Federazione, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del Bilancio Sociale e di rilevare i processi, le procedure ed il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle singole aree operative e uffici dell'Ente alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;

II) analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le informazioni ricevute e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;

c. analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale.

Tale attività è stata svolta secondo le linee guida di riferimento sopra evidenziate.

Dal lavoro svolto non emergono alcune aree di attenzione sia per ciò che riguarda l'esplicitazione degli indicatori di performance sociali/ambientali che permettano il collegamento tra strategia, obiettivi e consuntivi della gestione sulle aree in cui opera l'Ente e sia nella descrizione degli aspetti quantitativi delle azioni realizzate nelle diverse aree di attività.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione:

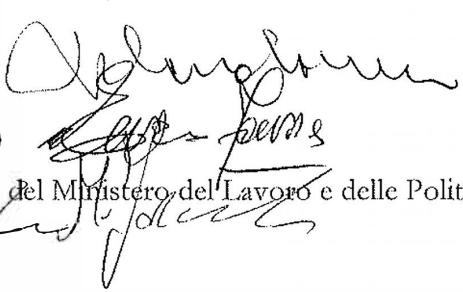
Alla luce di tutto quanto sopra, si ritiene che il Bilancio Sociale 2024 della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi – Onlus/Ets sia sostanzialmente conforme ai contenuti delle linee guida del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e fornisca agli stakeholder un

quadro complessivo accurato delle performance del medesimo Ente, ponendo gli stessi nelle condizioni di disporre di informazioni utili sulla qualità dell'attività della Federazione, anche sotto il profilo etico-sociale.

Letto, confermato e sottoscritto:

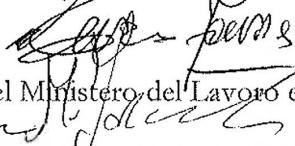
Dott. Carmine Silano

(Presidente)

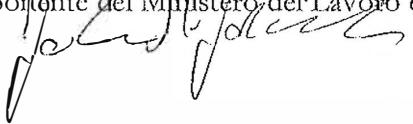


Rag. Enrico Benito Favara

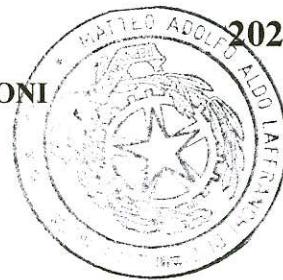
(Componente)



Avv. Fabrizio Maria Formicola (Componente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)



**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



Seduta del 14 maggio 2025

Mercoledì 14 maggio 2025, alle ore 15.00, presso la sede della Fondazione, sono presenti: il prof. Lorenzo Ornaghi, Presidente della Fondazione, la prof.ssa Paola Dubini, Vice Presidente della Fondazione, il dott. Gianfelice Rocca, Consigliere di amministrazione della Fondazione, il prof. Luigi Puddu, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione, il rag. Giuseppe De Santis e la dott.ssa Cinzia Iucci, Revisori dei conti della Fondazione, e il prof. Fiorenzo Marco Galli, Direttore Generale della Fondazione, che svolge la funzione di Segretario del Consiglio.

È, altresì, presente la prof.ssa Anna Maria Fellegara, Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Partecipano alla riunione, mediante teleconferenza, una volta accertatosi che possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, il dott. Antonio Calbi, Consigliere di amministrazione della Fondazione, e la dott.ssa Ernestina Bosoni, componente dell'Organismo di Vigilanza.

Sono, altresì, presenti presso la sede della Fondazione: l'ing. Giovanni Crupi, Direttore Sviluppo della Fondazione, il dott. Simone Occhipinti, Direttore Amministrativo e Finanziario della Fondazione, la dott.ssa Barbara Soresina, Direttrice Operativa della Fondazione, la dott.ssa Ilaria Castiglioni, Direttore Risorse Umane e Organizzazione della Fondazione, e l'avv. Mattia Ferrero, consulente legale della Fondazione.



**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Assume la presidenza della riunione il Presidente della Fondazione che, verificata la rituale convocazione dei Consiglieri di amministrazione, dei Revisori dei conti e del Direttore Generale ed avendo constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta convocata per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. comunicazioni del Presidente;
2. comunicazioni del Direttore Generale;
3. relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate nel primo trimestre 2025;
4. approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre 2024;
5. ricognizione degli apporti della Fondazione da parte dei partecipanti;
6. varie ed eventuali.

In apertura della riunione il Presidente verifica che tutti i Consiglieri di amministrazione e i Revisori dei conti abbiano ricevuto la documentazione inviata il 30 aprile 2025.

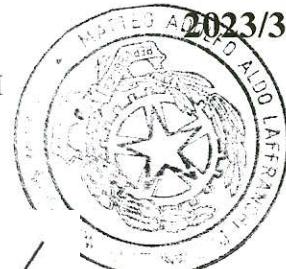
Ottobre 2023

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2023/320

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



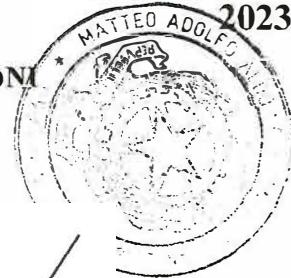
OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2023/321

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2023/323

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



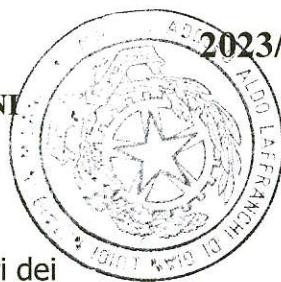
OMISSIONIS

4. approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre

2024

Su invito del Presidente, il Direttore Generale presenta i al Consiglio il progetto di bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre 2024, trasmesso agli amministratori il 30 aprile 2025 (e accluso al presente verbale quale **Allegato 2**).

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il Presidente dà, quindi, la parola al Presidente del Collegio dei revisori dei conti, per illustrare la relazione del Collegio (acclusa al presente verbale quale **Allegato 3**), la quale si conclude esprimendo all'unanimità parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024 presentato al Consiglio.

Il prof. Puddu informa il Consiglio che il Collegio ha lavorato in modo professionale e con grande coesione. La relazione presentata ha una struttura formale *standard* articolata in due punti: l'attività di vigilanza e l'attività di revisione.

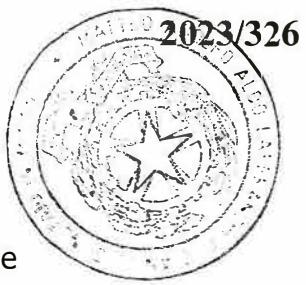
Per quanto concerne il primo punto, il Collegio ha vigilato, come prevede lo Statuto all'articolo 14, sul rispetto di principi di corretta amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio ha partecipato ai Consigli di amministrazione della Fondazione, durante i quali ha potuto constatare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e funzionale della Fondazione.

Nel 2024 non sono emersi fatti significativi tali da richiederne l'ammissione nella presente relazione. Si evidenzia, pertanto, una corretta situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024.

L'attività di revisione contabile del Collegio si è svolta in conformità dei principi di revisione internazionale, per cui è stato mantenuto uno scetticismo professionale per tutta la durata dell'attività, soddisfacendo il principio della ragionevole certezza. È stato valutato il Bilancio di esercizio

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



2023/326

e anche l'informativa e si è reputato che esso dia corretta rappresentazione dello stato di fatto.

Il Collegio esprime dunque all'unanimità parere favorevole al progetto di Bilancio all'esercizio 2024.

Il prof. Puddu ringrazia, infine, i Consiglieri uscenti per il lavoro svolto e anche il Direttore Generale e il dott. Occhipinti e il suo staff amministrativo con cui il Collegio ha sempre lavorato in perfetta sintonia.

Il Presidente ringrazia il prof. Puddu e, dopo aver verificato che non vi siano osservazioni e domande da parte dei Consiglieri, propone l'approvazione del Bilancio.

Il Consiglio approva all'unanimità.

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIONES

6. varie ed eventuali

Null'altro avendo da discutere e deliberare, nessuno chiedendo la parola, il Presidente, alle ore 15.44, dichiara tolta la seduta.

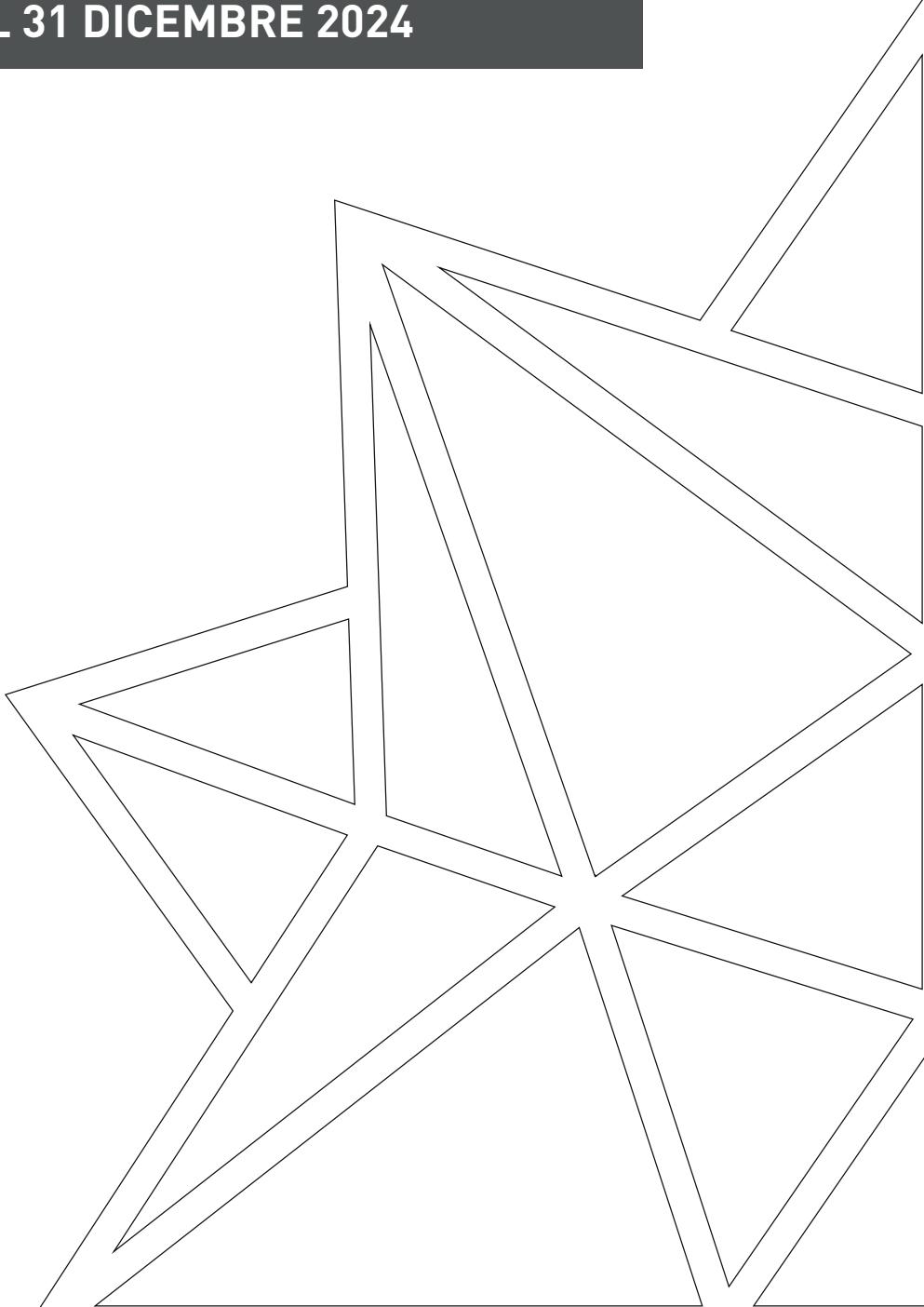
Il Segretario
Fiorenzo Marco Galli

Il Presidente
Lorenzo Ornaghi

Bilancio Consuntivo

AL 31 DICEMBRE 2024

MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI



indice

progetto di bilancio al 31 dicembre 2024

relazione sulla gestione

considerazioni generali e fatti di rilievo	04
governance	05
risultati della gestione: visitatori, finanziamenti e ricavi da attività, costi delle attività	06

schemi di bilancio

11

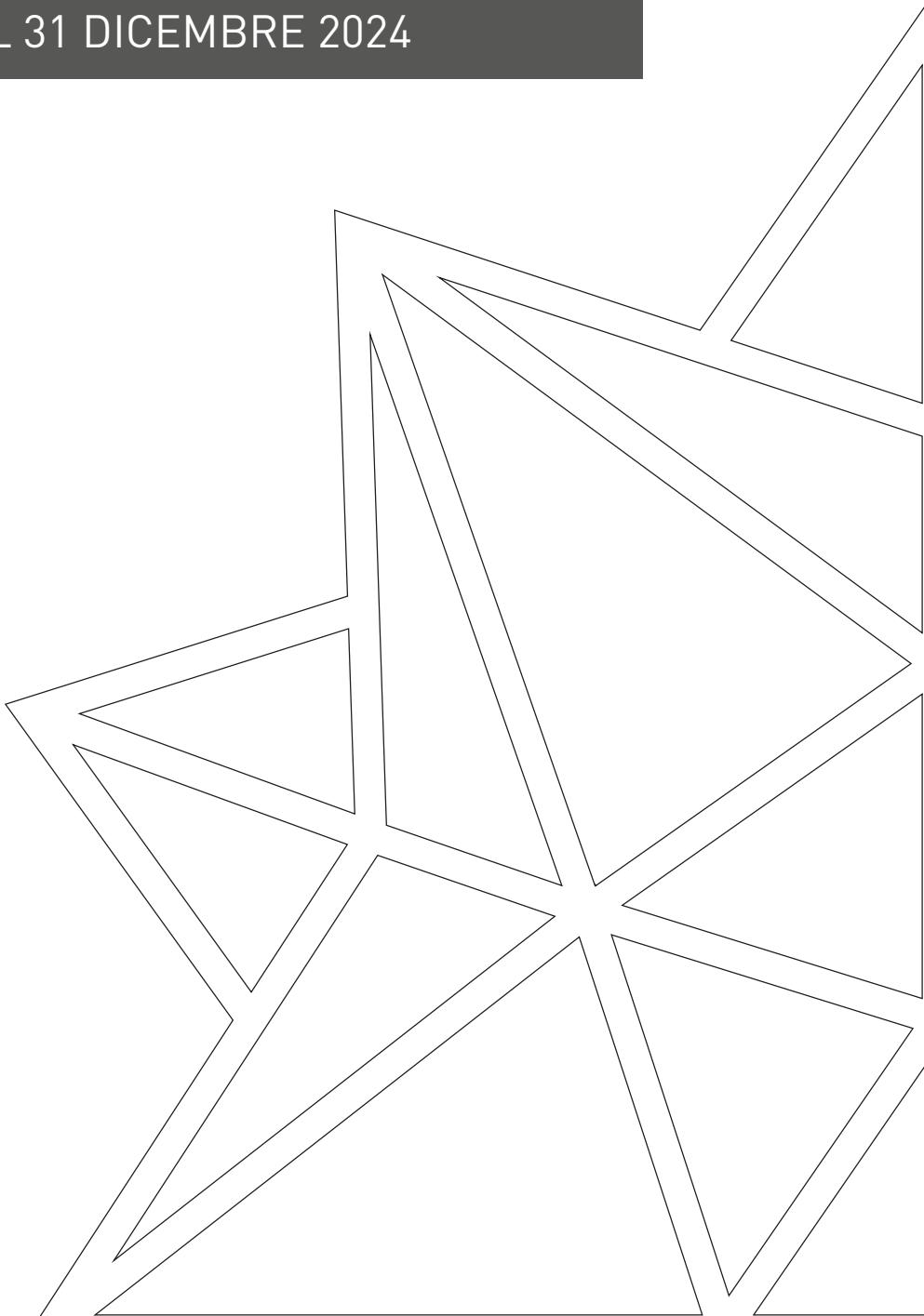
nota integrativa

criteri di formazione e struttura del bilancio	14
postulati generali di redazione del bilancio	16
criteri di valutazione	17
variazioni nella consistenza dello stato patrimoniale	24
movimenti delle immobilizzazioni	27
variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo	30
variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto e delle altre voci del passivo	33
variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo	34
valore della produzione	36
costi della produzione	38
proventi e oneri finanziari	42
ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali	42
rendiconto finanziario	43
informazioni richieste di natura tributaria	44
commenti continuità della Fondazione: Economico/Finanziario	44
risultato di gestione	45

Relazione sulla Gestione

AL 31 DICEMBRE 2024

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**



Considerazioni generali e fatti di rilievo

La lettura del Bilancio 2024, integrata con quella dell'Annual Report e del Bilancio di Sostenibilità, evidenzia una situazione e una tendenza positiva della nostra Fondazione.

In uno scenario articolato e tenuto sotto costante attenzione, è tangibile la crescita in qualità e quantità dell'offerta culturale, nella dimensione espositiva, educativa, di rappresentazione anche simbolica nelle arti, nelle attività, negli incontri e conferenze, nella selezione dei partner e, in genere, nelle diversificate attività di comunicazione. Ciò trova quindi evidenza nei dati di frequentazione, nei riscontri dei media e, non ultimo, nei risultati economici.

Per la politica museologica, lo scambio intellettuale sui temi di maggiore attenzione fra CEO dei maggiori Musei Scientifici a livello internazionale orienta sempre più intensi approcci operativi degli staff dediti alla realizzazione di progetti, nazionali e internazionali. La messa a terra delle attività e dei progetti è poi accompagnata da incontri con specifici esperti di settore che costituiscono i Consigli Scientifici.

L'immobile, problematico per la sua dimensione, per la sua storia, per la diversità delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche degli edifici, merita una citazione di riguardo: richiede un enorme sforzo per manutenerlo, per migliorarlo e renderlo sempre più qualificato, per finanziare e risolvere le obsolescenze, avendo altresì cura di non precludere l'operatività del personale e le visite del pubblico. In questo ambito è doveroso ricordare la proficua azione combinata ed efficace fra la Fondazione e la proprietà.

L'attenzione alla contemporaneità con azioni ed eventi gestiti in proprio (ad esempio l'Open Night in occasione della Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori) e con proficue alleanze (i numerosi enti di ricerca aderenti al progetto Fatti per Capire di Barbara Gallavotti), fanno del "Museo del Divenire del Mondo"- definizione dell'illuminato fondatore - un punto di riferimento per il dibattito circa lo sviluppo di una società sempre più articolata e dove si va affermando la nostra visione che "Scienza è Cultura".

La capacità di migliorare costantemente la nostra attrattività ci rende merito non solo con il progressivo crescere di visitatori (con fasce di età e competenza estremamente differenziate) ma anche con la disponibilità di partner privati attenti e generosi (e lo sono proprio perché riscontrano un rapporto di professionalità, serietà e merito) che, ad esempio, ci consentono importanti restauri, la realizzazione di nuove aree espositive, di laboratori educativi per le scuole e le famiglie e larga parte della loro manutenzione e del loro mantenimento. Il *Playlab*, nuova area dedicata ai bambini e alle bambine tra i 3 e i 6 anni, l'esposizione Oltrepassare il traffico nel Padiglione Ferroviario, dove tra l'altro è stato esposto l'iconico Tram Carrelli, le installazioni di arte digitale interattiva di *Universal Everything* per il programma *Digital Aesthetics*, sono significative realizzazioni completate nel 2024 - finanziate con contributi privati - che arricchiscono l'offerta culturale del Museo. Altri progetti, attraversano fasi di progettazione e di sviluppo, saranno fruibili dal pubblico nei prossimi periodi.

La natura privatistica della Fondazione consente – pur nel rispetto sancito da molteplici controlli – quella flessibilità, adattabilità e reattività che uno staff estremamente motivato e professionale sta trasformando sempre più in una delle "imprese culturali" dove il termine di sostenibilità trova diversificate espressioni: nell'offerta culturale a cui il Museo è dedito e nella prassi gestionale e comportamentale che ne è la premessa e – insieme – il risultato.

Governance

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica Leonardo da Vinci di Milano, ente pubblico istituito con legge n. 332 del 2 aprile 1958, inaugura il 15 febbraio 1953 a Milano ed è trasformato, a decorrere dal 1° gennaio 2000, dall'art. 4 del decreto legislativo n. 258 del 20 luglio 1999 in Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, acquisendo personalità giuridica di diritto privato. La Fondazione è sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi della legge n. 259 del 21 marzo 1958 e ai sensi del d.P.R. 18 luglio 1964.

Consiglio generale (CG)	Costituito dal legale rappresentante dei Partecipanti alla Fondazione ovvero da un altro loro rappresentante di adeguato alto livello espressamente delegato per iscritto (Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Cultura, Regione Lombardia, Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi).
Consiglio di amministrazione (CdA)	Composto da cinque membri: due amministratori sono nominati rispettivamente dal Ministro dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca e dal Ministro della Cultura, i tre rimanenti sono eletti dal CG della Fondazione mediante voto di lista.
Presidente	Nominato dal CdA tra i suoi componenti: ha la legale rappresentanza della Fondazione e nomina i difensori per agire e resistere in giudizio; convoca e presiede il CG e il CdA.
Direttore Generale	Nominato dal CdA tra personalità di comprovata qualificazione professionale che abbiano maturato esperienze di direzione di enti o imprese che producono servizi culturali o ricreativi.
Collegio dei revisori dei conti	Composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. Un membro effettivo ed uno supplente sono nominati rispettivamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dell'Università e della Ricerca ed il rimanente membro effettivo è nominato dal CG della Fondazione. Vigila sull'osservanza dello Statuto.
Organismo di Vigilanza	Composto da tre membri, nominati dal CdA tra esperti di elevata professionalità, con comprovate competenze in materia di attività ispettiva e consulenziale, di analisi dei sistemi di controllo o giuridiche. Vigila sul funzionamento e cura l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. n.231/01.
Consiglio scientifico	Costituito da chiarissime personalità della cultura e della scienza, nominate dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale che ne coordina i lavori; ne sono componenti di diritto i rettori, o loro delegati, delle università degli studi aventi sede nel territorio della Provincia di Milano. Esercitano funzioni consultive ed esprime pareri scientifici afferenti all'indirizzo culturale della Fondazione.

Risultati della gestione: visitatori, finanziamenti e ricavi da attività, costi delle attività

Nel 2024 lo schema di sostenibilità economica si è dimostrato solido, grazie alla diversificazione e alla proporzione paritaria tra le macro-voci di ricavo di cui si compone ma anche da risultati particolarmente positivi, oltre le previsioni, dei proventi connessi al fundraising.

Il Valore della Produzione pari a 15.573.453 euro e i Costi della Produzione pari a 15.224.295 euro hanno generato un avanzo di esercizio di 359.744 euro, al netto degli oneri finanziari pari a 11.734 euro, dei proventi finanziari per 120.487 euro e delle imposte di esercizio pari a 98.168 euro.

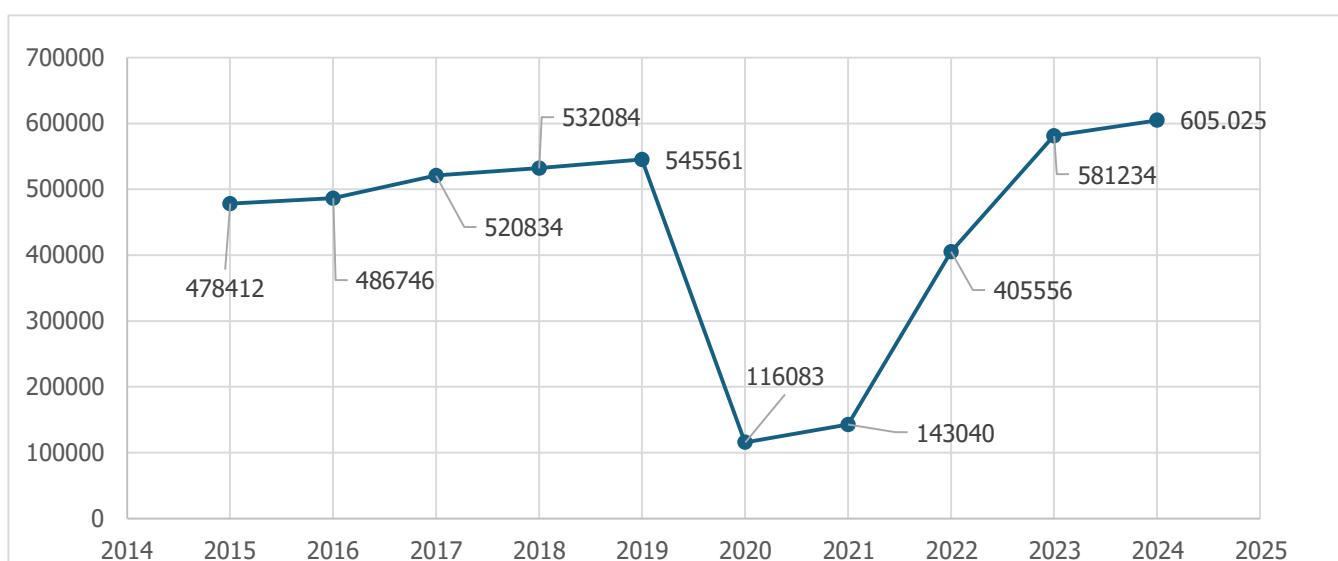
Di seguito un'analisi sintetica che esamina alcuni campi dello schema di sostenibilità economica:

- visitatori;
- finanziamenti e ricavi da attività;
- costi delle attività.

visitatori

In definitiva 605.025 persone hanno fruito del Museo nei 315 giorni di apertura (+4% rispetto al 2023), nonostante il periodo di necessaria chiusura per lavori del sommergibile Toti (a partire dal mese di novembre 2024 fino al 31 dicembre 2024)¹

VISITE 2015-2024



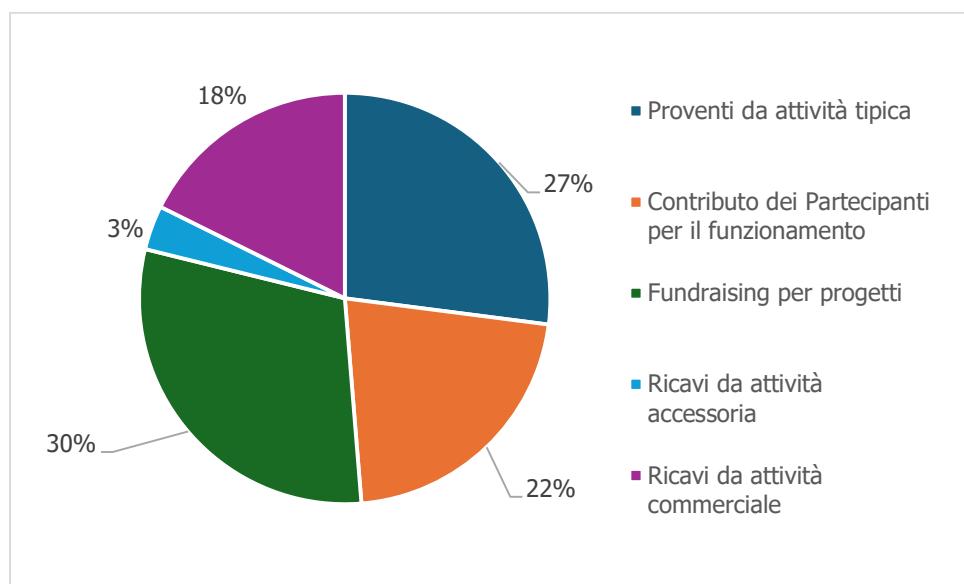
finanziamenti e ricavi da attività

La quota di risorse autogenerate ha inciso per il 78% sul totale del Valore della Produzione, a fronte di un contributo dei Partecipanti per il funzionamento del 22%. Questo parametro è particolarmente significativo per descrivere l'equilibrio economico-finanziario della Fondazione ed è composto da:

- proventi da attività tipica: biglietteria, visite guidate, servizi educativi;
- proventi da fundraising per progetti e per il programma annuale: contributi da fondazioni, sponsorizzazioni e contributi da imprese, contributi da enti pubblici, donazioni da individui;
- ricavi da attività accessoria: attività complementari quali prestiti e curatela, attività di formazione, consulenze e prestazioni per terzi;
- ricavi da attività commerciale: affitto spazi per eventi, bookshop.

¹ La chiusura del sottomarino proseguirà fino al mese di giugno 2025.

COMPOSIZIONE VALORE PRODUZIONE 2024



Lo schema dei ricavi è stato ancora caratterizzato dal generale equilibrio tra le macro-voci di cui si compone. In particolare, i proventi da attività tipica nel 2024 hanno continuato a crescere, seppur di poco, segnando un +0,3% rispetto all'anno precedente.

L'attività di fundraising, che include principalmente sponsorizzazioni e contributi da privati e in percentuale minore fondi da istituzioni pubbliche, ha garantito le risorse (+51,6% rispetto all'anno precedente) per la realizzazione di importanti nuovi progetti.

In particolare, quote significative sono state erogate da partner privati e fondazioni per la progettazione e la realizzazione della nuova area Playlab dedicata ai bambini dai 3 ai 6 anni, per la progettazione e la realizzazione della nuova sezione espositiva Oltrepassare all'interno del Padiglione Ferroviario e per l'attuazione di un progetto legato all'accessibilità sensoriale del Museo. Altri sostenitori privati hanno beneficiato della disciplina dell'Art Bonus per il loro contributo (complessivamente pari a circa 150.000 euro nel 2024) per gli interventi strutturali ai piani M0, M2 e M3 dell'Edificio Monumentale. È proseguita inoltre la campagna "Mission Partnership" con una raccolta complessiva pari a 130.000 euro da imprese destinata all'attuazione della missione del Museo e alla realizzazione di una parte del suo programma culturale ed educativo. La quota di risorse provenienti da privati (imprese, cittadini e fondazioni) nel 2024 è stata complessivamente pari a 1.885.317 euro.

I contributi pubblici (al netto degli interventi del Comune di Milano sull'edificio storico di sua proprietà) hanno riguardato progetti legati all'education, al public engagement della ricerca e alle collezioni del Museo, tra cui ad esempio le attività per i 150 anni della nascita di Guglielmo Marconi, per un valore di 348.198 euro.

Nel suo complesso, il fundraising (ad esclusione del fondo per investimenti) nel 2024 ha raggiunto i 2.907.844 euro.

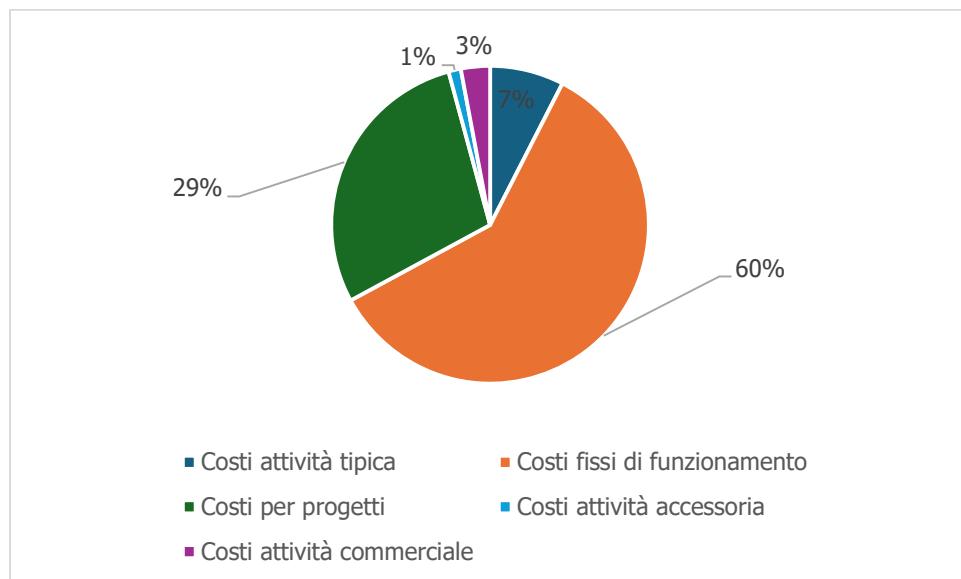
Di seguito i contributi dei Partecipanti per il funzionamento alla Fondazione nel 2024:

Contributo dei Partecipanti per il funzionamento	consuntivo 2024
Ministero dell'Istruzione e del Merito come previsto dalla legge 105/84	781.338 euro
Ministero dell'Università e della Ricerca come previsto dalla legge 113/91, modificata dalla legge 234/2021	1.500.000 euro
Ministero della Cultura secondo la tabella delle istituzioni culturali per il triennio 2024-2026	335.998 euro
Regione Lombardia	250.000 euro
Comune di Milano	258.200 euro
Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi	250.000 euro

costi delle attività

Il Costo della Produzione 2024 ammonta a 15.224.295 euro rispetto ai 14.484.768 euro del 2023.

COMPOSIZIONE COSTO DELLA PRODUZIONE 2024



L'aumento degli oneri complessivi è proporzionale all'aumento della fruizione del Museo da parte dei pubblici. L'afflusso crescente nell'anno ha necessitato maggiori costi legati al servizio al pubblico, tra cui i costi di biglietteria (+ 9% rispetto al 2023) e di portierato e logistica (+32%). Inoltre, si è dato corso all'implementazione di nuove figure professionali che, unitamente alla concessione di premialità, ha generato un aumento di circa il 6% rispetto all'anno precedente sul costo del personale, che complessivamente incide per il 36% sui costi totali della Fondazione. Infine, in misura maggioritaria, gli oneri e investimenti per contributi finalizzati e attività accessoria hanno superato del 129% il valore 2023, dati i numerosi progetti culturali e educativi, gli interventi sull'immobile e sui nuovi laboratori ed esposizioni in atto nel 2024.

Stato Patrimoniale e Conto Economico

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

bilancio al 31 dicembre 2024

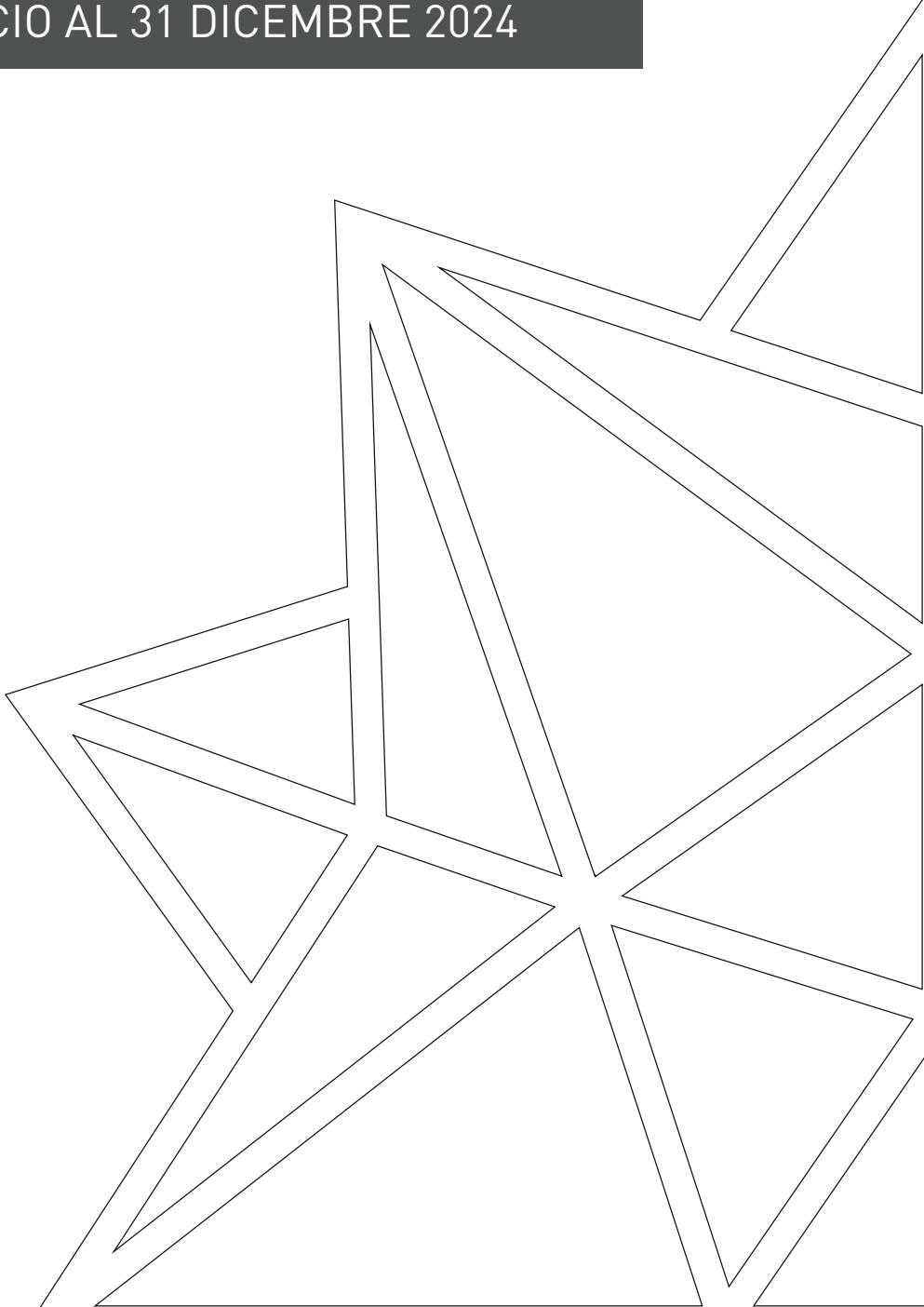
STATO PATRIMONIALE		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	variazioni
Attivo				
A				
B	Immobilizzazioni			
I	immateriali	2.821.225	2.694.502	126.723
II	materiali	1.926.472	1.783.133	143.340
III	finanziarie	3.618	3.618	0
Totale immobilizzazioni (B)		4.751.315	4.481.253	270.063
C	Attivo Circolante			
I	rimanenze	64.500	64.500	0
-	lavori in corso su ordinazione	189.580	201.946	-12.366
II	crediti	2.654.077	3.540.467	-886.390
-	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.654.077	3.540.467	-886.390
III	attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	10.000	0
IV	disponibilità liquide	8.065.187	4.503.758	3.561.430
Totale attivo circolante (C)		10.983.345	8.320.671	2.662.674
D	Ratei e Risconti	59.847	59.482	365
Totale Attivo		15.794.507	12.861.406	2.933.102
STATO PATRIMONIALE		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	variazioni
Passivo e Netto				
A	Patrimonio Netto			
I	Fondo di dotazione	103.291	103.291	0
VI	Altre Riserve	8.406.616	7.785.493	621.122
-	fondo per investimenti	1	1	0
-	fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	986.253	568.802	417.451
VIII	Risultati portati a nuovo	359.744	417.451	-57.708
IX	Risultato dell'esercizio			
Totale patrimonio netto (A)		9.855.905	8.875.039	980.866
B	Fondi per Rischi ed Oneri	44.898	83.428	-38.530
C	Trattamento di Fine Rapporto	62.289	60.259	2.029
D	Debiti			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	5.596.957	3.532.601	2.064.356
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	140.514	212.620	-72.107
5.737.470		3.745.221	1.992.249	
E	Ratei e Risconti	93.945	97.458	-3.513
Totale Passivo e Netto		15.794.507	12.861.406	2.933.102

CONTO ECONOMICO	2024	2023	variazioni
A Valore della Produzione			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.349.510	7.920.597	428.913
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-12.366	47.790	-60.156
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
5 Altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	5.371.098	4.816.973	554.125
- altri proventi	77.625	382.569	-304.944
- utilizzo fondo per investimenti	1.787.585	1.819.965	-32.380
Totale valore della produzione	15.573.453	14.987.895	585.558
B Costi della Produzione			
6 per materie di consumo	416.103	483.724	-67.621
7 per servizi	4.386.450	3.726.035	660.415
8 per godimento beni di terzi	175.376	188.286	-12.910
	4.977.929	4.398.045	579.884
9 per il personale			
- salari e stipendi	4.189.692	3.883.902	305.790
- oneri sociali	1.085.438	1.096.524	-11.086
- trattamento di fine rapporto	293.896	266.448	27.449
- altri costi	0	0	0
	5.569.026	5.246.873	322.152
10 ammortamenti e svalutazioni			
- immobilizzazioni immateriali	1.048.743	1.087.291	-38.548
- immobilizzazioni materiali	740.287	733.397	6.891
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
	1.789.031	1.820.688	-31.657
12 accantonamenti per rischi	0	0	0
13 altri accantonamenti	2.408.707	2.398.591	10.115
14 oneri diversi di gestione	479.603	620.570	-140.967
Totale costi della produzione (B)	15.224.295	14.484.768	739.527
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	349.158	503.127	-153.969
C Proventi e Oneri Finanziari			
- proventi finanziari	120.487	20.162	100.325
- interessi e altri oneri finanziari	-11.734	-18.079	6.345
Totale oneri e proventi finanziari	108.753	2.083	106.670
D Rettifiche di Valore	0	0	0
Risultato prima delle imposte	457.911	505.210	-47.298
imposte di esercizio	-98.168	-87.759	-10.409
Risultato dell'esercizio	359.744	417.451	-57.707

Nota Integrativa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI



Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dall'1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 evidenzia un risultato netto 359.744 euro.

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il presente Bilancio, in assenza di un modello consolidato di presentazione dei conti per organizzazioni non lucrative con le caratteristiche della Fondazione, è redatto in conformità dell'art. 17 dello Statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

In assenza di una normativa di riferimento, per rendere maggiormente fruibile e comprensibile la lettura del bilancio della Fondazione presso tutti i soggetti interessati, si è comunque ritenuto opportuno utilizzare lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile in materia di società commerciali con applicazione, per quanto compatibili, dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del Codice civile nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Gli schemi di bilancio e i principi contabili di riferimento, sempre tenendo conto delle peculiarità di un soggetto non profit, sono stati adeguati nel 2016, con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dalle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE in materia di bilancio di esercizio e consolidato delle società di capitali che non utilizzano i principi contabili dello IASB abrogando così le precedenti direttive 1978/660/CEE e 1984/349/CEE (IV e VII direttiva). La Fondazione ha pertanto considerato i principi contabili riformulati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella versione emessa il 22 dicembre 2016, per quanto compatibili alla realtà di un ente non profit.

La Fondazione ha, inoltre, tenuto conto dei seguenti principi:

- costruzione e presentazione di un bilancio economico-patrimoniale, applicando, ove compatibile con il principio di prudenza nella rappresentazione di proventi e oneri, il criterio della competenza economica;
- articolazione del bilancio nei documenti Stato Patrimoniale, Conto Economico (che evidenzia il risultato della gestione come confronto tra proventi e oneri) e Nota Integrativa;
- il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile così come integrati dalla *best practice* contabile in materia di enti non profit.

uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo i principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile, dei principi contabili OIC e della natura non lucrativa della Fondazione.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente senza che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri, in particolare i risultati positivi dell'esercizio sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dello stesso, mentre si è tenuto inoltre conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi sono stati imputati al conto economico;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Per quel che riguarda le varie voci dello stato patrimoniale, pur non essendo obbligati, sono state indicate tutte le voci contraddistinte da lettere maiuscole e da numeri romani. Nella redazione del conto economico sono state invece eliminate tutte le voci di contenuto nullo, il che non ha intaccato né l'ordine di esposizione delle voci né la numerazione loro riservata dall'art. 2425 del Codice civile. La Fondazione si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute da numeri arabi.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono conformi ai principi previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati in funzione della tipologia dell'immobilizzazione.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità ai principi contenuti nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice civile prendendo come riferimento i coefficienti fiscali quando ritenuti rappresentativi della vita economica-tecnica dei cespiti.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

Il valore dei beni di valore storico e oggetti d'arte è indicato al momento in bilancio per l'importo meramente simbolico di 1 euro tenuto conto dei documenti, sotto forma di raccomandazioni, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti seguendo il criterio indicato nel paragrafo sugli oggetti d'arte contenuto nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti mentre il valore risultante dalle operazioni di stima dei suddetti beni è sinora indicato in nota integrativa.

immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione.

rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio secondo il criterio della commessa completata. Il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa avverrà interamente nell'esercizio di completamento della stessa.

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. I beni per i quali vi è stata attività di assemblaggio, sono valutati secondo il criterio del costo specifico.

crediti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione tenendo conto del grado di solvibilità del debitore e di eventuali contenziosi in essere.

Comprendono anche i contributi integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha acquisito il diritto soggettivo all'erogazione. I crediti sono esposti in bilancio al netto della relativa posta rettificativa rappresentata dal fondo svalutazione.

Ai crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal D.lgs. 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo.

In più i crediti della Fondazione sono da considerare a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 33 del principio OIC 5 – Crediti.

In ogni caso l'applicazione del metodo del costo ammortizzato per i crediti a breve termine comporterebbe infatti un aggravio amministrativo rilevante con risultati poco significativi in termini di impatto economico visti i bassi tassi d'interesse di mercato. Va poi considerato che gli importi maggiori dei crediti si riferiscono per lo più a contributi che non rientrano nelle ordinarie modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali e pertanto, anche in assenza della esenzione sopra richiamata, il criterio del costo ammortizzato non sembrerebbe compatibile con la particolare attività e con le finalità di una realtà non profit come la Fondazione.

fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, tali fondi per la parte riferita ai rischi coprono passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Le passività coperte dai fondi riferite ai rischi sono sia ritenute probabili, sia suscettibili di stima almeno in un importo minimo o in un intervallo di valori.

Per quanto riguarda la parte relativa agli oneri coprono passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli stanziamenti ai fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, ivi incluse le spese legali.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità di valori.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I rischi connessi a passività potenziali, se presenti, per il quale l'evento di manifestazione il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e quindi con grado di accadimento inferiore al probabile, sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 Codice civile "disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il fondo trattamento di fine rapporto è pertanto calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti, in forza a fine esercizio, al netto di quanto erogato a titolo di liquidazioni, acconti e anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso, nonché degli importi versati a fondi di previdenza integrativa e di Tesoreria Inps, secondo la normativa introdotta dal luglio del 2007. In linea con quanto raccomandato dall'OIC il fondo TFR è esposto al netto del credito nei confronti del Fondo Tesoreria dell'INPS per la quota del TFR relativa ai dipendenti che, nell'ambito della riforma di tale istituto, hanno optato per mantenere lo stesso nella Fondazione.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro (OIC 31.65). Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate. Per quelli onerosi sono stati calcolati gli interessi di competenza dell'esercizio.

Ai debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal D.lgs. 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo.

In ogni caso i debiti della Fondazione sono da considerare per la maggior parte a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 42 OIC 19 – Debiti.

Per quanto riguarda invece i debiti oltre i 12 mesi sono sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016 e non è obbligatoria l'applicazione retrospettiva di tale principio.

Si rileva inoltre che i debiti oltre i 12 mesi sono nella sostanza economica analoghi ai contributi a fondo perduto e hanno quindi natura prevalentemente agevolativa discostandosi dagli ordinari finanziamenti a lungo termine.

In ogni caso preme rilevare che il criterio del costo ammortizzato ha caratteristiche finanziarie tipiche delle modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali. Anche in assenza della esenzione sopra richiamata, non sembrerebbe compatibile con la particolare attività e con le finalità di una realtà non profit come la Fondazione.

ratei e risconti

Accolgono quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che invece non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono registrate tra i debiti ed i crediti.

I componenti positivi riferiti a progetti, che non vengono spesi interamente nell'anno in cui sono ottenuti e che non si configurano come commesse, sono proporzionalmente rinviati agli anni

futuri, in ossequio ai principi della competenza economica e della prudenza, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della gestione. È, infatti, necessario correlare i proventi con gli oneri inerenti, ancorché sopportati negli esercizi successivi. La soluzione tecnica adottata per rappresentare in bilancio tale correlazione consiste nella rilevazione di un risconto passivo pari alla quota non utilizzata dei proventi. Ciò consente di differire la quota parte dei proventi che non sono stati ancora utilizzati alla fine dell'esercizio per la realizzazione delle attività previste e che viene quindi rettificata come provento differito e imputata tra i risconti passivi dello Stato Patrimoniale. Nell'esercizio in cui il provento "differito" negli esercizi precedenti viene impiegato ci sarà il relativo rigiro del risconto passivo con l'iscrizione del relativo ricavo.

fondo per investimenti

L'accantonamento al fondo per investimenti è iscritto tra i costi a conto economico in modo da rispettare meglio il principio di competenza economica e riflettere sul piano contabile i vincoli e gli scopi istituzionali della Fondazione

In una realtà non profit, la competenza dei ricavi e delle entrate deve essere, infatti, determinata dal relativo impiego delle risorse associate e, pertanto, nel caso degli investimenti in immobilizzazioni, che implicano la sospensione del costo tra le attività, occorre anche "sospendere" in maniera simmetrica una corrispondente parte dei ricavi. Contabilmente, ciò viene effettuato iscrivendo tra i costi l'accantonamento al fondo che di fatto "neutralizza" per un pari importo i ricavi e le entrate iscritte a conto economico.

Si tratta, infatti, di entrate con una destinazione di utilizzo legata all'attività e agli spazi museali che devono essere tracciate contabilmente per fare in modo che il relativo impiego sia coerente con gli scopi istituzionali della Fondazione.

Allo stesso tempo questa impostazione realizza pienamente il principio della prudenza in quanto i criteri tipicamente utilizzati dalle società lucrative comporterebbero la rilevazione di utili non conseguiti. Invece con il criterio contabile seguito la quota parte dei ricavi e delle entrate dell'attività complessiva, investita nell'acquisto di immobilizzazioni da ammortizzare, viene di fatto differita e riconosciuta a conto economico, mediante l'utilizzo del fondo, sulla stessa base delle quote di ammortamento relative alle stesse, in modo da associare tali ricavi ed entrate ai benefici economici futuri forniti dagli investimenti acquisiti e quindi evitare effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo.

L'evidenziazione tra le riserve di un fondo per investimenti risponde a molteplici esigenze di trasparenza nei confronti sia dei partecipanti fondatori sia dei terzi portatori di interessi.

Il criterio adottato consente pertanto di:

- dare evidenza tra le riserve patrimoniali del valore delle immobilizzazioni acquisite dalla Fondazione nel corso dello svolgimento dell'attività. Tali beni, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, sono destinati in caso di estinzione della Fondazione ad essere devoluti ad altro ente non commerciale avente finalità analoghe o, comunque, finalità di pubblica utilità. L'evidenziazione quindi del loro valore all'interno del Patrimonio Netto attraverso il fondo per investimenti risponde all'esigenza di segnalare la quota di Patrimonio della Fondazione investita in beni durevoli come le immobilizzazioni;
- fornire una rappresentazione veritiera del risultato economico dell'esercizio correlando in modo adeguato proventi e oneri. Infatti, una quota parte delle entrate, seppure iscritta tra i proventi dell'esercizio, è destinata a coprire il costo di acquisto delle immobilizzazioni. Per

ristabilire pertanto l'opportuna correlazione tra proventi e oneri ed evidenziare la destinazione delle risorse ricevute all'acquisto o a progetti specifici, viene effettuato un accantonamento al Fondo per investimenti, classificato tra le riserve patrimoniali, pari all'acquisto di immobilizzazioni effettuato in ogni esercizio. L'utilizzo del Fondo è imputato ogni anno pro-quota al Conto Economico a copertura dell'ammortamento relativo ai beni stessi;

- realizzare pienamente il principio di competenza adattandolo ad una realtà non profit dove la competenza di contributi e altre entrate deve essere determinata sulla base del relativo impiego: nel caso delle immobilizzazioni, pertanto, la sospensione del costo tra le attività implica la sospensione della relativa entrata correlata ed impiegata nell'acquisto attraverso l'accantonamento al fondo;
- attraverso l'accantonamento ad un Fondo specifico di Patrimonio Netto si evidenzia la quota di entrate destinata dalla Fondazione agli acquisti di beni strumentali, di modo che il Fondo verrà poi rilasciato nel rendiconto gestionale lungo la vita utile dei beni coerentemente con il relativo piano di ammortamento;
- segnalare e tracciare contabilmente l'impiego dei proventi e delle risorse negli investimenti aventi finalità di miglioramento degli spazi e dell'attività museale in continuità con gli scopi della Fondazione. L'accantonamento al fondo ha anche pertanto la funzione di evidenziare il collegamento dei proventi e delle entrate con gli investimenti relativi alla sfera istituzionale della Fondazione, appostando una voce del patrimonio netto destinata a finanziare le attività istituzionali senza diversa utilizzazione;
- evidenziare il collegamento delle entrate destinate a finanziare specificatamente la realizzazione di specifiche attività di investimento;
- realizzare pienamente il principio della prudenza: se si fosse infatti seguita l'impostazione tipicamente utilizzata dalle società lucrative ciò avrebbe comportato nel caso della Fondazione il conseguimento di utili non effettivamente realizzati. Attraverso l'impostazione adottata, invece, i proventi investiti nell'acquisto delle immobilizzazioni da ammortizzare sono iscritte e differite a conto economico in funzione della vita utile del cespote cui si riferiscono. Ciò avviene mediante l'utilizzo del Fondo imputato a conto economico sulla base delle quote di ammortamento delle relative immobilizzazioni. In questo modo i proventi investiti in immobilizzazioni sono associati ai benefici economici futuri forniti dagli stessi investimenti evitando così effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo che altrimenti, per una realtà come la Fondazione, risulterebbe estremamente volatile e non confrontabile nel tempo, oltre che non coerente col fatto che le risorse ricevute sono destinate ad essere impiegate in acquisti e progetti specifici.

Il "fondo per investimenti" nasce da una specifica caratteristica delle aziende non profit. In esse, infatti, i "proventi" sono indistintamente finalizzati a coprire sia il fabbisogno finanziario originato dalla gestione sia quello per investimenti. Con la costituzione del "fondo per investimenti" si separano, dal totale complessivo dei proventi, quelli destinati a finanziare gli investimenti e ciò avviene, contabilmente con uno specifico accantonamento.

Ad investimento realizzato, esso inizierà il processo di ammortamento e il relativo conto verrà coperto con un corrispondente "rilascio" a conto economico del "fondo per investimenti" in precedenza accantonato.

La descritta procedura è rispettosa dei principi contabili della “competenza economica” in ragione d’esercizio e della “prudenza economica”.

Inoltre, il divieto di distribuzione di utili ed avanzi di gestione consente l’iscrizione di fondi nello stesso patrimonio netto attraverso l’accantonamento con successivo processo di utilizzo del Fondo a conto economico al momento degli impieghi di tipo corrente o in conto capitale coerenti con quelli indicati nello Statuto per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

Oltre agli investimenti effettuati nell’esercizio l’accantonamento accoglie quota parte delle entrate da impiegare per finanziare, in aderenza agli scopi previsti dallo Statuto, il sostegno, lo sviluppo e il potenziamento della Fondazione e i nuovi progetti con i relativi investimenti che si dovranno sostenere. In particolare, l’accantonamento fa riferimento al finanziamento degli interventi necessari per integrare i lavori previsti nei nuovi Lotti delle aree esterne tra Padiglione Ferroviario, Aeronavale e Giardini, nonché i lavori previsti per il Collegamento Verticale nel cuore dell’Edificio Monumentale. Fa riferimento, inoltre, all’integrazione delle manutenzioni e all’adeguamento normativo e messa in sicurezza di tutti gli spazi del Museo, nonché alle spese di supporto generale volte al potenziamento dell’attività attraverso l’integrazione dei servizi per garantire l’accessibilità e il benessere di tutti i visitatori. In questo modo vengono connesse le risorse ricevute ad impieghi futuri coerenti e coincidenti con le finalità previste nello Statuto iscrivendo il relativo costo nell’esercizio di destinazione attraverso il relativo accantonamento al Fondo.

ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto del principio di competenza e di prudenza, e si riferiscono a prodotti consegnati o a prestazioni effettivamente eseguite. I ricavi derivanti da contributi erogati da enti o amministrazioni pubbliche sono stanziati in base alla delibera definitiva di assegnazione o, in assenza, in base alla documentazione disponibile che ne consenta la relativa iscrizione considerando le relative evidenze fattuali.

imposte sul reddito

Sono iscritte in base alla stima effettuata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle specifiche esclusioni dal reddito applicabili per l’attività non commerciale svolta dalla Fondazione.

impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nella presente Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d’ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il D.lgs. 139/2015

fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al

postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nel prospetto di bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione della Fondazione.

Il termine ultimo entro cui il fatto si deve verificare perché, se tenga conto è la data di approvazione del bilancio.

Variazioni nella consistenza dello stato patrimoniale

Stato Patrimoniale	31.12.2023	incrementi	decrementi	31.12.2024
Attivo				
B Immobilizzazioni				
I immateriali				
- consistenza	18.671.658	1.175.466	0	19.847.124
- ammortamenti	-15.977.156	0	1.048.743	-17.025.899
	2.694.502	1.175.466	1.048.743	2.821.225
II materiali				
- consistenza	15.119.101	883.627	0	16.002.728
- ammortamenti	-13.335.968	0	740.287	-14.076.255
	1.783.133	883.627	740.287	1.926.472
III finanziarie				
	3.618	0	0	3.618
Totale immobilizzazioni (B)	4.481.253	2.059.093	1.789.031	4.751.315
C Attivo Circolante				
I rimanenze				
- lavori in corso su ordinazione	64.500	0	0	64.500
- prodotti finiti	201.946	0	12.366	189.580
	266.446	0	12.366	254.080
II crediti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.540.467	0	886.390	2.654.077
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	3.540.467	0	886.390	2.654.077
III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	10.000	0	0	10.000
IV disponibilità liquide				
	4.503.758	3.561.430	0	8.065.187
Totale attivo circolante (C)	8.320.671	3.561.430	898.756	10.983.345
D Ratei e Risconti	59.482	366	0	59.847
Totale Attivo	12.861.406	5.620.889	2.687.787	15.794.507

L'incremento della consistenza delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio precedente, pari a 2.059.093 euro, è dovuto in particolare agli acquisti di beni ad utilità pluriennale (realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali dell'immobile) destinati a permanere negli esercizi futuri mentre il decremento per 1.789.031 euro per effetto degli ammortamenti e dei decrementi dell'anno.

Il totale attivo circolante presenta un incremento netto pari a 3.561.430 euro dovuto all'incremento delle disponibilità liquide per 3.561.430 euro ed un decremento per 898.756 dovuto alla diminuzione dei crediti esigibili per 886.390 euro e al minor valore delle rimanenze per 12.366 euro.

La voce ratei e risconti attivi presenta un incremento netto pari a 366 euro.

Stato Patrimoniale	31.12.2023	incrementi	decrementi	31.12.2024
Passivo e Netto				
A Patrimonio Netto				
I Fondo di dotazione	103.291	0	0	103.291
VII Altre Riserve				
- fondo per investimenti	7.785.493	621.122	0	8.406.616
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	0	0	1
VIII Risultati portati a nuovo	568.802	417.451	0	986.253
IX Risultato dell'esercizio	417.451	0	57.708	359.744
Totale patrimonio netto (A)	8.875.039	1.038.573	57.708	9.855.905
B Fondi per Rischi ed Oneri	83.428	0	38.530	44.898
C Trattamento di Fine Rapporto	60.259	2.029	0	62.289
D Debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.532.601	2.064.356	0	5.596.957
- esigibili oltre l'esercizio successivo	212.620	0	72.107	140.514
	3.745.221	2.064.356	72.107	5.737.470
E Ratei e Risconti	97.458	0	3.513	93.945
Totale Passivo e Netto	12.861.406	3.104.958	171.857	15.794.507

Il Patrimonio Netto varia non solo in ragione del risultato di esercizio, ma anche per effetto della variazione della posta patrimoniale di fondo per investimenti già descritto nei criteri di valutazione. A tal proposito nell'esercizio, il Patrimonio netto è variato per l'incremento netto del fondo per investimenti pari a 621.122 euro, l'incremento dei risultati portati a nuovo per 417.451 euro e del decremento del risultato dell'esercizio pari a 57.708 euro.

Il Patrimonio Netto della Fondazione sul piano contabile comprende attualmente una valorizzazione meramente segnaletica dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte conferiti senza essere incrementato al momento dai valori evidenziati in perizia.

Il fondo per rischi e oneri ha avuto un decremento pari a 38.530 euro, il fondo TFR ha subito un incremento pari a 2.029 euro, i debiti esigibili entro l'esercizio successivo hanno subito un incremento pari a 2.064.356 euro e i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo un decremento per 72.107 euro.

I ratei e risconti passivi presentano un decremento per 3.513 euro.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Si evidenziano nelle tabelle che seguono le specifiche relative al costo storico, acquisti, ammortamenti, riclassifiche, rivalutazioni, svalutazioni e valori residui per ciascuna voce delle immobilizzazioni della Fondazione.

immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono classificate nelle seguenti categorie:

- software
- altre immateriali

I movimenti sono così sintetizzati nella tabella che segue.

immobilizzazioni immateriali	Software	Altre Immateriali	totale
costo storico	1.002.583	17.655.032	18.657.615
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	966.239	15.010.916	15.977.155
valore all'inizio del periodo	36.344	2.644.116	2.680.460
acquisizioni dell'esercizio	125.757	1.063.751	1.189.508
spostamenti dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	46.166	1.002.576	1.048.742
valore a fine esercizio	115.935	2.705.291	2.821.225
rivalutazione totale	-	-	-

La categoria Altre Immateriali accoglie principalmente costi per migliorie riferite alle spese incrementative su beni di terzi in linea con il principio OIC 24 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità nella versione aggiornata emessa il 22 dicembre 2016.

In particolare, sono iscritte tra le Altre Immobilizzazioni Immateriali le spese di manutenzione straordinaria e le migliorie sull'immobile di proprietà del Comune di Milano aventi utilità pluriennale.

Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, e non tra le materiali, dal momento che non sono separabili dall'immobile e non possono avere una loro autonoma funzionalità; per quanto riguarda le diverse migliorie apportate dalla Fondazione all'immobile concesso in comodato dal Comune di Milano capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali, sono state ammortizzate sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute, stimata sulla base di un periodo comunque prudentiale e inferiore alla possibile durata di utilizzo dell'immobile, anche sulla base dell'esperienza storica.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore e si rileva inoltre che la Fondazione, a differenza dei soggetti profit, per effetto dell'accantonamento al Fondo per investimenti imputa integralmente a conto economico

l'incremento di immobilizzazioni dell'esercizio e che pertanto gli ammortamenti non necessitano della copertura da parte di entrate future.

In questo modo si evidenzia il collegamento delle spese per specifici investimenti finanziati da una quota parte dei fondi ricevuti dalla Fondazione.

Si segnala inoltre che nel 2024 la categoria delle immobilizzazioni in corso evidenzia una iscrizione pari a 263.828 euro.

immobilizzazioni materiali

Si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2009, si è deciso di iscrivere i Beni di valore storico museale e oggetti d'arte, seppure per un valore meramente simbolico di 1 euro, tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono pertanto state classificate nelle seguenti macrocategorie:

- impianti, attrezzature e macchinari
 - attrezzature e arredamento
 - macchine di proiezione e impianto sonoro
 - attrezzature generiche
 - attrezzature specifiche
 - impianti attrezzature e macchinari
- altri beni
 - macchine d'ufficio
 - macchie elettroniche ed elettriche
 - automezzi e mezzi di trasporto
 - macchine elettromeccaniche ed elettroniche
 - attrezzatura varia
 - mobili e arredi
 - mobili e arredi d'ufficio
- beni di valore storico museale e oggetti d'arte

impianti, attrezzature e macchinari	Attrezzature e Arredamento	Macchine di Proiezione e Impianto Sonoro	Attrezzature Generiche	Attrezzature Specifiche	Impianti, Attrezzature e Macchinari	totale
costo storico	4.594.513	170.470	87.209	689.491	3.553.985	9.095.668
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	4.594.513	170.470	87.209	689.491	3.330.950	8.872.633
valore all'inizio del periodo	-	-	-	-	223.035	223.035
acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	-	10.284	10.284
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	-	79.800	79.800
valore a fine esercizio	-	-	-	-	153.519	153.519
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

altri beni materiali	Macchine d'Ufficio	Macchine Elettroniche ed Elettriche	Automezzi e Mezzi di Trasporto	Macchine Elettromeccaniche ed Elettroniche	Attrezzatura Varia	Mobili e Arredi	Mobili e Arredi d'ufficio	beni di valore storico museale e oggetti d'arte	totale
costo storico	274.470	900.957	45.634	1.231.836	75.918	3.452.110	14.146	1	5.995.072
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	274.470	900.957	45.634	984.248	75.918	2.162.027	11.225		4.454.478
valore all'inizio del periodo	-	-	-	247.589	-	1.297.235	2.921	1	1.547.746
acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	125.081	-	759.169	-		884.250
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	124.617	-	532.850	1.575		659.042
valore a fine esercizio	-	-	-	248.052	-	1.523.553	1.346	1	1.772.953
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore e si rileva inoltre che la Fondazione, a differenza dei soggetti profit, per effetto dell'accantonamento al Fondo per investimenti imputa integralmente a conto economico l'incremento di immobilizzazioni dell'esercizio e quindi non sono configurabili ulteriori svalutazioni.

Si segnala inoltre che nel 2024 la categoria delle immobilizzazioni in corso evidenzia una iscrizione pari a 37.694 euro.

Riguardo i beni di valore storico museale degli oggetti d'arte e dei beni librari si segnala nel successivo prospetto il loro valore.

beni di valore storico museale e oggetti d'arte	collezioni storiche	oggetti d'arte	beni librari	totale
valore di stima	23.271.333	9.270.312	3.114.000	35.655.645

Il valore complessivo dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte della Fondazione è pari a 35.655.645 euro, così come risulta agli atti della Fondazione. Come si è già riferito al momento tali beni sono iscritti unicamente in misura pari ad un valore segnaletico di 1 euro.

Ai fini della valutazione della solidità patrimoniale della Fondazione si segnala che una impostazione contabile alternativa con la loro iscrizione sulla base di tale perizia determinerebbe un incremento del valore del Patrimonio Netto della Fondazione pari a 35.655.645 euro.

immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali in quanto costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione. Nel 2024 non si sono registrati movimenti.

Variazione intervenute nella consistenza delle altre voci dell'Attivo

rimanenze

Le rimanenze comprendono la categoria dei lavori in corso su ordinazione e quella dei prodotti finiti.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti secondo criterio della commessa completata. Ciò ha comportato la valutazione non in base al corrispettivo contrattuale previsto, bensì al costo sostenuto per la commessa con il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa che avverrà al completamento della stessa, ossia nel momento in cui le opere sono ultimate e consegnate o i servizi sono resi.

Si tratta di un criterio che consente di avere il risultato della commessa determinato sulla base di dati consuntivi, anziché in base alla previsione dei ricavi da conseguire e dei costi da sostenere.

Il criterio adottato è inoltre previsto al paragrafo 42 del principio contabile OIC 23 (nella versione aggiornata emessa il 22 dicembre 2016) per i casi come il presente dove non si sono verificate le condizioni per adottare il diverso criterio della percentuale di completamento non essendo stimabile in misura attendibile il risultato della commessa fino alla sua ultimazione.

Nel 2024 i lavori in corso su ordinazione non hanno subito incrementi in assenza di nuovi costi sostenuti: la variazione sull'esercizio precedente è nulla. Non c'è stato inoltre il rigiro a ricavi in assenza del completamento delle commesse in corso.

Per quanto riguarda le rimanenze di prodotti finiti sono state valutate al minore tra il costo, usando il criterio del costo medio ponderato riferito alle categorie omogenee in cui risultano suddivisi i beni in rimanenza, e il valore di mercato se inferiore.

Detto criterio risponde peraltro ai criteri di prudenza e ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 n. 9 del Codice civile in ordine alla valutazione delle rimanenze e al minor valore fra quello di costo e quello corrente.

A tal proposito si segnala che le voci rientranti nelle rimanenze dei prodotti finiti sono state oggetto di una analisi storica della relativa rotazione in relazione alle vendite.

rimanenze	2024	2023	var.
lavori in corso su ordinazione			
commesse	64.500	64.500	0
subtotale	64.500	64.500	0
prodotti finiti			
prodotti editoriali	52.801	47.096	5.705
merchandising	136.780	154.850	-18.071
subtotale	189.580	201.946	-12.366
totale rimanenze	254.080	266.446	-12.366

Le rimanenze, pari a 254.080 euro, sono costituite da prodotti finiti (libri e prodotti di merchandising dello shop) e commesse su lavori in corso su ordinazione.

crediti

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante presentano un decremento pari a 3.148.524 euro e ammontano complessivamente a 3.540.467 euro. Ne fanno parte 445.296 euro per crediti verso clienti, 2.440.154 euro per contributi da ricevere, 292.568 euro per acconti e anticipazioni (fornitori), 342.922 euro per fatture da emettere e note di credito da ricevere e 19.528 euro per crediti tributari.

crediti	2024	2023	variazione
clienti	699.350	645.309	54.041
fondo svalutazione crediti	-32.879	-200.013	167.134
totale crediti commerciali	666.471	445.296	221.176
Ministero dell'Università e della Ricerca	450.000	1.200.000	-750.000
Comune di Milano	0	516.400	-516.400
altri contributi da ricevere di natura privata	251.492	255.725	-4.232
altri contributi da ricevere di natura pubblica	622.246	522.343	99.904
fondo rischi su contributi da ricevere	-63.687	-54.313	-9.374
totale crediti da contributi	1.260.052	2.440.154	-1.180.102
acconti e anticipazioni	204.372	292.568	-88.197
fatture da emettere e note di credito da ricevere	428.840	342.922	85.919
creditи tributari	94.342	19.528	74.815
totale altri crediti	727.554	655.018	72.537
totale crediti	2.654.077	3.540.467	-886.390

I crediti verso clienti sono iscritti generalmente in contabilità al loro valore nominale; il loro valore 666.471 euro, al netto del relativo fondo di svalutazione (32.879 euro). Nel fondo sono ricomprese le svalutazioni per riflettere perdite attese sui crediti determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio di credito sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata anche in relazione alla controparte coinvolta e al suo rischio. A tal proposito si segnala che per la determinazione del fondo sono state analizzate le singole posizioni scadute.

Inoltre, per tener conto di eventuali variazioni dei valori non ancora liquidati è iscritto un importo forfettario (5%) a fondo rischi calcolato sul monte contributi da ricevere (63.687 euro). Nel corso dell'esercizio si è proceduto allo stralcio di alcuni crediti non più recuperabili attraverso l'utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonato in precedenza.

attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività iscritte in tale voce fanno riferimento all'adesione, nell'anno 2016, da parte della Fondazione alla Fondazione di partecipazione I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore) "Tech Talent Factory". Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche.

La Fondazione I.T.S. "Tech Talent Factory" opera nell'area tecnologie dell'informazione e comunicazione ed in particolare nell'ambito dei metodi e tecnologie per lo sviluppo di tecnologie software e si pone l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro, rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, favorire il trasferimento tecnologico, rilanciare la qualità del capitale umano, diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie.

disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2024 le disponibilità liquide ammontano a 8.065.187 euro.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego.

ratei e risconti attivi

La voce risconti attivi, pari a 59.847 euro, è dovuta al rinvio di poste minori su servizi vari di cui 24.951 euro per canoni software e 2.060 euro relativo alle commissioni dovuta sulle fideiussioni collegate ai finanziamenti pluriennali ricevuti da Regione Lombardia (FRISL), da Finlombarda Spa (Fondo Rotazione), dal Ministero dell'Università e della Ricerca e da Regione Lombardia.

Variazione intervenute nella consistenza del Patrimonio Netto e delle altre voci del Passivo

Il Patrimonio Netto comprende:

- fondo di dotazione;
- fondo per investimenti;
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte;
- risultato dell'esercizio precedente;
- risultato dell'esercizio in corso.

La tabella di seguito riportata ne evidenzia le movimentazioni:

movimentazioni del Patrimonio Netto	fondo di dotazione	fondo per investimenti	fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	risultato di esercizio precedente	risultato di esercizio in corso	totale
all'inizio dell'esercizio precedente	103.291	7.206.867	1	377.411	191.390	7.878.960
destinazione del risultato	0	0	0	191.390	-191.390	0
movimentazione	0	578.626	0	0		578.626
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	417.451	417.451
alla chiusura dell'esercizio precedente	103.291	7.785.493	1	568.802	417.451	8.875.039
destinazione del risultato	0	0	0	417.451	-417.451	0
movimentazione	0	621.122	0	0		621.122
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	359.744	359.744
alla chiusura dell'esercizio in corso	103.291	8.406.616	1	986.253	359.743	9.855.905

Si segnala la particolare natura del fondo per investimenti le cui variazioni non riflettono l'utilizzo del patrimonio della Fondazione, ma riflettono il criterio contabile seguito per associare le disponibilità ricevute iscritte tra le entrate che finanziano gli investimenti in immobilizzazioni coerenti con gli scopi istituzionali della Fondazione.

In particolare, il fondo non costituisce una destinazione del Patrimonio ma la sua dinamica è associata alla movimentazione delle immobilizzazioni e ai relativi riflessi sul conto economico: si incrementa per effetto degli accantonamenti relativi agli investimenti e agli impegni dell'esercizio e si decrementa per l'ammortamento dello stock complessivo di immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Al 31 dicembre 2024 la consistenza del fondo per investimenti è pari a 8.406.616 euro: ha subito un incremento netto pari a 621.122 euro dovuto alla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio (posta iscritta in conto economico alla voce B 13 "altri accantonamenti") pari a 2.408.707 euro e del decremento per l'utilizzo (posta iscritta in conto economico alla voce A 5 "utilizzo fondo per investimenti") corrispondente alla quota di ammortamento annua relativa agli investimenti acquisiti attraverso gli accantonamenti al fondo (1.787.585 euro).

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del Passivo

fondo rischi e oneri

Il Fondo rischi e oneri è pari a 44.898 euro, di seguito si evidenziano le movimentazioni:

movimentazione fondo rischi e oneri	2024	2023
all'inizio dell'esercizio	83.429	60.851
accantonamenti	0	62.139
utilizzo	-38.530	-39.562
alla fine dell'esercizio	44.898	83.429

Il fondo per la quota riferita ai rischi è di importo adeguato rispetto alle possibili controversie giudiziali in quanto esprime la migliore stima prudenziale dell'ammontare che la Fondazione razionalmente pagherebbe per estinguere le controversie in corso oltre agli oneri per le passività di natura determinata e ad esistenza certa, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi ma connesse all'obbligo già presente alla data di bilancio.

fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto ammonta a fine esercizio a 62.289 euro. Il Fondo è al netto dei versamenti effettuati presso il conto tesoreria INPS.

debiti

Il totale dei debiti esigibili sono pari a 5.737.470 euro, presentano un incremento pari a 1.992.249 euro.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari a 5.596.957 euro e comprendono 1.989.862 euro per anticipi ricevuti da clienti e partner, debiti verso il personale dipendente 712.269 euro, debiti commerciali per 1.196.725 euro, debiti previdenziali per 672.857 euro, 745.601 euro per fatture da ricevere e note di credito da emettere, tributari per 217.855 euro (ritenute IRPEF, addizionale comunale e regionale, IVA, IRAP, IRES), le rate del Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL) di Regione Lombardia e Fondo di Rotazione di Finlombarda SpA da rimborsare entro l'anno successivo per 61.787 euro.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 140.514 euro si riferiscono al finanziamento con rimborso ventennale della Regione Lombardia (FRISL), al netto della diciannovesima rata (44.209 euro) da rimborsare nell'esercizio successivo e del finanziamento acceso con Finlombarda SpA (Fondo di Rotazione) al netto delle rate da rimborsare nell'esercizio successivo.

debiti	2024	2023	variazione
anticipi da clienti	1.989.862	1.227.310	762.552
retribuzioni	712.269	612.657	99.613
fornitori	1.196.725	450.391	746.333
previdenziali	672.857	479.127	193.731
fatture da ricevere e note di credito da emettere	745.601	348.764	396.837
tributari	217.855	320.267	-102.412
Regione Lombardia - FRISL e Fondo di Rotazione	61.787	94.084	-32.298
debiti esigibili entro l'esercizio successivo	5.596.957	3.532.601	2.064.356

Regione Lombardia - FRISL e Fondo di Rotazione	140.514	212.621	-72.107
debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	140.514	212.621	-72.107
totale debiti	5.737.470	3.745.222	1.992.249

ratei e risconti passivi

Il valore dei ratei passivi è pari a 6.722 euro. La voce risconti passivi ammonta a 87.223 euro di quote di ricavi incassati ma di competenza degli esercizi successivi.

impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nel presente paragrafo della Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d'ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il D.lgs. 139/2015.

- garanzia rilasciate: al 31 dicembre 2024 sono in essere quattro fidejussioni a garanzia dei finanziamenti pluriennali ricevuti da Regione Lombardia (FRISL) e da Finlombarda SpA (Fondo Rotazione bandi per gli anni 2011 e 2013) e Ministero dell'Università e della Ricerca (progetto Accordo di Programma "MUSEO APERTO: Collezioni e risorse educative per una nuova accessibilità");
- impegni: l'importo degli impegni nei confronti dei dipendenti per il TFR versato al Fondo tesoreria Inps; la Fondazione rimane responsabile verso i dipendenti per la corresponsione del TFR con diritto di rivalsa nei confronti dell'istituto previdenziale. L'importo di tale impegno alla chiusura dell'esercizio è pari a 2.079.420 euro.

Valore della Produzione

ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni risulta pari a 7.920.597 euro ed è composto dai proventi da attività tipica (biglietteria e visite guidate e servizi educativi), sponsorizzazioni riferite a progetti, ricavi da attività accessoria (mostre temporanee, attività di formazione e prestiti e curatela) e ricavi da attività commerciale (affitto spazi per eventi, bookshop, altri ricavi e proventi).

1 Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
biglietteria	3.717.147	3.684.450	32.697
visite guidate ed altri servizi educativi	519.551	538.712	-19.161
centro congressi	2.205.268	2.459.974	-254.706
mostre temporanee ed eventi	77.980	62.600	15.380
progetti educativi e formativi	139.902	120.411	19.491
prestiti, curatela, cessione diritti	9.353	5.466	3.887
merchandising e prodotti editoriali	421.024	407.542	13.482
partnership	1.259.285	641.442	617.843
totale	8.349.510	7.920.597	428.913

Nella successiva tabella emerge il trend di crescita dei ricavi da attività tipica negli ultimi 5 anni

	bilancio 2024	bilancio 2023	bilancio 2022	bilancio 2021	bilancio 2020	Bilancio 2019	Bilancio 2018
Biglietteria	3.717.147	3.684.450	3.063.766	1.113.083	599.112	2.927.043	2.578.816
visite guidate ed altri servizi educativi	519.551	538.712	352.902	67.876	112.734	611.701	593.561
centro congressi	2.205.268	2.459.974	2.066.101	1.350.548	849.448	1.596.115	1.796.024
mostre temporanee ed eventi	77.980	62.600	39.040	41.235	149.150	1.011.385	310.234
progetti educativi e formativi	139.902	120.411	158.042	190.492	190.650	207.730	75.549
prestiti, curatela, cessione diritti	9.353	5.466	15.000	6.176	4.539	58.848	64.764
merchandising e prodotti editoriali	421.024	407.542	298.447	138.747	68.870	332.329	277.573
Partnership	1.259.285	641.442	616.215	943.645	590.115	1.887.498	557.235
totale	8.349.510	7.920.597	6.609.513	3.851.802	2.564.618	8.632.649	6.253.757

variazioni delle rimanenze

Questa posta riguarda il valore della variazione delle rimanenze dei prodotti in vendita presso il negozio gestito direttamente dalla struttura della Fondazione e delle commesse in corso.

2 variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
prodotti editoriali	5.705	1.748	3.957
merchandising	-18.071	46.042	-64.112
totale	-12.366	47.790	-60.156

altri ricavi e proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi è suddivisa in Contributi in Conto Esercizio e Utilizzo Fondo per Investimenti.

5 Altri ricavi e proventi	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
contributi in conto esercizio	5.371.098	4.816.974	554.124
altri proventi	77.625	382.569	-304.944
utilizzo fondo contributi per investimento	1.787.585	1.819.965	-32.380
totale	7.236.309	7.019.509	216.800

La sottoclasse contributi in conto esercizio di competenza è costituita come da tabella che segue.

dettaglio contributi in conto esercizio	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
contributi dei Partecipanti alla Fondazione	3.375.536	3.416.281	-40.744
contributi privati e erogazioni liberali	951.031	518.197	432.834
contributi pubblici su progetti	1.009.990	844.362	165.628
tariffa incentivante GSE	34.542	38.135	-3.593
totale	5.371.098	4.816.974	554.124

Di seguito è rappresentata la composizione dei contributi per il funzionamento:

dettaglio contributi dei Partecipanti per il funzionamento	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
Ministero dell'Istruzione e del Merito legge 105/84	781.338	822.460	-41.122
Ministero dell'Università e della Ricerca legge 234/21	1.500.000	1.500.000	0
Ministero della Cultura	335.998	335.621	377
Regione Lombardia	250.000	250.000	0
Comune di Milano	258.200	258.200	0
Camera di Commercio di Milano	250.000	250.000	0
totale	3.375.536	3.416.281	-40.744

utilizzo fondo per investimenti

Infine, la sottoclasse utilizzo fondo per investimenti è costituita dall'impiego del relativo fondo per 1.787.585 euro determinato in misura corrispondente all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono i fondi accantonati.

Costi della Produzione

materie di consumo

Questo costo ammonta a 416.103 euro e riguarda le spese per acquisti di materiali di consumo (cancelleria, funzionamento laboratori, materiali per manutenzioni in economia, pulizie, ecc.), prodotti destinati alla vendita (merchandising e prodotti editoriali), attrezzature di valore inferiore a 516 euro, uniformi per il personale.

oneri per servizi

Questa posta accoglie le spese connesse al funzionamento della Fondazione che ammontano a 4.386.450 euro. L'evidenziazione degli stessi è avvenuta tenendo presente il principio della competenza economica.

Nella voce oneri per servizi le principali voci di spesa sono le seguenti:

- utenze: energia elettrica, gas, acqua, spese telefoniche, spese per connettività, servizi *hosting* sito web museo, ecc.
- fornitura di servizi: assicurazioni, buoni pasto, riproduzioni esterne, inserzioni e servizi pubblicitari, spese per spedizioni, servizio di accoglienza, guardiania, pulizia, facchinaggio e movimentazioni, service audio-video, catering, allestimento mostre, commissioni bancarie, servizi monitoraggio e abbonamenti stampa, ecc.
- servizi esterni per la gestione dei locali Museo, magazzini e depositi: servizi di pulizia, per lo smaltimento rifiuti, movimentazioni, manutenzioni immobile, attrezzature e impianti (climatizzazione, ascensori, impianti sollevamento e movimentazione, impianti e presidi antincendio), ecc.
- corrispettivi per prestazioni professionali in materia fiscale, legale, amministrativa e contrattuale: si tratta di prestazioni cui la Fondazione non potrebbe autonomamente far fronte, non disponendo di un proprio ufficio legale e fiscale; in particolare si segnala che la maggior frequenza di accordi di sponsorizzazione, di partenariato e di commessa per specifici progetti richiedono sempre più competenze specialistiche di tipo pubblicistico e contrattualistico non presenti all'interno della struttura organizzativa della Fondazione; in considerazione della sempre maggior rilevanza si è inteso iniziare a dare evidenza della ripartizione dell'attività di consulenza dedicata a specifiche commesse;
- assistenza giudiziale (amministrativo, civile, lavoro): la Fondazione si avvale di Avvocati del Libero Foro per la rappresentanza e la difesa in giudizio; l'incremento rispetto all'anno precedente deriva essenzialmente dalle spese necessarie per la chiusura di un contenzioso lavoristico con un ex collaboratore coordinato e continuativo;
- incarico per la redazione e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione della Fondazione ex d.lgs. n. 231/01;
- sono riclassificate tra gli oneri per servizi anche le spese notarili (procure, registrazione atti, donazioni) e le spese per la registrazione dei marchi della Fondazione;
- prestazioni di servizio per elaborazione paghe e contributi: la Fondazione non dispone di un ufficio all'interno della propria struttura organizzativa per l'elaborazione delle paghe ma si avvale di uno studio esterno;
- servizi relativi agli adempimenti del D.lgs. 81/2008: questa voce riguarda l'incarico del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del medico del lavoro, del

- responsabile amianto e l'attività di formazione del personale dipendente sui temi della sicurezza;
- consulenze tecniche: la Fondazione si avvale di professionisti esterni abilitati ai sensi della normativa vigente per la redazione e la realizzazione di progetti relativi ad interventi di natura architettonica, strutturale, impiantistica e sicurezza; si segnala che la maggior frequenza di interventi di riqualificazione dell'immobile e di realizzazione di *exhibition* (nuove sezioni, laboratori e aree interattive) richiedono sempre più competenze specialistiche non presenti all'interno della struttura organizzativa per la progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), per il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE), per le verifiche strutturali (ingegnere strutturista), per la direzione lavori, per i collaudi delle opere eseguite;
 - prestazioni artistiche e dello spettacolo (teatro scientifico), prestazioni educative e formative, traduzioni e interpretariato, studio e ricerca archivi storici, interventi di conservazione e restauro dei beni culturali e museali: queste prestazioni riguardano l'attività tipica del museo e integrano le competenze interne della struttura organizzativa;

oneri per godimento beni di terzi

Questa voce accoglie gli oneri sostenuti per avere l'uso o il noleggio di determinati beni di proprietà di terzi (attrezzature e arredi, deposito beni museali e oggetti d'arte, ecc.) per un importo pari a 175.376 euro.

Con riferimento ai costi per materie di consumo, per servizi e godimento beni di terzi la particolare natura dell'attività della Fondazione rivolta a commesse e progetti finanziati da terzi rende tali costi variabili in quanto strettamente connessi ai relativi ricavi che richiedono appunto il sostentamento dei suddetti costi per dare esecuzione ai progetti e alle commesse finanziati in gran parte da soggetti privati. Non si tratta pertanto di costi fissi, ma di costi riferiti a fattori produttivi che quindi variano in relazione alla natura delle attività e che sono necessari per l'esecuzione delle commesse e dei progetti affidati alla Fondazione. In altri termini a seconda della composizione delle commesse e dei progetti all'interno del valore della produzione variano in misura corrispondente i relativi costi sia in termini quantitativi che in termini qualitativi (natura del costo).

costi per il personale

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti in forza sono pari a 174 unità di cui 77 unità con contratto intermittente (c.d. a chiamata o *job on-call*). Nelle tabelle che seguono si evidenziano i dettagli per categoria, tipo di contratto e variazioni intervenute nel periodo di riferimento.

dipendenti	31/12/2023	entrate	uscite	31/12/2024
a tempo indeterminato full-time	79	7	1	85
a tempo indeterminato part-time	9	0	3	6
subtotale indeterminato	88	7	4	91
a tempo determinato full-time	6	4	5	5
a tempo determinato part-time	1	2	2	1
contratto di inserimento full-time	0	0	0	0
contratto di inserimento part-time	0	0	0	0
contratto di apprendistato full-time	0	0	0	0
subtotale a termine	7	6	7	6
contratti a chiamata (job on-call)	64	34	21	77
totale generale	159	47	32	174

La tabella che segue evidenzia infine la suddivisione tra contratti full-time, contratti part-time e a chiamata:

full-time / part-time	31/12/2023	entrate	uscite	31/12/2024
full-time	85	11	6	90
part-time	10	2	5	7
job on-call	64	34	21	77
totale	159	47	32	174

Il costo del personale per 5.569.026 euro pari al 36% del Valore della Produzione tiene conto della:

- rilevazione, nel rispetto del principio di competenza, delle quote maturate per la quattordicesima mensilità comprensive dei relativi oneri sociali;

- rilevazione del valore economico (oneri sociali inclusi) delle ferie, ex festività, permessi e banca ore maturate e non godute da parte del personale dipendente.

ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione delle attività cui si riferiscono.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 1.048.743 euro mentre quelli riferiti alle immobilizzazioni materiali sono pari a 740.287 euro.

svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

Non state iscritte svalutazioni nel presente in bilancio.

accantonamenti per rischi e oneri

Non stati iscritti accantonamenti nel presente in bilancio (per un commento si rinvia al relativo paragrafo del Fondo rischi e oneri).

oneri diversi di gestione

Questa voce, pari a 479.603 euro accoglie tutti gli oneri della gestione caratteristica non ricompresi nelle precedenti voci di Bilancio nonché tutti gli oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette; sono riclassificati tra gli oneri diversi di gestione:

- iva indetraibile per 325.277 euro;
- quote associative, spese di rappresentanza, erogazioni liberali e spese per 16.420 euro;
- tassa rifiuti (TARI) e COSAP per 49.486 euro;
- bolli e marche per 3.107 euro.

Proventi e oneri finanziari

La Fondazione ha conseguito proventi finanziari per 120.487 euro e sostenuto oneri finanziari per 11.734 euro, come da dettaglio:

Proventi Finanziari	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
interessi su conti correnti	120.487	20.162	100.325
interessi su titoli	0	0	0
Totale	120.487	20.162	100.325

Oneri Finanziari	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
interessi su conti corrente	124	1.547	-1.423
fidejussioni	11.610	16.532	-4.922
Totale	11.734	18.078	-6.345

Le commissioni sulle fidejussioni rilasciate a favore di Regione Lombardia (FRISL), di Finlombarda SpA e Ministero dell’Università e della Ricerca, sono state rilevate tra gli oneri finanziari e non tra i costi per i servizi. Tali commissioni hanno, infatti, natura finanziaria in quanto il loro ammontare non costituisce un importo fisso ma è proporzionale al finanziamento in essere nel corso dell’esercizio.

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi non ricorrenti ed eccezionali.

Rendiconto Finanziario

Il *Net Clash Flow* è stato integralmente impiegato per effettuare investimenti in immobilizzazioni tecniche funzionali alla crescita e allo sviluppo dell'attività della Fondazione.

RENDICONTI FINANZIARIO IAS IFRS	2024	2023	variazioni
Reddito operativo (ante interessi e imposte)	349.157	503.127	-153.970
Rettifiche non-cash:			
Ammortamenti operativi	1.789.031	1.820.688	-31.657
Accantonamenti operativi al netto utilizzi	-38.530	22.577	-61.107
Accantonamenti TFR Netti	2.030	-199	2.229
Accantonamenti Netti Fondo Contributi per Investimenti	621.123	578.626	42.497
CASH FLOW GESTIONE OPERATIVA (attività tipica)	2.722.811	2.924.819	-202.008
(aumento) diminuzione			
Variazione crediti commerciali e da contributi	943.351	3.094.303	-2.150.952
Variazione crediti diversi	-160.733	-90.730	-70.003
Variazione altre attività	-365	-13.144	12.779
Variazione magazzino e acconti fornitori	100.562	97.162	3.400
aumento(diminuzione)			
Variazione debiti commerciali	1.910.223	-206.323	2.116.546
Variazione debiti diversi	298.639	-99.220	397.859
Variazione altre passività	-3.513	24.572	-28.085
VARIAZIONE CIRCOLANTE OPERATIVO	3.088.164	2.806.620	281.544
NET CASH FLOW DALLE OPERAZIONI	5.810.975	5.731.439	79.536
Interessi passivi versati	-11.734	-18.079	6.345
Imposte pagate	-227.099	-175.024	-52.075
NET CASH FLOW DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	5.572.142	5.538.336	33.806
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Tecniche	-883.628	-428.037	-455.591
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Immateriali	-1.175.466	-979.875	-195.591
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
Interessi Attivi	120.487	20.162	100.325
NET CASH FOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-1.938.607	-1.387.750	-550.857
Aumenti (riduzione) di Capitale e Riserve Patrimoniali	0	0	0
Accensione (rimborso) di Finanziamenti a Lungo Termine	-72.106	-84.341	12.235
Accensione (rimborso) di Finanziamenti a Breve Termine	0	0	0
distribuzione dividendi	0	0	0
NET CASH FOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-72.106	-84.341	12.235
Variazione della liquidità ed equivalenti	3.561.429	4.066.245	
Liquidità Iniziale	4.503.758	437.513	
Liquidità Finale	8.065.187	4.503.758	
Generazione di cassa totale dell'esercizio	3.561.429	4.066.245	

Informazioni di natura tributaria

Il Bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione delle dichiarazioni modello UNICO ENC e IRAP sono calcolati in 80.892 euro per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 3,9% all'imponibile determinato sulla base del metodo cosiddetto retributivo limitatamente all'attività non commerciale e sulla base del metodo ordinario previsto per le società commerciali unicamente per l'attività istituzionale museale, ma considerata fiscalmente commerciale ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 446 del 1997. Il risultato dell'attività istituzionale museale che invece rientra nell'ambito di applicazione dell'IRES, per la quota considerata fiscalmente commerciale, ha determinato imposte per 17.276 euro.

La Fondazione ha provveduto negli esercizi precedenti alla separazione delle attività ex art. 36 d.P.R. 633/1972 onde consentire la distinzione tra l'attività esente da imposta e quella imponibile assoggettata ad IVA. Il costo per l'IVA indetraibile riflette il conguaglio definitivo annuale che verrà riportato in sede di dichiarazione annuale, risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge attività museale esente ex art. 10 d.P.R. 633/72. L'onere per iva indetraibile è stato classificato tra gli oneri diversi di gestione.

L'avvenuta separazione delle attività ha consentito una più corretta e appropriata gestione del tributo secondo il principio comunitario di neutralità dell'imposta per le attività imponibili che, diversamente da quella esente, devono essere invece sgravate dal costo della relativa IVA attraverso il meccanismo della detrazione.

La Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) del TUIR o in base al primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005. Quest'ultima disposizione ha introdotto un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quello previsto dall'art. 100 lettera a). Verificandosi le fattispecie, sono inoltre ammesse le deduzioni ai sensi dell'art. 15 lettera h) del TUIR, nonché dello stesso art. 100, 2° comma lettere e), f), m) del TUIR.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.lgs. 346/90 e dal D.lgs. 347/90.

Commenti alla continuità della Fondazione: Economico/Finanziario

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità della Fondazione. A tal proposito, va osservato che la Fondazione, come tutto il settore museale in cui opera, sta attraversando una fase di ripresa dopo le crisi imprevedibili e di intensità straordinaria che si sono succedute negli ultimi anni.

A tal proposito si segnala che gli indicatori economici della Fondazione nel 2024 sono in miglioramento.

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa futuri, la Fondazione dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi 12 mesi, ma anche alle scadenze di medio lungo termine.

Tutto ciò considerato non vi sono elementi che, al momento, possano far sorgere dubbi sulla capacità di operare in continuità

fatti di rilevo dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono manifestati livelli elevati di incertezza sul piano geopolitico e delle politiche economiche e commerciali che dovrebbero incidere negativamente sull'economia dell'area dell'euro, rallentandone la prevista ripresa dopo una crescita inferiore alle attese alla fine del 2024. A tal proposito le proiezioni macroeconomiche della Banca Centrale Europea ipotizzano che gli effetti negativi dell'incertezza in merito alla possibilità di ulteriori variazioni delle politiche commerciali a livello mondiale, specialmente nei confronti dell'Unione europea, pesino sulle esportazioni e sugli investimenti dell'area dell'euro. Come contraltare, nelle previsioni viene però evidenziato che, nonostante tali circostanze sfavorevoli, ci possono essere i presupposti per un nuovo rafforzamento della crescita spinta dall'aumento dei salari reali e dall'allentamento delle condizioni finanziarie per la riduzione dei tassi di interesse.

evoluzione prevedibile della gestione

Pur in uno scenario economico sempre maggiormente complesso, la Fondazione, alla luce del fatto che ha conseguito avanzi di esercizio e della relativa solidità patrimoniale e finanziaria, dovrebbe poter gestire i propri fabbisogni anche in un quadro macroeconomico in peggioramento. Come dimostrato i risultati del 2024 raggiunti nonostante uno scenario economico in rallentamento specialmente nel quarto trimestre con la crescita del Pil pari a zero. Si tratta di proiezioni ragionevoli che potrebbero tuttavia modificarsi in relazioni a sviluppi imprevisti dovuti ad un ambiente economico e finanziario, ormai sempre più incerto.

Risultato di gestione

Il risultato di gestione evidenzia un importo pari a 359.744 euro al netto delle imposte, in continuità con gli altri esercizi si propone la destinazione alla voce Risultati portati a nuovo.

**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI**

**Relazione del Collegio dei revisori dei conti
sul Bilancio al 31 dicembre 2024**

Signori Consiglieri,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice civile.

La presente Relazione è pertanto articolata nei seguenti punti:

1. attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio;
2. attività di revisione contabile e relazione di revisione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010;
3. verifica patrimonio della Fondazione ai sensi dell'art. 14 comma 10 dello Statuto;
4. osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e tenendo conto delle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile

Abbiamo vigilato così come previsto dall'art. 14, comma 10, dello Statuto della Fondazione sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in

potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Nello specifico il Collegio dei revisori ha acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività svolte dalla Fondazione, durante le verifiche periodiche.

L'attività della Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con le finalità previste nello Statuto.

Il Collegio dei revisori ha preso atto, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai dirigenti e dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti della Fondazione.

Il Collegio ha valutato periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e funzionale della Fondazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta nel corso del 2024, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività di Revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Fondazione al 31 dicembre 2024 costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario.

La presente relazione è emessa ai fini dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, sempre nella misura compatibile con le disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la Revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella

sezione Responsabilità del Collegio per la Revisione contabile del bilancio di esercizio. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità della Direzione e dei responsabili dell’attività di governance per il bilancio di esercizio

La Direzione della Fondazione è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione sempre nella misura compatibile con le disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La Direzione della Fondazione è responsabile per la valutazione della capacità della stessa di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

La Direzione della Fondazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della stessa o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa contabile e finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Collegio dei revisori dei conti per la Revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una Relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s’intende un livello di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli

errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della Revisione contabile allo scopo di definire procedure appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dalla Direzione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della Direzione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella Relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente Relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio

- nel suo complesso, inclusa l'informativa. Il bilancio di esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi in modo da fornire una veritiera e corretta rappresentazione.
-

Verifica annuale patrimonio della Fondazione ai sensi dell'art. 14 comma 10 dello Statuto

Il Collegio ha svolto la verifica annuale del patrimonio ai sensi dell'art. 14 comma 10 dello Statuto medesima e ritiene che il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2024 è destinato al perseguimento degli scopi statutari e che l'attività svolta sia finalizzata al raggiungimento di tali scopi.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Signori Consiglieri,
concludiamo la relazione esprimendo all'unanimità **parere favorevole** all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2024 ricevuto dal dirigente preposto che Vi è stato presentato.

28 aprile 2025

Collegio dei revisori dei conti della Fondazione

Prof. Luigi Puddu

Dott.ssa Cinzia Iucci

Rag. Giuseppe De Santis

